

# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 23 Dicembre 2022

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

## Sommario

Preconsiliari .....	4
N. 1 - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DI TRANI BISCEGLIE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (EX ART. 30 D.LGS. N. 267/2000 L.R. N. 19/2016) E GLI ANNESSI REGOLAMENTI PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO E PER IL FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE, RELATIVI AL TRIENNIO 2022-2024. ....	11
N. 2 - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DI TRANI - BISCEGLIE PRESA D'ATTO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2022 2024 E SUOI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 10 DELLA L.R. N. 19/2006 E D.G.R. N. 353 DEL 14-03-2022 DI APPROVAZIONE DEL V PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI DELLA REGIONE PUGLIA PER IL TRIENNIO 2022- 2024. ....	18
N. 3 - ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PROGRAMMA COMUNALE INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2023. ....	34
N. 4 - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 291 DEL 29/11/2022 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE AL DUP 2022-2024 E ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE. VARIAZIONE URGENTE 2022, EX ART. 42 E 175 DEL TUEL". ....	48
N. 5 - RICOGNIZIONE AL 31/12/2021 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DETENUTE DAL COMUNE DI BISCEGLIE. ..	56
N. 6 - RIQUALIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA BISCEGLIE APPRODI SPA IN SOCIETÀ DI GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE SECONDO LO SCHEMA DELL'IN HOUSE PROVIDING. INDIRIZZI AMMINISTRATIVI. VALUTAZIONI TECNICHE CONCERNENTI L'AFFIDAMENTO AD ESSA DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO .....	68
N. 7 - RIGENERAZIONE COSTIERA DELLA BAT. STRATEGIA DI SVILUPPO TERRITORIALE. APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO. ....	86
N. 8 - APPROVAZIONE DEFINITIVA CON AGGIORNAMENTI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2022-2024 E L'ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2022 e del PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI E FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 UNITAMENTE ALLE SCHEDE RICHIESTE DAL D.M. 16/01/2018 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 35 dell' 11/04/2022 .....	91
N. 9 -VARIANTE AL P.R.G. A SEGUITO DELLA L.R. 29 GIUGNO 2022, N. 11 "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2001, N. 20 (NORME GENERALI DI GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO)" RELATIVE ALLE ZONE OMOGENEE D (ARTIGIANALI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI) .....	93
N. 10 – PROPOSTA RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – PAGAMENTO SPESE LEGALI – SENTENZA GDP BISCEGLIE – NR. 140/2022 – D.O.G. C/COMUNE – AVV. LIVIO NIGRI .....	95
N. 11 – PROPOSTA RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – PAGAMENTO SPESE LEGALI – SENTENZA GDP BISCEGLIE – NR. 141/2022 – C. A. C/COMUNE – AVV. LIVIO NIGRI .....	96
N. 12 – PROPOSTA RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – PAGAMENTO SPESE LEGALI – SENTENZA GDP BISCEGLIE – NR. 143/2022 – T.A. C/COMUNE – AVV. V.ZO ACQUAFREDDA .....	97
N. 13 –RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 1308/2022 DEL TRIBUNALE DI TRANI. ....	98
N. 14 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E	

<b>SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 182/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE. ....</b>	<b>99</b>
<b>N. 15 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 208/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE. ....</b>	<b>100</b>
<b>N. 16 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 536/2022 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI. ....</b>	<b>101</b>
<b>N. 17 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO SPESE LEGALI - SENTENZA GDP BISCEGLIE - NR. 109/2019 - L.V. C/ COMUNE - AVV. V.ZO LULLO.....</b>	<b>102</b>
<b>N. 18 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 933/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022 - RITIRATO.....</b>	<b>103</b>
<b>N. 19 – SPESE CONDOMINIALI DOVUTE AL CONDOMINIO DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 54 OLTRE SPESE DEL PROCEDIMENTO MONITORIO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. ....</b>	<b>108</b>
<b>N. 20 – REALIZZAZIONE EDIFICIO PER LOCULI ISOLA IV E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE. INDAGINI GEOLOGICHE PER IPOTESI DI TRASLAZIONE INTERVENTO EDIFICATORIO LOCULI. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER PULIZIA E BONIFICA DEL SITO ATTIGUO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI CARRARA SALSELLO, CENSITO IN CATASTO AL FG. 2 P.LLE 129-1064. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO APPROVAZIONE ORDINAZIONE A TERZI GIUSTA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 303 DEL 01/12/2022. ....</b>	<b>109</b>
<b>N. 21 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER I SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI NELLE ABITAZIONI DOVE SOGGIORNANO SOGGETTI POSITIVI AL VIRUS SARS-COV-2, IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA DAL 01/01/2022 AL 08/05/2022.....</b>	<b>115</b>
<b>N. 22 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER CONFERIMENTO RIFIUTI EER 200301 PRESSO L'IMPIANTO CISA SPA. ....</b>	<b>116</b>
<b>PUNTO N. 23 ALL'ORDINE DEL GIORNO – DFB RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ELPIS DI SAN GIOVANNI ROTONDO PER ACCOGLIENZA DI MINORI NEL 2020.....</b>	<b>117</b>
<b>N. 24 – INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER SERVIZIO DI NOLO/FORNITURA DI N. 2 BAGNI CHIMICI A COLLOCARSI PRESSO IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO COMUNALE DI CORSO GARIBALDI PER 60 GIORNI, FINO ALL'11/12/2022. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. ....</b>	<b>118</b>
<b>N. 25 – LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE ED ULTERIORI N. 4 TRINCEE PER FOSSE INUMATORIE. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. ....</b>	<b>121</b>
<b>N. 26 – ADEMPIMENTI CONSEGUENTI A SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI 1^ SEZIONE CIVILE N.1436/2022 (R.G.N.1914/2019). ESPROPRIAZIONI ZONA PEEP MAGLIA 167 DI PRG. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DI AVANZO ACCANTONATO. ....</b>	<b>123</b>

**Preconsiliari**

**Presidente Casella Giovanni**

Consiglieri siamo in streaming. Segretario buonasera, possiamo procedere con l'appello.

*(il Segretario Generale dottor Salvatore Maurizio Moscara procede all'appello)*

**Presidente Casella Giovanni**

Presenti 18, assenti 7, la seduta può considerarsi valida. Devo giustificare il Consigliere Russo e la Consigliera Preziosa per l'assenza. Prima di dare inizio ai lavori vorrei comunicarvi e chiedervi soprattutto, visto il giorno che è particolare, e visti i punti previsti all'Ordine del Giorno, che rivestono una certa importanza, chiedo a tutti i Consiglieri, all'intero Consiglio Comunale di rispettare i termini e i tempi del Regolamento, perché non consentirò a nessuno, chiaramente fatto salvo ciò che è previsto dal Regolamento, di andare oltre il termine consentito, tanto meno di interrompere nessuno, quindi, come si dice a Bisceglie: uomo avvisato, mezzo salvato. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire nelle preliminari o possiamo...

**Consigliere Fata Vittorio**

Presidente solo due cose velocissime, se posso.

**Presidente Casella Giovanni**

Prego.

**Consigliere Fata Vittorio**

Sindaco, giusto per alcune informazioni. Innanzitutto è evidente ciò che è successo per quanto riguarda la sospensione della raccolta, credo, della carta, abbiamo visto che c'è stato, capisco l'imprevisto e l'imprevedibile, però credo che anche un tipo di comunicazione. Siamo andati in giro con le macchine per annunciare feste e festicciole, credo che una macchina in giro a dire "non lasciate la carta" si poteva fare, atteso che avete fatto comunicati sui social, ma non tutti, soprattutto gli anziani è difficile che leggono i social. Poi volevo chiederle, perché mi riproponevo di andare negli uffici in questi giorni, ma chiaramente capisco anche il clima natalizio, volevo chiedere come sta il discorso dell'appalto delle circolari, che ovviamente a mio giudizio è un servizio completamente inefficace e insufficiente. Ma volevo capire se stiamo ancora con il contratto, se il contratto è stato sottoscritto, se stiamo in fase di contratto, se stiamo in fase di proroga, se abbiamo indetto una nuova gara, perché da quello che mi consta, lo prenda con beneficio di inventario, pare che il rapporto contrattuale sia scaduto già alla fine dell'estate scorsa, con la ditta che se l'è aggiudicata, peraltro apro e chiudo parentesi, se l'è aggiudicata garantendo determinati mezzi, determinati servizi che non ha mai prodotto. Sarà mia cura andarmi a studiare le carte per cui eventualmente chiederle se è opportuno o non è opportuno fare un'azione di rivalsa economica nei confronti della ditta, se è vero che non ha rispettato le cose, perché la cosa strana e anomala è che so che sono state, che la ditta non ha autorizzato

il carteggio a altri, ma questo mi riservo, non voglio rubare tempo per essere ligio alle indicazioni del Presidente. L'ultima cosa, Presidente, io credo che nella storia, mi perdoni, ma credo che nella storia di Bisceglie non esiste una convocazione del Consiglio Comunale alle 12 del mattino. Io vi prego per il rispetto alla città e per il rispetto a questa Assise, di cui io ogni volta che mi onora, a prescindere dal ruolo, ma quando entro, entro con un rispetto enorme verso questa istituzione, non facciamo delle riunioni e delle convocazioni del Consiglio Comunale, le convocazioni dei Consigli di condomini, dell'amministrazione di condominio o di quelle società per cui il primo, la prima convocazione, almeno sotto l'aspetto formale, glielo chiedo a cuore aperto Presidente, lei faccia la convocazione, garantisca la sua imparzialità, poi la maggioranza decide di non presentarsi è un altro discorso, mi ha avvisato, l'avete fatto nella Conferenza di Capigruppo e io ho rispettato le decisioni di una maggioranza. Ho le mie perplessità e il mio giudizio politico amministrativo e lo tengo per me, però almeno sulla forma Presidente, io mi rivolgo a lei che è lei che garantisce, almeno sulla forma, è veramente obbrobrioso andare in giro per la città, perché purtroppo veniamo mischiati anche noi, e dite "avete fatto a riunione condominiale" all'orario in cui sapete che non si presenta nessuno, portiamo rispetto alla città. La gente ci ha votato. Grazie e vi chiedo scusa.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Fata, concordo pienamente con lei nella forma ma anche nella sostanza, però era presente anche il Capogruppo del suo partito a cui è stato chiesto... Anche perché c'era un'indecisione se convocarlo di mattina, visto che poi, se non sbaglio, è stato chiamato anche dal Capogruppo...

**Consigliere Fata Vittorio**

No, ma non... È chiaro che c'è una maggioranza di Capigruppo.

**Presidente Casella Giovanni**

Non è mai successo, io credo che sarà, cioè non è mai successo in questa legislatura di aver convocato, previo accordo tra le parti in Conferenza di Capigruppo il Consiglio Comunale, ma visto il momento, visto il giorno e anche le scadenze, i punti che purtroppo si sono susseguiti, Comunque io sono d'accordo con lei con il fatto del... Però a onor del vero è stato discusso, questo è stato acconsentito grazie all'approvazione in Conferenza di Capigruppo con la partecipazione dei presenti, tra cui anche il Consigliere Sasso Rossano, che è il capogruppo del suo partito.

**Consigliere Fata Vittorio**

Sì, sì ma io l'ho detto anche a lui. Non sono di parte, sono per le istituzioni.

**Presidente Casella Giovanni**

Consigliere Amendolagine poi il Consigliere Sasso.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Sì, grazie Presidente. Sindaco, saluto tutti i Consiglieri intervenuti, gli Assessori, il Sindaco. Per l'ennesima volta stamattina ci siamo accorti, nella mia scuola, di aver subito un ennesimo furto di materiale. Siccome ci sono tanti annunci da parte, appunto, di questa Amministrazione e di protocolli d'intesa spesso firmati, sottoscritti presso la

Prefettura sulla sicurezza urbana, sulla videosorveglianza e tutto quanto, purtroppo a distanza di dieci giorni abbiamo subito stanotte un ennesimo furto di materiali igienico – sanitario. Diciamo che purtroppo la convivenza forse anche con, la condivisione del giardino di nostra pertinenza con la chiesa, stamattina il cancello d'ingresso era aperto, lato chiesa, favorisce purtroppo l'attenzione di anche soggetti che spesso vengono lì a stazionare, a bivaccare e non sappiamo a fare altro, a fare cos'altro. Allora siccome, tra l'altro, stamattina sono pure intervenuti i tecnici per installare i nuovi impianti di allarme, perché sembra che dal primo gennaio ci sia un avvicendamento anche in questo. Abbiamo cercato di spiegare a loro, che siccome è un corpo staccato quello dell'ambiente di ex progetto uomo rispetto al presso scolastico di allarmare, sembra ci siano problemi tecnici per poterlo fare. Allora, vorrei capire Sindaco, è possibile, cioè si parla, come dicevo prima, di un sistema di videosorveglianza che debba controllare specie i presidi, quelli che dovrebbero essere i presidi legalizzati, purtroppo sono violati costantemente. È possibile intervenire in prossimità delle scuole e da subito installare sistemi di videosorveglianza che possono garantire la sicurezza, la vigilanza dei nostri pressi scolastici? Questo è un primo punto. Secondo punto, Sindaco, Assessore e le Istituzioni qui presenti, ci siamo rivolti a lei, ma anche per vie ufficiose parlando con l'ufficio tecnico, perché si vuole al plesso Via Fani ripartire con la scuola a tempo pieno. Siccome via Fani è dotata di un repertorio che a suo tempo è stato tramezzato per utilizzarlo come aule giacché c'era una forte richiesta – domanda di iscrizione in quella scuola, vorremmo sapere, anche perché a breve partono le iscrizioni, se questo tipo di intervento sarà possibile, di avere fatto una richiesta ufficiale al Comune, quindi se questa richiesta sarà accolta e quindi sarà possibile dare, assicurare i genitori che anche nella scuola di via Fani, e quindi nel secondo circolo, parte il tempo pieno, perché tutti i circoli a purtroppo, grazie a Dio offrono questo servizio e quindi vorremmo anche noi dotarci di questo servizio. È chiaro che sappiamo benissimo che è in atto un progetto, sono stati richiesti finanziamenti attraverso il PNRR per una nuova mensa a Caputi, quindi speriamo che questo progetto venga approvato, che probabilmente è stato fatto ricorso al TAR per quanto riguarda invece demolizione e ricostruzione (incomprensibile) e ci auguriamo che anche il TAR dia ragione e accolga, appunto, questo ricorso, però nel frattempo giacché esiste già una struttura in via Fani e non penso che la spesa sia eccessiva e molto onerosa per ripristinare gli ambienti, mi auguro che ci sia da parte dell'Amministrazione un benessere. Ultima cosa e chiudo Presidente. Sto incontrando gente che mi chiede se anche quest'anno sarà possibile avere i buoni alimentari, perché la situazione, sembra nonostante il reddito di cittadinanza, si fa sempre più critica. C'è una povertà sempre più diffusa e quindi la gente ha bisogno di essere sostenuta. Quindi mi auguro, Sindaco, che ci siano risposte a questi miei interventi, grazie Presidente.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Consigliere Sasso.

#### **Consigliere Sasso Mauro**

Grazie Presidente. Un saluto a tutti i presenti. Sono stato contattato dal Presidente dell'Associazione lo Corro, in quanto aveva mandato una proposta, indicato al Sindaco e all'Assessore allo Sport, su una richiesta per quanto riguarda l'intitolazione della pista di atletica leggera al commemorato Gianpaolo Professor Graziani. A oggi non hanno ricevuto nessuna risposta in merito a questa richiesta. Precisando il fatto che avevano già menzionato nella richiesta il valore del professor Graziani, che tutti conosciamo, e che già dal 1980 è stato Presidente della FIDAL Puglia, che ha rivestito un ruolo importante nella nostra città a livello sportivo, già dal 1970 quando è stato costruito lo stadio aveva già iniziato a portare su quella pista atleti che hanno dato spessore a quello che è stata la visibilità della nostra città. Penso e spero che sia opportuno anche fare attenzione e rispondere quanto prima, anche perché penso che non si chiede la intitolazione dello stadio, ma di un pezzo di esso, come è capitato in questa stanza, in questa sala dove abbiamo intitolato una stanza (incomprensibile). Quindi spero quanto prima che venga data questa risposta, ricordando il fatto che da questa pista sono venuti fuori anche diversi campioni nazionali che hanno dato lustro alla nostra città, e quindi un merito di tutto questo promotore è stato il compianto professor Gianni Graziani. Grazie per

avermi dato la parola, grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Di Tullio.

**Consigliere Di Tullio Luigi**

Grazie Presidente. Io volevo soltanto chiedere al Sindaco e approfitto anche della presenza dell'architetto Losapio, di poter verificare, visto che sono terminati i lavori qui alla Marina per quanto riguarda la raccolta delle acque e evitare che i tombini a valle salgano. Perché durante la grandinata dell'ultimo 7 dicembre, si è verificato, forse vuoi l'entità, ma è giusto anche capire se quella progettazione di fatto risolveva il problema. Si è verificato il salto di tombini, infatti la mattina c'era tutto sul viale Nazario Sauro c'era di tutto, io ricordo quest'episodio, quindi questo lo segnalo all'architetto Losapio, lo segnalo all'Amministrazione, anche perché si sono spesi dei soldi, si è fatta una progettazione ed è giusto che si capisca, se siamo anche nei tempi, di poter intervenire, capendo se l'azienda ha realizzato tutto secondo regola d'arte, se c'è da ristudiare altro, c'è da capire perché questo accade, anche a fronte di questi lavori, che ovviamente non è più così consuetudine, però quando capita una pioggia improvvisa, penso che quello studio era fatto anche per evitare questo, capita ahimè che risaltano i tombini. Quindi siccome poi ovviamente tutto quello che fuoriesce dalla fogna si sversa in strada e si ravvede un inquinamento del mare è giusto che noi amministratori, che poi i tecnici verificano se effettivamente i lavori, così come progettati, sono perfettamente funzionanti o hanno bisogno di un'ulteriore implementazione per evitare questo problema. Solo questo Presidente, grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io darei la parola al Sindaco per 5 minuti, dopodiché dal punto di vista tecnico la risposta, o vogliamo fare al contrario, dall'architetto Losapio, come volete. Prego Architetto Losapio. Non più di 5 minuti.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Chiedo scusa, il tombino che è saltato è quello vicino alla porta di mare?

**Consigliere Di Tullio Luigi**

No è quello vicino al Torione, che è vicino al...

**Dirigente Losapio Giacomo**

Cioè quello della fogna. Quello della fogna nera. I lavori che noi abbiamo fatto sono sulla fogna bianca, quindi sono le acque meteoriche, quelle che escono nel porto prima uscivano in maniera diretta sulla via Lamarina e direttamente nel porto senza depurazione. Adesso scorrono nelle tubazioni sottovia Lamarina vengono trattate e poi immesse nel porto. La fognatura nera si riempiva di acqua piovana, si riempirà ancora di acqua piovana fino a quando ci saranno gli scarichi dei condomini che scaricano l'acqua meteorica nella fognatura nera. Ciò che salta è la fognatura nera, tant'è che quando fuoriesce da quei tombini fuoriescono liquami di fognatura nera. Noi abbiamo fatto lavori sulla

fognatura bianca, quella meteorica, per cui non c'entra nulla quello che avviene con la pioggia. Sono adesso in previsione altri lavori appaltati, contrattualizzati e stanno per iniziare che sono sia di fognatura nera che di fognatura meteorica nel centro storico. Prenderanno tutta la strada parallela a Via Nazario Sauro, ma all'interno delle mura e scaricheranno le acque da depurare al parco della Beatitudine a via Porto. Là poi si immetteranno nel canale di fognatura meteorica, che corre lungo via Porto e arriva alla Conchiglia Adriatica. Ma quello che si verifica quando piove non è fognatura pluviale, perché la fognatura pluviale, che prima non c'era, scorreva su via Lamarina. Via Lamarina era un fiume, perché prende le acque di via Giovanni Borio, di via Terlizzi, di tutto il palazzuolo e buona parte di via Imbriani, San Lorenzo, confluiscono tutti su via della Marina, adesso quell'acqua, dalla posta è tutta incanalata, depurata e va al mare, a mare chiaramente adesso esce un bel flusso, se volete ho le fotografie di quello che esce nel porto. La fognatura nera con i vari scarichi sono un problema per l'acquedotto pugliese e non è stato oggetto di nessun lavoro da parte del Comune.

#### **Consigliere Di Tullio Luigi**

Posso chiedere a lei visto che ha centrato il problema? Ha detto: gli scarichi dei pluviali che vanno alla fognatura, possiamo diffidare l'acquedotto affinché verifichi questo e evitiamo che di fatto i liquami finiscono in mare e ci sia ogni volta uno sversamento? Non è nostra competenza, perché l'acquedotto ha la sua competenza, però noi presumo che abbiamo la competenza di poter diffidare a risolvere questo problema, perché altrimenti l'inquinamento, nell'area portuale, comunque su via Nazario Sauro resterà fino a quando, quello che lei giustamente ha poco fa detto, non verrà risolto, togliendo gli scarichi dalla deriva.

#### **Dirigente Losapio Giacomo**

Quella fognatura su via Nazario Sauro c'ha un altro problema, quella nera. C'è un impianto di sollevamento all'inizio della Repubblica con una vasca di equalizzazione. Abbiamo più volte chiesto all'acquedotto eventualmente di raddoppiare le vasche, perché se la fognatura, se il refluo non viene spinto a via della Repubblica per andare su via Pio X e quindi a San Francesco purtroppo non può entrare nelle vasche, altrimenti sarebbero allagate le vasche sotto con la palazzina dell'acquedotto che sta all'inizio della Repubblica e il problema ci sarebbe stato là, invece là c'è un'equalizzazione e l'acqua fuoriesce nella strada. Bisognerebbe eventualmente raddoppiare anche le vasche.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Va bene. Però mi sembra corretto il fatto che il Consigliere Di Tullio (incomprensibile) quantomeno a velocizzare tale situazione.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

#### **Presidente Casella Giovanni**

Sì è chiarito, va bene. Andiamo avanti.

#### **Consigliere Di Tullio Luigi**

Una diffida all'acquedotto si può sempre fare.

**Presidente Casella Giovanni**

A posto.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Casella Giovanni**

Prego Sindaco 5 minuti per risposta, non ci sono altri interventi, giusto?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Un caro saluto a lei, al Segretario Generale, agli Assessori e ai dirigenti che sono qui presenti, oltre i Consiglieri comunali di maggioranza e minoranza. Un caro saluto al nostro ospite speciale, il dirigente di Piano, dottor Sandro Attolico, che ringrazio per essere qui oggi a partecipare a questo Consiglio Comunale e soprattutto a testimoniare l'ottimo lavoro svolto dall'ufficio di piano, dai dirigenti di entrambi i Comuni, dai servizi sociali in generale e dagli Assessori che si sono cimentati in questo importantissimo atto di programmazione. Allora io sarò anche più breve di 5 minuti, perché le segnalazioni sono abbastanza semplici, anche se alcune molto importanti o rilevanti. Ringrazio il Consigliere Di Tullio per questa segnalazione su via Lamarina, infatti è abbastanza sgradevole assistere ogni volta dopo una pioggia, io la chiamo pioggia, come minimo un acquazzone, se non una vera e propria bomba d'acqua, perché ormai il clima ci riserva anche di queste sorprese sempre più spesso, assistere a questo spettacolo di perdita da dei tombini su via il Lamarina e su via Nazzario Sauro. In una città che fa del porto turistico un punto di riferimento, un fiore all'occhiello e soprattutto un volano di sviluppo turistico culturale e sociale, non si può tollerare che ci siano ancora questo tipo di criticità. L'architetto Losapio ha adesso ben spiegato che il problema è un po' più complesso e che non riguarda i lavori che sono stati svolti durante questo autunno e che hanno risolto il problema delle acque meteoriche che arrivavano da via San Lorenzo, da via Bovio, convogliandosi su via Lamarina, però il problema, purtroppo però non si è risolto perché comprende anche un'altra situazione che coinvolge la fogna nera, ci arriveremo sicuramente per poter risolvere anche questo il più breve tempo possibile, anche come ha accennato il dirigente Losapio, attraverso il nuovo appalto che riguarda il sistema di fogna bianca e fogna nera nel centro storico. Per quanto riguarda i buoni spesa noi abbiamo già deliberato anche per quest'anno un'erogazione straordinaria sui buoni spesa. Io ricordo a tutti quanti che sin da maggio è aperto a sportello un bando che rimborsa bollette e i fitti arretrati, nonché finanzia anche le cauzioni per chi dovesse trovare casa e non riesce a anticipare le risorse sufficienti a pagare la caparra o la cauzione, è un bando che ha già distribuito tantissime risorse e che sta andando incontro a quelli che erano i problemi che forse a maggio erano ancora sottovalutati, ovverosia i problemi dell'aumento del costo dell'energia e soprattutto dell'emergenza abitativa con gli sfratti che dopo il periodo Covid sono tornati a essere esecutivi e che quindi hanno costretto tantissimi cittadini a dover lasciare l'alloggio dove risedevano e quindi dover trovare in tempi brevi una nuova soluzione abitativa, nonostante quel bando, che, ripeto, è a sportello e che ha impegnato tante risorse, abbiamo deciso di utilizzare un'altra parte importante di risorse per i buoni spesa proprio per andare incontro a quelle che sono, che erano le fragilità più critiche, soprattutto nel periodo Natalizio, nel periodo delle feste che sono quelle povere che hanno bisogno anche di un sostegno seppur minimo, però per affrontare dignitosamente le feste, ma soprattutto per affrontare dignitosamente i problemi che quotidianamente li attanagliano quindi anche quest'anno c'è stato uno sforzo per... E quando dico sforzo non parlo solo dello sforzo economico, ma anche quello organizzativo e procedimentale, perché mettere su una procedura, un avviso pubblico che deve essere rivolto sia alle attività commerciali che devono rendersi disponibili, sia ovviamente ai cittadini che ne devono fare domanda sotto il periodo di natale, mettere su tutta questa organizzazione è sempre

complesso e ancora una volta gli uffici hanno dimostrato in davvero una professionalità e una dedizione al servizio più unica che rara. Sulla mensa del terzo circolo ho visto la richiesta, ovviamente gli uffici ci stanno lavorando. Noi come Amministrazione abbiamo dimostrato in maniera concreta che sul tempo pieno ci crediamo, abbiamo dimostrato con i fatti di mettere in campo risorse importanti per un servizio mensa che è aumentato in maniera importante.

**Presidente Casella Giovanni**

Vada a conclusione Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

È aumentato in maniera importante, adesso gli utenti sono quasi 1500, sono sotto a 1500, quando siamo partiti erano molti molti meno, siamo disponibili a incrementare il servizio e anche i circoli che non ne sono provvisti, ovviamente c'è bisogno di un po' di tempo, perché c'è bisogno di adeguamenti strutturali, oltre che di estendere il servizio. Per quanto riguarda la videosorveglianza nelle scuole, adesso stanno installando non soltanto dei sensori per l'allarme volumetrico e perimetrico, collegato con le guardie giurate, ma anche dei sensori particolari mi dicono che possono addirittura riprendere le immagini di chi si introduce abusivamente nei siti, negli immobili pubblici, quindi sicuramente le scuole saranno molto più protette. Apro e chiudo parentesi. È inutile stigmatizzare, ben tornato Consigliere Napoletano... È inutile stigmatizzare i ragazzi che frequentano il giardino adiacente la scuola o recludere, o rinchiudere il problema a un'area ben definita. Noi abbiamo un problema di devianza, abbiamo un problema con il vandalismo, io sono certo che però quell'area lì che lei ha nominato Consigliere Amendolagine, in realtà è presidiata dalla chiesa e soprattutto è frequentata da tanti, tantissimi bravi ragazzi, che sicuramente allontanano anche...

**Presidente Casella Giovanni**

Concluda Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

... Tengono a distanza soggetti devianti anche giovanissimi. Adesso sicuramente con i lavori di riqualificazione dell'intero quartiere anche quell'area sarà non soltanto maggiormente presidiata, ma sarà un'area più accogliente, predisposta a un uso pubblico e magari anche a eventi a attività condivise tra la chiesa, la scuola e le amministrazioni o le associazioni in generale e sicuramente questa attività di partecipazione e di rendere più viva una zona che oggi di fatto è abbandonata è degradata, sicuramente servirà anche a prevenire episodi di questo tipo, quindi io credo che più che la repressione sia importante l'attività di prevenzione ed è su quella che stiamo lavorando. Chiudo, due secondi solamente. Sicuramente sul professor Graziani non c'è nulla da dire, anzi approfitto per salutare ancora una volta la famiglia e unirci nel ricordo della vita e dell'esperienza del professor Graziani e degli insegnamenti che ha donato a tutti quanti noi soprattutto ai nostri ragazzi. Ovviamente per procedura di queste tipo c'è bisogno di alcune attività amministrative e in alcuni casi serve anche l'intervento, non soltanto delle Commissioni toponomastiche o quelle Consiliari, ma in alcuni casi anche della Prefettura. Quindi sicuramente adesso nei tempi che saranno necessari sicuramente daremo una risposta, io credo, spero positiva, all'associazione lo Corro, perché la sua richiesta è pienamente condivisibile. Grazie.

**PUNTO N. 1**

**N. 1 - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DI TRANI BISCEGLIE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (EX ART. 30 D.LGS. N. 267/2000 L.R. N. 19/2016) E GLI ANNESSI REGOLAMENTI PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO E PER IL FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE, RELATIVI AL TRIENNIO 2022-2024.**

**Presidente Casella Giovanni**

Benissimo. Possiamo entrare nel primo punto all'ordine del giorno: "Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Trani Bisceglie - approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art. 30 d.lgs. n. 267/2000 l.r. n. 19/2016) e gli annessi regolamenti per la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio di piano e per il funzionamento del coordinamento istituzionale, relativi al triennio 2022-2024." Prego Assessore per la relazione.

**Assessore Roberta Rigante**

Grazie Presidente. Grazie al Sindaco che mi dà l'opportunità di relazionare su questo argomento. Buonasera ai Consiglieri comunali, buonasera ai Colleghi, ai Dirigenti e ai Colleghi Assessori presenti. Con questa delibera portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione della convenzione con il Comune di Trani per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio – assistenziali per l'ambito territoriale Trani Bisceglie con riferimento al triennio 2022 – 2024. Si tratta di un adempimento necessario e preliminare al fine di dare avvio e attuazione al nuovo Piano Sociale di Zona, che vi sarà illustrato al secondo punto dell'Ordine del Giorno della seduta odierna. Nuovo Piano Sociale di Zona che prende l'avvio a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del quinto piano delle politiche sociali per la Regione Puglia, triennio 2022 – 2024. La convenzione è gli annessi regolamenti, regolamento per il funzionamento del coordinamento Istituzionale, che viene individuato come soggetto al quale è affidato l'indirizzo politico del Piano Sociale di Zona. Il Regolamento per il funzionamento dell'ufficio di Piano che invece è l'ufficio comune ai due Enti per la gestione amministrativa del Piano Sociale di Zona, convenzione i due regolamenti si ispirano a alcuni principi fondamentali, fondamentalmente riprendono il contenuto della convenzione, dei regolamenti che erano in vigore nel precedente triennio. La convenzione si ispira a alcuni principi fondamentali che vengono esplicitamente indicati nel testo della convenzione. Innanzitutto la partecipazione paritaria dei Comuni associati, quindi il Comune di Trani che è Comune Capofila, il Comune di Bisceglie partecipano in condizioni di parità al Piano Sociale di Zona, alla programmazione e all'attuazione del Piano Sociale di Zona. Altro principio fondamentale è quello della leale Collaborazione tra gli Enti, il mantenimento della spesa sociale consolidata complessiva che per il triennio ammonta a circa 6 milioni di euro; la garanzia di equità di accesso ai servizi e agli interventi per tutti i cittadini del territorio d'ambito Trani – Bisceglie e la promozione della partecipazione delle forme organizzate di cittadinanza sociale. Questo è il motivo, sia in sede di programmazione che in sede poi di verifica e di controllo del Piano Sociale di Zona. Per questa ragione la convenzione istituisce una cabina di regia di ambito territoriale. Io l'appello che faccio per i contenuti tecnici è qui presente il dottore Attolico, il dirigente dell'ufficio di Piano, che ringrazio di essere qui, ringrazio del lavoro che ha svolto in vista della nuova programmazione e che svolge per l'attuazione della programmazione conclusasi. L'appello che faccio è quello di un voto unanime del Consiglio, perché questi strumenti sono assolutamente necessari per dare l'avvio al nuovo Piano Sociale di Zona che mette a disposizione dei cittadini Biscegliesi ben 18 milioni di euro nel triennio, quindi si tratta, ovviamente, 18 milioni di euro che vengono declinati in servizi per la cittadinanza. Si tratta di servizi che incidono sulla qualità della vita dei nostri concittadini, e quindi davvero spero che il Consiglio voglia approvare in maniera unanime questi documenti. Se ci sono domande io sono ovviamente a disposizione. Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Assessore. Ritenete che debba darci spiegazioni di carattere tecnico il dirigente? O vogliamo fare le domande? Prego Consigliere Capurso. Le domande non conteggiano nell'intervento.

**Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

Grazie. Saluto anch'io il dirigente Attolico, diciamo, già nostro dirigente, mi permetto di dire, rimpianto. Detto questo, voi una relazione, se è possibile, oltre che sul futuro, sul pregresso. Cioè comprendere nel corso di questi anni come sono state sfruttate le somme messe a disposizione nell'ambito del Piano Sociale di Zona, prima poi di capire quello che aveva di più a futuro.

**Presidente Casella Giovanni**

Ci sono altre domande? Così poi le raccogliamo tutte e diamo delle risposte. Non ci sono altre domande? Prego Consigliere...

**Intervento**

Sempre per fare una domanda sempre al dottor Attolico. Se rispetto al Piano precedente ci sono aumenti di risorse e se ci sono aumenti di servizi.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Casella Giovanni**

Va bene, comunque l'uno è controllato all'altro, quindi quello che si chiede ora è chiaro che non si può chiedere dopo. Ma l'uno è collegato all'altro. Quindi non ci formalizziamo, siamo elastici su questo, va bene così comunque, prima facciamo meglio è. Ci sono altre domande? Non ci sono altre domande. Prego dottor Attolico, le passo il mio microfono.

**Dirigente Ufficio di Piano - Dott. Alessandro Nicola Attolico**

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali. Innanzitutto vorrei prendere l'inizio di questa seduta una piccola licenza, quindi vorrei, se è possibile, correggere quello che ha detto il Sindaco, perché non mi ritengo un ospite di questo Consiglio Comunale, di questa città, ma mi ritengo parte integrante, perché non solo qui ho lasciato il mio cuore e grande memoria di tutte le attività che abbiamo svolto, ma c'è stato anche un grande pezzo della mia attività professionale che da giugno 2016 a dicembre 2018 abbiamo realizzato con la presenza di tanti Consiglieri Comunali, dell'ex Sindaco che saluto cordialmente, di tanti amministratori passati e presenti anche il Sindaco quando era Consigliere Comunale, Roberta Rigante; quindi ecco perché mi prendo questa licenza, con il rispetto del Consiglio Comunale, della comunità di Bisceglie, perché mi sento una persona che fa parte di questa struttura amministrativa, non solo per il mio ruolo di dirigente dell'ufficio di Piano di Trani e di Bisceglie che mi vede impegnato tutti i giorni per i servizi sociali e non solo di Trani, ma per i servizi di ambito che riguardano sia i cittadini

di Trani che i cittadini di Bisceglie. Quindi fatta questa piccola premessa che penso mi venga accolta, rispondo subito alle due domande. La prima: noi abbiamo avuto nel precedente Piano Sociale di Zona, un importo di 22 milioni di euro. E è la programmazione che va dal 2018 al 2021 di fatto, perché la precedente programmazione era 2018 – 2020, ma come ben sapete tutti quanti per gli effetti del Covid non c'è più stata una possibilità di effettuale sul territorio, quindi sulle due comunità con la partecipazione attiva sia degli stakeholder, dei cittadini, delle associazioni e dei sindacati non c'è stata possibilità di concertazione di un nuovo Piano Sociale di Zona, anche perché non vi erano ancora le nuove linee guida del quinto piano che sono state approvate dalla Giunta Regionale, solo a marzo di quest'anno. Quindi sui 22 milioni che avevamo, tra virgolette, impegnato circa nella precedente programmazione, noi abbiamo utilizzato e abbiamo speso 81%, quindi più di 18 milioni di euro. È chiaro che la pecca di quel 19%, di quel 10% residuale risiede anche nei tecnicismi contabili, perché parte di alcuni servizi che dovevamo impegnare a fine del 2021 sono confluiti nell'avanzo e quindi non l'abbiamo più potuti spendere effettivamente se non a maggio di quest'anno. Siccome poi il bilancio, il bilancio è il bilancio del Comune di Trani quindi con tutti i bilanci d'Italia, quando c'è l'avanzo bisogna aspettare il rendiconto, lo sapete meglio di me, quindi a quel punto non abbiamo più potuto utilizzare quella parte restante. È chiaro che questo può essere, seppur un coefficiente percentuale, uno stimolo in più per fare in modo che il prossimo, la prossima programmazione appena sarà definita con l'indizione della conferenza dei servizi ci veda tutti partecipi per poter fare in modo di poter spendere fino all'ultimo centesimo. Per quanto riguarda invece i servizi è chiaro che con le nuove linee guida, soprattutto con le nuove risorse, perché il Piano Sociale di Zona non è solo le risorse che ci vengono trasferite dalla Regione, ma è un coacervo di n misure, faccio l'esempio l'avviso per i caregiver, l'avviso 3 /2016 pone inclusione, cioè ci sono tante misure che si aggregano come dei satelliti al Piano Sociale di Zona che fanno in modo che tanti servizi vengono potenziati. Per esempio ne dico una che magari è quella più di attualità, sull'assistenza specialistica, noi in genere spendevamo circa 660 mila euro, qui io devo ringraziare pubblicamente il contributo che sempre, l'Assessore Rigate, chiedo scusa se mi sfugge ogni tanto Roberta, però a volte è così, però visto il rapporto di frequentazione in questi anni e di grande passione e sensibilità. La disponibilità delle due amministrazioni, la tenacia con le quali le due amministrazioni hanno perseguito alcuni servizi, non ultimo anche del coordinamento dove ha partecipato anche il Vicesindaco, Angelo Consiglio, ci ha visto aggregare, su proposta e dell'Assessore Rigante e dell'Assessore Rondinone del Comune di Trani, aggregare delle ulteriori risorse che il Ministero degli Interni, in termini triennali, ci ha attribuito. Quindi siamo passati da 667 mila euro a circa 990 mila euro all'anno. Quindi comprendete bene che ci sono diversi servizi che vengono potenziati, ci sono altri servizi innovativi, ci sono alcuni servizi che vengono ulteriormente partecipati da parte degli Enti del terzo settore. Ecco perché il percorso odierno che si conclude da un punto di vista istituzionale, questa sera mi auspico con l'approvazione di questi del Regolamento e delle convenzioni, che regolano i rapporti tra i due Enti, affinché già domani mattina, no domani mattina no perché è il 24, già dal 27, perché ormai qui non guardiamo più il rosso e il nero, già dalla prossima Settimana potremmo essere in condizioni, e io nella veste di RUP, di poter indire la conferenza dei servizi per metà gennaio con la partecipazione della Regione Puglia dei due Comuni di Trani e di Bisceglie, della A.S.L. E della Provincia BAT per mettere la parola fine a questo percorso che è iniziato il 20 aprile di quest'anno, e fare in modo che tutti i servizi che sono stati programmati siano essi potenziati o siano essi nuovi possono trovare la loro, tra virgolette, esplosione sui due territori di Trani e di Bisceglie, quindi ricadere in ambito di una migliore qualità di servizi, una migliore anche quantità in termini numerici. Resto a disposizione per ogni ulteriore contributo.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie per la spiegazione e il chiarimento. Ci sono interventi sul punto? Va bene, se non ci sono interventi, metto in votazione il punto. Per dichiarazione di voto.

**Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

Faccio un intervento ora. Vorrei innanzitutto fare un'ulteriore domanda, vale per tutto, diciamo...

**Presidente Casella Giovanni**

Aspetta Enrico, sì sennò, ripristino... Avevo chiesto, non siamo più in dichiarazione di voto, consentiamo, per maggiori chiarimenti, al Consigliere Capurso di fare un'ulteriore domanda, dopodiché...

**Assessore Roberta Rigante**

Presidente, prima della domanda, posso soltanto dire, che il secondo punto è proprio l'illustrazione del Piano Sociale, magari qualche dubbio si fugherà, anche sui servizi quando illustreremo quello. Può essere utile?

**Presidente Casella Giovanni**

E io l'avevo detto però, però si possono comunque...

**Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

No, faccio solo giusto un'osservazione su questo. Leggevo i compiti del responsabile dell'ufficio di piano all'articolo 12 delle competenze del responsabile. Io mi permetto di osservare che nel corso di questi anni non c'è mai stata in concreto una relazione periodica effettuata al Consiglio Comunale in ordine alle attività svolte in concreto dal Piano. Nell'ambito di una maggior trasparenza, di un maggior confronto sarebbe opportuno, a mio avviso, prevedere che per esempio al punto n. 4 dell'articolo 12 in cui si discute delle competenze, dei compiti dei Responsabili dell'Ufficio di Piano, allorquando si dice che "fissa mensilmente per la programmazione il calendario dell'attività dell'Ufficio di Piano" si possa prevedere anche la possibilità che relazioni all'interno del Consiglio Comunale in maniera periodica aggiornando il Consiglio stesso in ordine alle attività che vengono di volta in volta svolte. Mi sembrerebbe una forma di maggiore apertura al dibattito sulle attività del Piano, che nulla sposta in concreto, ma che allarga ancora di più, anche la comunicazione e la divulgazione di quelle che sono in concreto le attività che vengono svolte. Mi permettevo di fare solo quest'osservazione.

**Presidente Casella Giovanni**

Ok, io stavo già chiedendo tecnicamente se fosse possibile acquisire questa sua proposta su cui sono d'accordo. Però già mi diceva il dirigente che la convenzione è stata approvata dalla Regione e nonché dal Comune di Trani. Quindi tecnicamente non potrebbe essere possibile un emendamento, ma invece potrebbe essere possibile inserire nel deliberato l'invito affinché si raggiunga, si ipotizzi non si ipotizzi, si chiede quello che lei ha appena...

**Assessore Roberta Rigante**

Il successivo articolo, l'articolo 13, 11 dà proprio lo scambio di informazioni tra i due enti, ovviamente non è prevista l'ipotesi di confronto con il Consiglio Comunale, però...

**Presidente Casella Giovanni**

Lui parlava del confronto in Consiglio Comunale.

**Assessore Roberta Rigante**

Però in generale...

**Presidente Casella Giovanni**

La mettiamo nel deliberato, quindi se lo formalizza.

**Assessore Roberta Rigante**

Comunque è previsto in termini generali dalla convenzione.

**Presidente Casella Giovanni**

Va bene, siamo d'accordo?

**Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

Lo devo formalizzare in forma scritta?

**Presidente Casella Giovanni**

Ora no, verbalmente... Comincia a scrivere il Segretario, perfetto. Benissimo.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Napoletano**

Sì, ma non è che l'ufficio di Piano decide e il Consiglio Comunale dice "Sissignore va bene, tutto" vogliamo sapere anche prima come si organizzano i servizi, o no? O è una proposta assurda? Noi mettiamo solo i soldi, poi non dobbiamo sapere come funziona. Non è giusto, no? Un po' di trasparenza, un paio di volte all'anno, l'Assessore di turno, se non addirittura il dirigente del Piano, il responsabile del Piano si prende il fastidio di dire "stiamo procedendo in questo modo".

**Dirigente Ufficio di Piano - Dott. Alessandro Nicola Attolico**

Con grande piacere.

**Consigliere Francesco Napoletano**

E noi con grande piacere la inviteremmo, nel senso che l'Amministrazione sicuramente vorrà farlo.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Napoletano**

Però fino a ora non è avvenuto. Quindi! Se miglioriamo è meglio, no?

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Casella Giovanni**

Va bene, il Segretario è stato solerte nel predisporre la proposta del Consigliere Capurso, che entrerà nel deliberato. Quindi la delibera conterrà: di dichiarare, per motivi esposti, di definire l'assetto istituzionale, di adottare lo schema di convenzione, di dare mandato al Sindaco di questo Comune in qualità di rappresentante legale per la sottoscrizione della Convenzione, di prendere atto che assumerà il ruolo del RUP ai fini dell'indizione della conferenza dei servizi il dottor Alessandro Nicola Attolico, di dare mandato agli uffici dell'Ente di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi e contabili, e quindi di "Prendere atto dell'invito rivolto dal Consiglio Comunale nella persona del Consigliere Capurso a dirigente di Piano affinché quest'ultimo si impegni a relazionare circa l'attuazione del Piano sociale di Zona ogni semestre". Va bene?

**Consigliere Francesco Napoletano**

Va bene, non abbiamo nessuna preclusione che lo possa fare l'Assessore, si intende, insomma.

**Presidente Casella Giovanni**

Perfetto. Metto in votazione il punto, non è un emendamento, abbiamo detto che non può essere un emendamento perché non si può fare emendamento, abbiamo detto...

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Casella Giovanni**

Con l'aggiunta della proposta, ma emendato no.

**Consigliere Francesco Napoletano**

È emendato la proposta di delibera, ma non la convenzione.

**Presidente Casella Giovanni**

Facciamo così. Metto in votazione l'emendamento alla proposta di delibera, chi è favorevole? Unanimità. Adesso metto in votazione la delibera, il primo punto, così come emendato nel corpo deliberativo. Chi è favorevole? Unanimità.

**Consigliere Di Tullio Luigi**

Immediata esecutività.

**Presidente Casella Giovanni**

Immediata esecutività del Consigliere Di Tullio, credo stessa votazione, no? Perfetto. L'invito dall'Assessore è stato pienamente accolto. Segretario, grazie per l'aiuto.

**PUNTO N. 2**

**N. 2 - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DI TRANI - BISCEGLIE PRESA D'ATTO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2022 2024 E SUOI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 10 DELLA L.R. N. 19/2006 E D.G.R. N. 353 DEL 14-03-2022 DI APPROVAZIONE DEL V PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI DELLA REGIONE PUGLIA PER IL TRIENNIO 2022- 2024.**

**Presidente Casella Giovanni**

Secondo punto: "Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Trani - Bisceglie presa d'atto del Piano Sociale Di Zona 2022 2024 e suoi allegati di cui all'art. 10 della l.r. n. 19/2006 e d.g.r. n. 353 del 14-03-2022 di approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali della Regione Puglia per il triennio 2022- 2024."

**Assessore Roberta Rigante**

Grazie Presidente. Mi perdoni questa imprecisione, ma l'emozione e l'orgoglio di poter presentare al Consiglio Comunale questo Piano Sociale di Zona. Il nuovo Piano Sociale di Zona per il triennio 2022 – 2024. Orgoglio dettato dal fatto che questa programmazione è frutto di un lavoro articolato e complesso, che l'Ufficio di Piano e i servizi sociali dei due Comuni, Trani – Bisceglie, hanno avviato all'indomani dell'approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali della Regione Puglia. Lavoro straordinario che è stato fatto in tempi, è stato portato avanti e concluso in tempi record tanto da farci meditare da parte della Regione Puglia una premialità, che corrisponde a circa 200 mila euro aggiuntivi ai 18 milioni di euro che vengono messi a disposizione della nostra cittadinanza. Siamo tra i primi ambiti, se non addirittura forse il primo ambito, che ha portato a termine il processo di costruzione del Piano Sociale di Zona. Diceva prima il dirigente, il dottor Attolico, 18 milioni di euro che vengono destinati al territorio di Trani e di Bisceglie. 18 milioni di euro nel triennio tra risorse ordinarie del Piano Sociale di Zona e quindi le risorse regionali e le quote di cofinanziamento dei due Comuni, e risorse extra piano, per esempio cito il Piano Povertà, che è uno dei piani di maggiore efficacia sui nostri territori di contrasto alle povertà. 18 milioni di euro che saranno declinati in servizi. Servizi tutti a disposizione delle nostre cittadinanze, delle nostre comunità. Servizi che sono stati costruiti ovviamente nel rispetto delle linee guida della Regione Puglia e nel rispetto degli obiettivi minimi che la Regione ci ha imposto. Il dato politico, secondo me significativo, che deve rendere il Consiglio Comunale di Bisceglie orgoglioso del lavoro che l'ufficio di Piano e i due Comuni hanno portato avanti, è tutto il lavoro di coprogrammazione che è stato condotto per arrivare alla costruzione delle 33 schede di programmazione. Una attività intensa di consultazione del terzo settore, della cittadinanza, delle organizzazioni sindacali, del mondo dell'associazionismo in piena attuazione del generale principio di sussidiarietà orizzontale che dalla normativa di riferimento viene indicato come strumento che garantisce l'efficacia e l'efficienza delle misure che vengono poi adottate in termini di soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza, all'intesa attività che si è articolata in 6 tavoli tematici, i 6 tavoli tematici corrispondono agli obiettivi, alle priorità di intervento indicate dalla Regione Puglia. 27 ore di informazione e concertazione, 12 incontri, oltre 300 persone, 300 soggetti che hanno partecipato ai tavoli, 36 ETS, i rappresentanti istituzionali di più svariati, ovviamente, l'A.S.L., che siede al tavolo del coordinamento istituzionale, vi cito anche per esempio l'ufficio di esecuzione penale esterna del Tribunale, la partecipazione di 16 assistenti sociali su il Trani e Bisceglie. Un lavoro enorme che ha consentito di raggiungere un duplice obiettivo, da una parte mappare in maniera precisa i bisogni dei nostri territori e dall'altra costruire soluzioni quanto più vicine ai cittadini, quanto più efficaci. Questo momento secondo me è importante anche per riconoscere al terzo settore delle città di Trani e Bisceglie, per riconoscere al mondo dell'associazionismo di Trani e di Bisceglie il giusto merito per il lavoro che quotidianamente svolgono nel contrasto alle marginalità sociali. Le 33 schede che trovate, sono allegare alla delibera, corrispondono ai vari servizi che verranno, che sono stati oggetto di programmazione. Alcuni sono i servizi consolidati ormai sul nostro territorio, diceva prima il dottor Attolico, l'assistenza specialistica per i disabili, il pronto intervento sociale che è uno dei servizi

maggiormente utilizzati, per esempio, sui nostri territori, nella gestione delle situazioni di povertà estrema, specie dopo l'emergenza Covid. Il Segretariato sociale, i centri diurni per anziani e disabili, i centri diurni per minori in condizioni di marginalità sociale, le schede relative al contrasto alla violenza di genere, gli strumenti di conciliazione famiglia – lavoro, per esempio i buoni di servizio. Tutti i servizi ormai consolidati che si arricchiscono di nuove misure, proprio l'altra sera abbiamo inaugurato per la prima volta sul nostro territorio l'unità di strada nell'ambito del servizio di pronto intervento sociale. Sono servizi innovativi, servizi che per la prima volta, misure che per la prima volta trovano attuazione nel nostro, sui nostri territori che servono a arginare le condizioni, le situazioni di marginalità. Questo Piano conferma poi l'attenzione dei due Comuni, Trani e Bisceglie, rispetto a quel percorso, quel potenziamento dei servizi sociali comunali, percorso che è stato avviato già da tempo, che anche grazie a alcuni strumenti consentiti dalla normativa, come per esempio le stabilizzazioni ci consentiranno di raggiungere l'obiettivo normativamente previsto di un assistente sociale ogni 5 mila abitanti. Il rapporto un assistente sociale ogni 5 mila abitanti non è un valore così, senza senso, è un rapporto tra assistenti sociali e numero di cittadini che ci consente di lavorare non soltanto sul contrasto delle situazioni di emergenza, ma anche sulla prevenzione, che è l'unica vera strategia vincente per ottenere quell'obiettivo, Sindaco, che noi ci siamo sempre dati, dell'emancipazione dalla situazione di bisogno delle persone che versano in condizioni di difficoltà. Noi non vogliamo che chi versa in condizioni di difficoltà resti in quella posizione e riceva soltanto assistenza. Vogliamo che chi versi in condizioni di difficoltà trovi la strada per la propria autonomia, per l'emancipazione da quella condizione. Anche su questo io faccio appello a un voto unanime, perché, ripeto, si tratta di un Piano che dà atto di tutto l'immenso, faticoso ma entusiasmante lavoro che è stato fatto dagli uffici, dagli organi politici, dal terzo settore. Un lavoro in sinergia che inizia già a produrre i suoi frutti e che grazie al vostro voto darà piena attuazione a questi obiettivi che ci siamo dati, grazie.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie Assessore. Allora, come prima, ci sono domande? O volete che... Prego Consigliere Napoletano. Domande o intervento?

#### **Consigliere Francesco Napoletano**

Solo domande. Sì. Più che domande, chiarimenti sulle questioni. Noi non abbiamo dubbio alcuno che vi sia stato un lavoro grande e proficuo da parte di tutti i soggetti che vi hanno partecipato e contribuito alla stesura di questo progetto. Però per poter essere anche noi orgogliosi, diciamo così, di quanto sia andato a stabilire, vorremmo andare oltre una mera elencazione, diciamo così, dei titoli delle schede, che già conosciamo attraverso il carteggio che viene messo a disposizione dei Consiglieri comunali, che abbiamo scrupolosamente guardato prima di venire in Consiglio Comunale. Mi spiego meglio. Sulla elencazione che l'Assessore ha fatto, non possiamo che essere d'accordo, ovviamente, insomma, su tematiche che riguardano l'intervento sul sociale, vorremmo solo capire come si estrinseca quest'intervento, cioè nel senso che, per esempio, parliamo dell'assistenza specialistica ai disabili, come si fa a non essere d'accordo, per dire, però vorremmo anche meglio comprendere in che termini questo avviene, così come in che modo andiamo a prevedere una assistenza nei confronti delle persone in difficoltà e, viva Dio, siamo perfettamente concordi sul fatto che bisognerebbe perfino andare oltre all'assistenza e prevedere la possibilità di una emancipazione di questi soggetti. Però dobbiamo capire come si intende procedere. Certamente sono cose che si stabiliscono, ma che si evolvono anche nel momento in cui vengono svolte, su questo non c'è dubbio, però un'idea di massima su come ciascun intervento previsto dalle schede debba svolgersi, credo che si debba chiedere, insomma. Così come questo innovativo servizio di strade che mi sembra anche abbastanza interessante, voglio dire, suppongo vi sia anche una prestazione di tipo legale per questo, immagino. Quindi come vede Assessore vorremmo meglio capire questo, perché si possa poi giungere a un voto, anche unanime su questa questione, ma una maggiore esposizione su questo ci metterebbe in condizioni di conoscere, di dare un nostro contributo e eventualmente di far

partecipe anche i cittadini che ci chiederanno, dicono “se io non riesco a andare avanti, il Comune come mi può sostenere?” è difficile andare a spiegare il Piano di Zona, Trani, Bisceglie, la Regione etc. etc. alla fine bisogna andare sul concreto di quello che dobbiamo rispondere poi ai cittadini anche indirizzarli agli uffici competenti, in modo che, insomma, si possono meglio non perdere risorse anche per chi ne ha bisogno, che spesso purtroppo non conosce le procedure, le terminologie, le scadenze etc. e va a finire che chi ne ha diritto e bisogno non riesce a averli, quindi anche per una maggiore trasparenza e conoscenza sarebbe opportuno avere una conoscenza, quantomeno di massima sulle questioni che si vanno a prevedere già con questo Piano di Zona, che certamente rispecchia gran parte quello fatto nell’anno precedente, però vogliamo capire anche le innovazioni che vengono portate e in quali tempi si svolgono. Sono stato un po’ troppo lungo.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere, abbastanza chiara la richiesta. Ci sono altre domande, prima dell’intervento? Non ci sono altre domande. Prego consigliere Amendolagine.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Grazie Presidente. Mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Franco Napoletano. Prima anche il Consigliere Capurso chiedeva un po’ quali fossero stati gli interventi, quindi un rendiconto, un consuntivo su quello che era stato, cioè che in pratica l’attività che era stata svolta negli anni scorsi, per comprendere se in effetti anche le nuove attività previste possano essere di supporto e, diciamo, migliorative, più efficienti rispetto a quello che è stato fatto in passato, certamente non è possibile avere i nomi e i cognomi dei soggetti su cui si è intervenuti, ma comprendere se nelle situazioni precarie di situazioni ai margini sociali di povertà, di incidenze e via discorrendo se in effetti sono state sostenute nel Comune di Bisceglie, ovviamente anche di Trani, perché appunto siamo insieme nell’ambito, e comprendere quando gli interventi siano stati efficaci, e se ci sono invece delle criticità, come si intende, con il nuovo Piano di Zona superare queste criticità. Quindi il passato, quindi vedere, verificare, riscontrare quello che è stato fatto, se è stato efficace e come in effetti ci siano, ci possono essere degli interventi migliorativi per far funzionare meglio questo Piano Sociale di Zona. Cioè se è possibile avere dei chiarimenti su questo, grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Prego Consigliere Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

I servizi nuovi attivati rispetto al passato, io sono stato assente nella prima parte e mi scuso, per ragioni professionali. Volevo capire, rispetto alla pianificazione storicizzatasi negli anni precedenti, con le nostre amministrazioni, i servizi nuovi, attivati dal Piano Sociale di Zona, quali sono stati in concreto?

**Assessore Roberta Rigante**

Quali saranno.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Va bene, avete... Questo è il secondo Piano il vostro, mi sembra di capire, no?

**Assessore Roberta Rigante**

Il precedente piano era 2018 – 2020, che è stato prorogato per... Il primo piano ce lo siamo trovati...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Nel 18 io non ricordo... Va bene, al di là di chi sia stato, voglio capire se... Allora la domanda la atteggio maggiormente su quella che è la mia esperienza più personale, che è finita nel 2017 come Sindaco. Dal 2018 al 2020 e oggi con il nuovo Piano, quali sono i nuovi servizi attivati e quelli magari non confermati, perché così abbiamo un'idea di questo.

**Presidente Casella Giovanni**

La risposta la vuole dall'Assessore o dal dirigente?

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Basta che l'abbiamo.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Anche dal dirigente, una risposta tecnica, non è neanche politica. Dal dirigente.

**Presidente Casella Giovanni**

Tecnicamente?

**Assessore Roberta Rigante**

Potrei rispondere.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Va bene, sentiamo il dirigente.

**Presidente Casella Giovanni**

Va bene, ok.

**Assessore Roberta Rigante**

Potrei rispondere.

**Presidente Casella Giovanni**

Allora Assessore prego, dia la risposta.

**Assessore Roberta Rigante**

Dunque, intanto se vogliamo fare un consuntivo della programmazione precedente. Sicuramente i servizi più importanti sui quali si è concentrato il lavoro degli uffici è stato quello dell'assistenza specialistica per gli alunni disabili, quello dell'assistenza domiciliare integrata per...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Questi ci stavano già anche prima, diciamo.

**Assessore Roberta Rigante**

È da precedente...

**Presidente Casella Giovanni**

Consigliere Spina, mi scusi, allora... No, no allora chiarisco...

*(voci sovrapposte)*

**Presidente Casella Giovanni**

Ripeto per gli assenti. Prima che davo inizio al Consiglio Comunale ho chiesto e invitato l'intero Consiglio Comunale a rispettare i termini e i tempi del Regolamento senza che nessuno venga interrotto, perché la giornata è particolare e i punti sono tanti. Quindi la prego, anzi vi prego di non interrompere alcuno nel momento in cui stanno intervenendo. Dopodiché vi prendete la parola, nei termini e nei tempi consentiti, e fate. Va bene?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, ripropongo la domanda dopo.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie.

**Assessore Roberta Rigante**

Grazie. Rispondo anche alle domande che sono state formulate dal Consigliere Spina e dal Consigliere Amendolagine

su una relazione consuntiva della scorsa programmazione. Sicuramente i servizi centrali della scorsa programmazione erano rappresentati dall'assistenza specialistica per i disabili, dall'assistenza domiciliare integrata per gli over 65 non autosufficienti e per i disabili; dai buoni di servizio per gli strumenti di conciliazione famiglia – lavoro, quindi i buoni di servizio per l'accesso agli asili nido, alle ludoteche e quant'altro, i centri diurni per disabili, centri diurni per minori in condizioni di svantaggio. Magari poi nel dettaglio di questi servizi il dirigente potrà completare la mia relazione. Nella nuova programmazione chiaramente i nuovi, i servizi come ho già detto prima, i servizi consolidati vengono arricchiti, nuovi servizi sono previsti nell'ambito dei nuovi obiettivi che ci pone la Regione. La Regione individua delle priorità di intervento che sono rappresentate dal sistema di welfare d'accesso, quindi per esempio il segretariato sociale, la PUA, che risponde a quell'esigenza di cui parlava il Consigliere Napoletano sulla possibilità dei cittadini di avere le corrette informazioni in ordine ai servizi esistenti. Esiste un servizio presso i nostri Comuni che è quello del segretariato sociale, che fornisce orientamento, è il primo accesso e fornisce orientamento sui servizi più idonei alle condizioni di fragilità che vengono rappresentate. Altra priorità di intervento è quella delle politiche familiari e la tutela dei Minori, l'invecchiamento attivo, le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza, la promozione dell'inclusione sociale del contrasto alla povertà e in questo ambito, Consigliere Amendolagine, rientrano tutti gli strumenti di contrasto alla povertà, le prese in carico da parte degli assistenti sociali, anche in maniera collegata e correlata sia alla misura del RED, che alla misura del Reddito di Cittadinanza. Il Reddito di cittadinanza ed il RED ci consentono di prendere in carico il nucleo familiare e di lavorare non soltanto sulla condizione di povertà, ma anche sulle condizioni generali del nucleo. Ovviamente in questo ambito rientrano anche i progetti di comunità e i progetti di utilità collettivi che sono normativamente previste per corrispettivo per il beneficio della misura di sostegno a reddito. La prevenzione, il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenze su donne e minori, e per esempio su questo, rispetto alla programmazione precedente si lavorerà molto sul potenziamento dell'equipe multidisciplinare che si occupa di contrasto e violenza su minori e sulle donne. Un'altra novità, per esempio in questo ambito, è rappresentata dalla presa in carico anche degli uomini autori di violenza. E è un'indicazione che ci proviene direttamente dalla Regione. I centri di accoglienza per uomini maltrattanti. Infine, ripeto, le pari opportunità e la conciliazione vita – lavoro. Per esempio su questo ci sono una novità è rappresentata da una scheda che prevede misure di inclusione per soggetti vittime, di contrasto, scusatemi, all'omofobia. È chiaro che poi i servizi si articoleranno e saranno arricchiti in sede di disciplinari, giusto? Di previsioni dei capitolati d'appalto. Questo è più o meno in linea di massima quello che vi posso, la risposta più o meno a quello che mi avete chiesto, poi per i dettagli più tecnici, possiamo lasciare la parola al dirigente, grazie.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, posso rifare la domanda al dirigente, perché è stata bravissima, però alla mia domanda...

**Presidente Casella Giovanni**

Perfetto, la rifaccia.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Volevo capire i nuovi servizi, non l'articolazione, che tra l'altro avviene con i disciplinari, nei dettagli organizzativi delle gare. Ma volevo capire i nuovi servizi degli ultimi tre anni e di quelli che ci aspettano. Se ci sono e quelli venuti meno, se ci sono.

**Presidente Casella Giovanni**

Prego dottor Attolico.

**Dirigente Ufficio di Piano - Dott. Alessandro Nicola Attolico**

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali. Allora, relativamente a quello che è stato il Piano Sociale di Zona, quindi anche in termini di rendicontazione, noi ogni anno, il 30 giugno, è un termine che ci indica la Regione, anche se è un termine ordinatorio, non è tassativo, redigiamo sia per Trani che per Bisceglie la relazione sociale, che approviamo insieme, nell'ambito del coordinamento istituzionale, insieme all'A.S.L.. Cos'è la relazione sociale? Non è solo un'indagine demografica di come sono costituite, formate le due comunità in termini di uomini, donne, minori, anziani disabili, stranieri, ma è anche un'indagine che relaziona entro il 30 giugno dell'anno successivo ciò che è avvenuto nell'anno precedente, quindi il 30 giugno di quest'anno noi abbiamo approvato la relazione sociale dell'anno 2021 che mette in evidenza, non solo tutti i servizi che vengono dal Piano Sociale di Zona, ma anche i numeri, servizio per servizio sia per gli utenti di Trani, che per gli utenti di Bisceglie. Questo rispetto al passato, rifacendomi all'ultima domanda che ha fatto il Consigliere Spina, di fatti già avveniva. I nuovi servizi sono tutti quelli che sono legati, ne cito uno per esempio, il centro servizi per le imprese, per le famiglie, che è in modo particolare relativamente per i minori da 0 a 6 anni, o il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Educativa, che abbiamo attivato solo due anni fa, quindi questo è un servizio che non c'era nel 2018, l'abbiamo attivato solo a metà del 2021. Adesso in sede di programmazione, visto che ha riscosso parecchio successo, grazie anche alla dedizione dei servizi sociali del Comune di Trani, del Comune di Bisceglie quindi ringrazio il collega del Comune di Bisceglie, il dottor Raffaele Saramino per la collaborazione e la sinergia con la quale noi lavoriamo, ma visto che abbiamo una platea di bambini, di 36 bambini e relative famiglie a Bisceglie, 33 bambini e relativa famiglia a Trani, nell'ambito del nuovo Piano Sociale di Zona, uno dei presupposti che ci siamo posti, ma noi come ufficio di piano in termini gestionali, tecnici nella relazione degli atti di programmazione, ma soprattutto dietro indirizzo del coordinamento istituzionale, perché mi permette di fare notare, che a volte si cerca di, si salta un passaggio, sembra che il rapporto sia: utenti – ufficio di piano. L'ufficio di piano è il braccio operativo del coordinamento istituzionale. Il coordinamento istituzionale sono: il Sindaco di Trani e il Sindaco di Bisceglie, l'Assessore dei servizi sociali del Comune di Bisceglie e l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Trani e il dirigente, delegato dal direttore generale dell'A.S.L. che vi partecipa, con Segretario Generale del Coordinamento Istituzionale, il Segretario del Comune di Trani, dottor Francesco Lazzaro, che ringrazio sempre per la sua grande collaborazione, sinergia e grande attenzione a tutti i temi che poniamo. Quindi solo dopo che il coordinamento ha approvato le linee di indirizzo, ha fatto proprie le linee guida della Regione dà, con un verbale, indicazioni, è logico che io come dirigente dell'ufficio di piano partecipo al coordinamento, ma io sono lo strumento operativo con i collaboratori e con gli assistenti sociali e dell'ufficio di piano e del Comune di Trani e del Comune di Bisceglie per attuare gli indirizzi che ci vengono rappresentati e deliberati dal coordinamento istituzionale. Faccio un altro esempio, per rispondere alla pertinente domanda del Consigliere, dell'Avvocato Napoletano. Noi prima avevamo il segretariato sociale, che cos'è il segretariato sociale? Che già c'era prima nel 2018, nel 2021 e già c'era ancora prima della precedente programmazione. Noi avevamo previsto che c'era all'epoca c'era un solo, che poi front-office per gli utenti quando si rivolgono ai Comuni per richiedere una serie di servizi e in termini anche sanitari, ma soprattutto sociali. Vi ricordo che all'interno dei due Comuni, grazie anche alla precedente programmazione, ma che abbiamo invece ulteriormente potenziato nella nuova, abbiamo gli sportelli per gli immigrati, sia a Trani che a Bisceglie, vista la notevole presenza sia a Trani che a Bisceglie della popolazione straniera. Il Segretario Sociale fino a poco tempo fa, fino a 8 mesi fa, 9 mesi fa scontavano la presenza sia per Trani che per Bisceglie di un assistente sociale a Trani e di un assistente sociale a Bisceglie, adesso invece il Segretario Sociale, che ha? Ha un coordinatore, quindi per l'ufficio di Piano di Trani e Bisceglie su segretariato sociale e insieme all'assistente sociale ha un amministrativo, quindi ora abbiamo due unità, quindi servizi significano non solo risorse, non solo linee guida, non solo indirizzi ma anche operatività. Quindi avere un'altra persona e dalle relazioni sociali alle quali facevo prima riferimento, ma anche dalle relazioni che ci fanno poi le cooperative appaltatrici dei vari servizi, vi renderete conto che leggendo questi atti noi abbiamo accessi di 2 – 300 persone al mese, sia a Trani che a Bisceglie per le varie

tematiche. Quindi quello è un servizio che c'era, che abbiamo previsto di potenziare. Un'altra novità rispetto alla precedente programmazione che scontava un limite, qual era il limite? Che noi prima avevamo risorse annuali, quindi voi comprendete bene, vista la vostra esperienza politica e anche amministrativa, che una gara comporta nella migliore delle ipotesi, senza ricorsi, almeno 4 – 5 mesi, quindi non si faceva in tempo a finire una gara per l'assistenza specialistica, per l'assistenza domiciliare, per l'ADE, lo sportello migrati, per lo SPRAR, che poi si doveva subito attivare una nuova procedura di gara, non si faceva in tempo a finire la verifica dei requisiti, a firmare un contratto, che subito dopo iniziava un nuovo anno scolastico e iniziavano di nuovo le esigenze di attivare un servizio. Adesso uno degli elementi e delle novità del nuovo Piano Sociale di Zona, ma non per Trani e Bisceglie, per tutti e 45 gli ambiti sociali della Puglia, è quello di poter prevedere delle gare pluriennali, perché le risorse ci vengono trasferite in maniera pluriennale, tant'è che abbiamo attivato e già aggiudicato, siamo in fase di verifica dei requisiti, attraverso lo strumento dell'accordo quadro, previsto dal Testo Unico, anche quello, uno strumento di indirizzo approvato dal coordinamento istituzionale, siamo in grado adesso di fare, abbiamo già fatto la gara per l'assistenza specialistica per i prossimi due anni e mezzo, abbiamo fatto la gara e conclusa tant'è che l'altro giorno abbiamo inaugurato la nuova macchina del PIS, di una gara di 3 anni del pronto intervento sociale, che prima non potevamo fare perché la limitatezza delle risorse, ma anche la limitatezza della possibilità di indire una gara oltre l'annualità, delle risorse che ci venivano trasferite dalla Regione, ci ponevano grandi handicap amministrativi e procedurali. Quindi queste sono già delle novità che vanno a potenziare. Gli altri servizi sono tipo: l'unità di strada, l'avvocatura di strada che è un supporto che vengono integrate al pronto intervento sociale, che prima non c'erano e adesso ci saranno, ma ci saranno quando? Quando avremo la possibilità, a valle della conferenza dei servizi che potremmo indire verso metà gennaio, di poter chiudere definitivamente questo percorso, che è iniziato il 20 aprile, e qui ringrazio le due amministrazioni di Trani e di Bisceglie, perché a valle delle linee guida regionali, dell'approvazione del V Piano, sono stati subito tempestivi e sensibili nell'attivare il percorso che ci ha portato a fare cosa? A condividere tutte queste cose che stiamo dicendo, in termini di schede di servizi, in termini di potenziamento, di nuovi servizi, di ascolto del territorio che non facevamo da due anni, perché con il periodo Covid noi non avevamo più avuto modo e possibilità, e ne avvertivamo l'esigenza di interloquire con i bisogni vecchi, nuovi emersi durante il post- Covid, e anche di servizi potenziati, quindi questo ci ha anche consentito di spalancare le porte, di incontrare tutti gli stakeholder del territorio, quindi firmare gli accordi con l'A.S.L., in termini di risorse umane, in termini di risorse sanitarie, di incontrare e firmare accordi con le organizzazioni sindacali e quindi di addivenire a che cosa? Alla presentazione di una programmazione che fosse coerente con quelle che erano le linee guida della Regione. Ciò è avvenuto dal 20 aprile attraverso questi tavoli tematici ai quali faceva prima riferimento l'Assessore, siamo riusciti caricare sulle piattaforme, perché un'altra novità di quest'anno, di questa nuova programmazione, che tutta la rendicontazione precedente e la nuova programmazione doveva essere caricata su una piattaforma regionale telematica. Noi siamo riusciti a caricarla il 5 agosto, dal 5 di agosto la Regione, questo era il parere che era vincolante per noi, ci ha risposto solo il 26 di ottobre, solo il 26 ottobre ha concluso la sua istruttoria, a valle della quale ci sono state rappresentate oggettivamente delle piccole integrazioni e in termini di precedente rendicontazione 2018 – 2021 in termini di servizi e di nuova programmazione, non ultimo anche, questo vengo a quello a cui faceva prima riferimento l'Assessore della strutturazione dell'Ufficio di Piano. Questa è un'altra grande novità, grazie alla lungimiranza delle due amministrazioni, e attraverso la procedura che la norma ci ha acconsentito si sono attivate le procedure delle stabilizzazioni che hanno consentito di avere, assistenti sociali a tempo pieno, e amministrativi a tempo pieno. Cosa che prima non avevamo, avevamo un ufficio di piano, quando io sono arrivato, dal primo settembre 2017 al 31 agosto 2018 come dirigente del Comune di Bisceglie, delegato a suo tempo dal coordinamento istituzionale a ricoprire il compito di dirigente dell'ufficio di piano, noi avevamo solo due amministrativi part- time, due assistenti sociali part- time. Adesso, qui vengo anche alla questione relativa alla premialità, che è la parte finale di tutta la programmazione. Noi adesso abbiamo un ufficio di Piano dove c'è, al di là della figura del dirigente, abbiamo tre amministrativi a tempo pieno, perché la Regione nelle linee guida lo ha chiarito precisamente, il personale non poteva stare 3 ore all'ufficio di Piano, 7 ore alla cultura, 12 ore alla pubblica istruzione, un'ora e un minuto ai servizi sociali. No. Ci doveva essere il personale amministrativo utilizzato in maniera stabile, quindi a tempo indeterminato, e esclusiva e abbiamo assistenti sociali che attraverso la misura del fondo povertà, abbiamo a tempo determinato 5 a

Trani e 5 a Bisceglie, così come abbiamo adesso assistenti sociali a tempo indeterminato che in più, rispetto a quelli che originariamente avevamo a Trani e a Bisceglie, questo ci ha consentito, a valle di quella istruttoria che la Regione ci ha fatto, il 26 di ottobre, di ritornare, dopo il 29 luglio che avevamo approvato il Piano Sociale di Zona, con il coordinamento; quindi 29 luglio approviamo il Piano Sociale di Zona, il 5 agosto lo carichiamo sulla piattaforma, il 26 ottobre la Regione ci risponde, il 7 novembre siamo ritornati con i due Sindaci e con l'A.S.L. in coordinamento istituzionale e abbiamo recepito e fatte proprie quelle piccole integrazioni che la Regione ci aveva eccepito e in termini di rendicontazione del precedente piano, e in termini di programmazione del nuovo Piano, cioè ci ha chiesto in definitiva: mi mandate, ci mandate gli ordini di servizio sul personale per vedere se effettivamente state strutturando in maniera stabile e esclusiva l'ufficio di piano che dovrà sovrintendere a tutti i servizi? Il 7 novembre il coordinamento con me, il Segretario Lazzaro ha recepito, gli abbiamo inviato in Regione, il 30 novembre la Regione ha espresso il parere istruttorio positivo e vincolante, ecco perché gli atti che stiamo insieme esaminando e riflettendo insieme, mi fa piacere che ci sia questa, anche condivisione di una serie di servizi, di numeri, di opportunità, di prospettive soprattutto che ci vede tutti pronti in un percorso di implosione, perché se non chiudiamo con la conferenza dei servizi alcuni nuovi servizi, o il potenziamento di quelli già esistenti non potremmo attivarli. Questo ci ha portato, quindi lì abbiamo scoperto che anche se i numeri sono anche importanti per questo, perché siamo stati il primo ambito, quindi questo è il frutto anche del lavoro degli uffici e anche dell'indirizzo delle due amministrazioni, ci ha portato anche, insieme a 16 ambiti su 45 in Puglia, a ottenere la premialità. La premialità che cos'è? Sono dei soldi che ci consentono, seppur nell'ordine dei 180, 187 mila euro di potenziare alcuni servizi, non solo ci accreditano in termine tecnico e di autorevolezza come amministrazioni e come uffici agli occhi della Regione sulla capacità di programmare e rendicontare in coerenza con gli uffici regionali e con le linee guida della Regione, ma ci consentono anche di ottenere, insieme a altri 15 ambiti un premio, che non sono soldi che vanno agli uffici, ma sono soldi che ci consentiranno di potenziare servizi per gli utenti.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Spina, 15 minuti.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Grazie Presidente. Un saluto all'Amministrazione, ai Consiglieri comunali. Il punto è particolarmente delicato, però purtroppo ci troviamo ad affrontare in Consiglio Comunale un punto che è stato già cotto, infornato e addirittura diciamo oramai immodificabile. Questo sotto il profilo metodologico il rammarico che abbiamo, perché le amministrazioni precedenti a questa qui, normalmente approvavano addirittura prima a Bisceglie e poi a Trani, quindi entravano in una logica in cui comunque c'era la possibilità di avere anche la possibilità di modificare qualcosina o di fare emendamenti o altro. In questo caso vedo che l'accordo è stato già concluso, diciamo, il coordinamento avrà dato degli indirizzi, avete blindato la manovra e la programmazione del Piano Sociale di Zona a livello amministrativo e lo portate in Consiglio Comunale perché qui ci sono i Consiglieri che devono alzare la mano sulle scelte che avete fatto. Scelte che sono in linea, quindi qua bisognerebbe fare una riflessione, esattamente con quelle delle amministrazioni precedenti. Però se sono passati oramai 6 anni rispetto all'ultimo ciclo che si è concluso nel 2017, quindi 2018 – 2021 e quello nuovo del 2020 e il triennio 2021 – 2023 di oggi. Questi ulteriori cicli non hanno introdotto servizi aggiuntivi, sicuramente l'esperienza serve a migliorare, però nasce sulla falsa riga, tutte le impostazioni programmatiche, di quello che è stato la precedente importazione dei servizi del Piano Sociale di Zona, mi piace ricordare che si è istituito a Bisceglie in quegli anni l'assistenza specialistica scolastica per gli alunni con situazioni di disabilità, abbiamo istituito tanti servizi, compresa la PUA, che non è una novità, l'Assessore ha detto la PUA, anche la PUA che serviva a raccordare, razionalizzare e anche a rendere osmotici i servizi assistenziali con quelli sanitari della A.S.L., una ricognizione completa in tempo reale di quello che erano le sinergie possibili tra i vari servizi per ottimizzare quelle prestazioni in favore dei cittadini, beh anche quello, devo dire, è un servizio che esisteva già.

Sarebbe stato bello, qui il rammarico, perché lo scontro politico va bene, io ricordo tutti gli anni in cui si contestava tutto nel Piano Sociale di Bisceglie, si diceva che non era adeguato, addirittura anche quelle che sono state le procedure selettive del personale, che oggi viene stabilizzato utilizzando quelle graduatorie sostanzialmente, anche se scadute, sono state di fatto prorogate, un fatto encomiabile, per carità. Io ricordo che durante la mia prima amministrazione, stabilizzammo non so quanti...

#### **Presidente Casella Giovanni**

Fate silenzio.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Stabilizzammo non so quanti decine probabilmente di dipendenti comunali DLSU dell'epoca, che erano stati assunti durante l'amministrazione precedente di Franco Napoletano e trovarono stabilizzazione in quegli anni successivi, quindi quando ci sono le stabilizzazioni e sempre un dato importante perché si dà stabilità al rapporto di lavoro e si eliminano tutte le questioni possibili di precarietà che determinano incertezza sociale, incertezza nelle famiglie e via dicendo. Però rimane il rammarico che oggi Bisceglie non ha più quel ruolo di guida nel Piano Sociale di Zona, che aveva precedente, allorquando il funzionario, il dirigente del Comune di Bisceglie diventava anche dirigente del Piano Sociale di Zona, era il funzionario responsabile, ricordiamo oltre il dottor Attolico, successivamente anche il dottor Mauro De Cilis, aveva un ruolo fondamentale, avevamo addirittura spostato dei servizi direttamente a Bisceglie del Piano Sociale di Zona, oggi siamo un'ottima succursale di Trani, sicuramente ne beneficerà anche la certezza dei rapporti, c'è una gerarchia chiarissima, ma Bisceglie non ha oggi una logica di propensione a dare anche delle linee guida, questa è una deminutio per la nostra comunità, che certamente ha pari dignità rispetto a quella di Trani. Tra l'altro la Leadership, tra virgolette, legislativa del Comune Capofila di Trani nasceva quando c'era la logica del presidio ospedaliero Trani Bisceglie, perché Bisceglie era una città che era succube anche sul piano sanitario. Ma dopo la chiusura dell'Ospedale di Trani e il rafforzamento, la valorizzazione anche dell'Ospedale di Bisceglie è evidente che qualche valutazione andava fatta anche sotto il profilo degli equilibri. Quindi se non lo si poteva fare attraverso un intervento di modificazione dell'impostazione legislativa, quantomeno nella logica degli incarichi e della logica del sostegno, io penso che Bisceglie anche dare una mano al Piano Sociale di Zona, in modo più concreto, in modo propositivo e anche apportando, oltre che i capitali che sta apportando, magari qualche volta con ritardo, ma oltre il capitale anche la forza lavoro. Dovrebbe anche con la forza lavoro portare un contributo maggiore al Piano Sociale di Zona. Io ricordo un anno quando non c'era la possibilità di istituire, c'era un servizio per situazioni veramente di disagio sociale importante, che doveva essere interrotto perché non c'era addirittura la copertura, Trani aveva dei problemi di bilancio, che nel tempo si sono risanati, e ricordo che io fui costretto a fare un'ordinanza sindacale molto coraggiosa e adita per dare continuità al servizio perché avevamo i ragazzi di una cooperativa che non potevano avere assistenza. Quindi demmo addirittura uno slancio anche giuridico e amministrativo a una situazione di stallo. Oggi mi sembra che andiamo a traino del Comune di Trani, quindi all'Assessore, al Sindaco una raccomandazione, che almeno nell'impostazione delle gare, dei dettagli organizzativi si possa dare un contributo fattivo per valorizzare maggiormente la nostra comunità e sul piano partecipativo. L'Assessore ha detto "dateci un voto" sentito la sua dichiarazione, l'appello al voto "dateci un voto per l'entusiasmo che abbiamo messo noi nel fare questo lavoro" il lavoro è stato durissimo, conosco l'Assessore, il Sindaco e sicuramente ci avranno messo tutto il loro entusiasmo, però c'è anche da dire che i Consiglieri di minoranza, di opposizione non li avete coinvolti per niente, cioè in qualche tavolo tematico, un passaggio con le minoranze o nella conferenza dei Capigruppo, si tratta di un servizio che dura tre anni, se voi avete voluto coinvolgere il partenariato sociale, l'humus sociale, associativo della città penso che anche i Consiglieri comunali di opposizione, i gruppi consiliari avrebbero dovuto avere un momento di interlocuzione per rafforzare la posizione del Sindaco che in sede di coordinamento avrebbe potuto portare, oltre alla firma, anche la posizione unanime della città, se si chiede un voto unanime bisogna cercare anche di meritarselo sotto il profilo

partecipativo. Per cui io non mi dilungherò molto, sostanziali si ripetono e si copiano i vecchi percorsi dei servizi già istituiti, non ci sono servizi nuovi; avrei voluto vedere a Bisceglie, ho letto che a Trani, non conosco i fatti, mi aspettavo che l'Assessore ce lo dicesse, si sta pensando al Dopo di Noi...

**Assessore Roberta Rigante**

Infatti c'è.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi questo è un servizio che io vorrò vedere nella nostra città, è una cosa importante.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì, però voglio dire, però dobbiamo capire come gestirlo su Bisceglie, questa è una novità importante e io sotto questo profilo, è un vecchio pallino, sarei contentissimo se questo potesse avvenire, perché in ogni famiglia abbiamo situazioni, diciamo, che possono determinare anche un'esigenza di sostegno e di solidarietà. Poi un appello in questa sede, non so, come si possa interagire con la programmazione di oggi, abbiamo un asilo nido, l'asilo Santa Chiara che non viene utilizzato come asilo nido, è un'opera che la nostra amministrazione ha fatto con fatica, abbiamo trovato i finanziamenti. Ci sono tante famiglie che non riescono a avere spazio per i loro bambini, perché non ci sono spazi all'asilo nido che è sito a Via De Vittorio. Abbiamo un secondo asilo nido nella città di Bisceglie che è quello di Santa Chiara, lo vogliamo riattivare? Vogliamo affidare la gestione a una struttura competente? Attraverso un percorso di gara? Perché ci sono tante domande che rimangono inevase di tante famiglie. Ecco su queste domande di miglioramento un contributo, il confronto con l'opposizione avrebbe potuto dare. Per cui, per quanto mi riguarda, ci sarà una posizione chiaramente di astensione, non si può votare contro se stessi, sono i servizi delle precedenti amministrazioni che sono stati mantenuti in vita e spero che vengano migliorati e le stabilizzazioni vengono fatte attraverso le valorizzazioni delle graduatorie del passato, contestate ma evidentemente efficaci nei risultati, oggi mi permetto di valutare che una maggiore partecipazione avrebbe potuto portare anche, almeno per quanto riguarda il nostro gruppo, un voto anche di dichiarazione che sarebbe stato sicuramente positivo. Ci limiteremo a un'astensione, cogliendo l'occasione per auspicare, dando un pungolo all'amministrazione comunale, per fare meglio nell'articolazione di questi punti per la cui programmazione noi stiamo esprimendo il nostro umile e devo dire tardivo sostegno a quella programmazione, perché il nostro contributo avviene quando oramai la frittata, diciamo, per quello che è, è stata fatta, e quindi è stata cotta, l'avete portata a votare a Trani, avete votato nel coordinamento e oggi la portate qui, sta scritto pure nel deliberato, per presa d'atto. Alziamo le mani, votiamo, ma noi voteremo un'astensione che sicuramente è benevola. Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Fata.

**Consigliere Vittorio Fata**

Grazie Presidente. Io non posso che raccogliere e constatare che non c'è niente di nuovo sotto al sole, ma questo non lo dico con spirito critico, lo dico come ha sottolineato anche l'Avvocato Spina, lo dico per dire che è una programmazione di Piani Sociali di Zona, il dottor Attolico, lo ricorderà, che abbiamo cominciato tanti anni fa con la collaborazione con l'allora Assessori di Trani, Di Lernia e la Cilento, che adesso è Consigliere Regionale e con il quale già programmammo quello che sarebbe dovuto avvenire, che sia pure in quel periodo senza personale, quindi diciamo raddoppiando e triplicando gli sforzi degli amministratori comunali, che spesso si sostituivano anche ai dipendenti comunali per strutturare una serie di prestazioni di servizi da offrire alla città. Oggi alle reiterate domande di capire che cosa c'è di nuovo, di più o di meno rispetto al passato, sostanzialmente si è fatta un po' di Merina, ma ripeto questo non lo dico con spirito critico, perché evidentemente io ho avuto modo di notare gli sforzi o gli incontri nei tavoli tematici, alcuni dei quali ho avuto il piacere, l'onore di partecipare e di ascoltare, non sono competente del settore, ma sotto l'aspetto metodologico, diciamo ho avuto modo di apprezzare il tentativo di coinvolgere il terzo settore, anche quello della nostra città, che quindi ha fatto scaturire questa sintesi e questo Piano. La cosa che mi preme segnalare è che nell'ultimo periodo sia la crisi economica e sia quello che ci ha procurato il Covid, ha creato un acuirsi delle diseguaglianze; c'è un sentimento di maggiore povertà, per il momento le amministrazioni hanno colmato questa diseguaglianza grazie agli interventi straordinari dello Stato e della Regione, che sono intervenuti, credo che i Comuni abbiano fatto ben poco da un punto di vista di sforzo economico, e non mi riferisco solo a Bisceglie, stiamo parlando a livello d'ambito, così nessuno può pensare che il mio sia un discorso, diciamo, per partito preso, per il ruolo di oppositore che deve dire. La preoccupazione nostra è che non ci sia un'idea di intervento per cercare di eliminare il più possibile queste diseguaglianze. Non si vede, Sandro, perdonami se ti chiamo Sandro, il dottor Attolico, non si vede in questa direzione, forse sarà sfuggito e sarà sfuggito anche alle associazioni del terzo settore, che avranno senz'altro mille meriti, però lo sappiamo, ognuno tira la giacchetta per ciò che sono i suoi interventi, tutti meritevoli, per carità, però quando si fanno quei tavoli chi si occupa di minori tenterà di prendere, di mettere più soldi nei capitoli minori, chi si occupa di violenza contro le donne cercherà di mettere l'altra, ma lo sappiamo, insomma abbiamo partecipato, forse le abbiamo studiate per la prima volta 6 – 7 anni fa queste cose, quindi sappiamo come funziona. La preoccupazione dell'Amministrazione deve essere un'altra. Deve cercare di prevenire e correre ai ripari prima che possa accadere l'irreparabile, perché poi la disperazione porta anche a gesti disperati di ogni tipo. Io non vedo nella costruzione, perché questa è una fase di programmazione, di pensiamo, abbiamo ascoltato, abbiamo fatto complimenti per il premio extra avuto dalla Regione. Però sono seriamente preoccupate di queste diseguaglianze, che ci sono e sono sempre più acute, perché l'aspetto sanitario sta influenzando non poco, anzi tanto, tantissimo sull'aspetto sociale. Il Covid ha messo proprio in evidenza le lacune nel settore scolastico e nel settore sanitario. Nel settore scolastico avrò modo di parlare in seguito, quando c'è un punto che ci parlerà del Piano della Programmazione, e le diseguaglianze sono notevolmente aumentate. Lo vedo anche per alcuni alunni minorenni, figli di persone che non possono sostenere sia gli studi e sia anche per il fatto puntuale, spesso non possono seguire i propri figli, che non hanno le stesse opportunità dei nostri figli. Su quest'aspetto io invito questa Amministrazione, ma contestualmente l'intero Piano d'Ambito a vederla con molta più attenzione, e laddove è possibile correggere anche da un punto di vista economico anche in questa direzione. Le fasce più deboli meritano molto ma molta attenzione, perché il problema sta scoppiando e non vorrei che ci scoppiasse in mano. Sindaco, mi permetto di dire che una cosa le avevo chiesto nei preliminari, non mi ha risposto, la ringrazio lo stesso.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Fata. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Capurso.

#### **Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

Grazie Presidente. Noi avevamo rivolto una serie di domande in ordine all'attività concreta dell'Ufficio di Piano. Non nascondiamo, in generale, una nostra perplessità in ordine all'istituto, all'istituzione in quanto tale, che è una sorta di

ulteriore burocraticizzazione di quelli che erano dei servizi che venivano gestiti singolarmente dai Comuni in passato e che ora si trovano a dover muoversi sotto questo nuovo istituto e che poi portano una serie di situazioni paradossali. Perché dico questo? Perché non nascondiamoci, a esempio, che tra i punti della variazione di bilancio c'è la intimazione al pagamento di 884.698€ di risorse che il Comune di Bisceglie deve correre a restituire al Comune di Trani, c'è una nota sottoscritta anche dal qui presente dirigente Attolico, che il Comune di Trani ha anticipato nel corso di tutti questi anni, per servizi che sono stati erogati. Ma avremmo voluto capire ancora di più nel concreto qual è la riguarda che si riesce a dare a quelli che sono i bisogni delle persone più disagiate. Cioè non si è entrati quasi nel merito di come si viene a assistere in concreto la persona più debole, sembra quasi che al Consiglio Comunale, nel momento in cui, come è stato detto dai Colleghi in precedenza, non c'è un'apertura, un dibattito più ampio, un dialogo anche nel concreto, si viene a chiedere il voto solo ed esclusivamente in ordine a un elenco sterile di principi generali più che condivisibili, ma rispetto ai quali non si riesce a comprendere nel concreto quali saranno le attività da svolgere. Una lamentela generale che mi sento di rivolgere a nome del mio gruppo è quella di una difficoltà da parte di molte persone in difficoltà ad accedere a questo tipo di servizi. Rispetto alle quali, alcune persone sono a conoscenza della modalità con cui accedere a questi servizi stessi, ma il livello della comunicazione ahimè è ancora troppo basso. Quindi chi ha la praticità di aggiornarsi, di utilizzare i sistemi informatici e quant'altro, riesce a accedere a determinati servizi, altri ancora no. Poi mi permetto una osservazione, magari potrò ottenere risposta a questo, per esempio ho verificato recentemente la stipulazione di un accordo con affidamento diretto alla stessa ditta che si occupa del trasporto locale, rispetto alla quale mi pare di ricordare che vi siano state anche delle lamentele del passato, con un affidamento per il trasporto degli alunni disabili del Comune di Bisceglie, con un affidamento di circa 30 mila euro per il periodo ottobre – dicembre, risorse che a mio avviso potevano essere attinte dal Piano Sociale di Zona, invece vengono a essere prese dalle casse comunali. Tenuto conto di queste criticità generali e di una mancata chiarezza e di quelle che sono a nostro avviso dei punti che si spera nel futuro possano essere il frutto di un maggiore dialogo e una maggiore apertura, il voto del nostro gruppo, a questo punto, sarà di astensione.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Capurso. Ci sono altri interventi?

#### **Dirigente Ufficio di Piano - Dott. Alessandro Nicola Attolico**

Guardi Consigliere, che la questione relativa all'ufficio di Piano non è un'ulteriore burocraticizzazione, ma invece è esattamente il contrario. È una semplificazione, perché ci sono i servizi che spettano ai servizi sociali dei rispettivi Comuni, e quindi mi riferisco a tutte le attività che vengono effettuate tutti i giorni, e poi ci sono i servizi d'ambito. Quindi quando parlo di assistenza specialistica, quando parlo di assistenza domiciliare integrata, quando parlo di assistenza domiciliare educativa, quando parlo di tante altre attività, che sono contenute in tutte quelle schede che sono allegate alla presa d'atto del Piano Sociale di Zona è appunto un ufficio che è normato dalla Regione, tanto che la Regione perché ci ha attribuito una premialità insieme a altri 15 ambiti su 45? Proprio perché questo ambito ha strutturato l'ufficio di Piano con personale a tempo indeterminato ed esclusivamente attribuito per quelle finalità. È in modo particolare per presidiare tre aree, quelle della programmazione – progettazione; quella della verifica tecnica e amministrativa, quella della verifica contabile e finanziaria, perché governare tutti questi servizi e questa mole di ingenti risorse è complesso, è farraginoso e attiene a una relazione sociale che si realizza l'anno successivo e quindi ecco perché l'ufficio di Piano risponde a un dettato normativo regionale, tant'è che la Regione ci ha premiati perché l'abbiamo strutturato dopo tanti anni, ed è una possibilità che gli ambiti utilizzano, tant'è che sono stati istituiti gli ambiti proprio per questo, per semplificare l'attuazione, l'utilizzo delle risorse e l'attuazione delle stesse nell'ambito dell'applicazione sui servizi ai cittadini dei due Comuni nel caso specifico. Questo relativamente all'ufficio di Piano. Per quanto riguarda poi invece le altre questioni, penso che siano più questioni di carattere politico – istituzionale e ritengo che il Sindaco o l'Assessore siano interessati a poter dare il loro prezioso contributo. L'occasione è anche per

ringraziare, visto che siamo nel punto finale, gli uffici del Comune di Trani, dei servizi sociali, il dirigente e i servizi sociali del Comune di Bisceglie con i quali lavoriamo in stretta sinergia e soprattutto anche le due amministrazioni che in modo particolare nel corso di questi anni non solo nella programmazione nuova, ci sono sempre stati vicini con la loro attenzione, la loro sensibilità e la loro lungimiranza, credetemi, nelle schede, Sono compresi tanti servizi nuovi e diversi servizi che sono potenziati.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie dottor Attolico. La parola al Sindaco, stessi tempi Sindaco.

#### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Io voglio semplicemente ringraziare innanzitutto i dirigenti e i servizi sociali che hanno contribuito alla stesura di questo Piano sociale di Zona. Ringraziare il dottor Attolico, il dottor Saramino, gli Assessori di Bisceglie e di Trani, davvero tutto l'Ufficio di Piano e tutto l'apparato dei servizi sociali che ha contribuito a questo grande risultato, che come ha detto e ci ha ricordato il dottor Attolico, ci ha consentito anche di ottenere un'importante premialità, che ovviamente si riverserà ancora una volta ai servizi al cittadino, aumentandone chiaramente non soltanto l'efficacia, ma anche e soprattutto la qualità. Un Piano Sociale di Zona che si basa su 4 pilastri importanti, concertazione, integrazione, partecipazione e condivisione delle responsabilità. Tutto questo per garantire ai nostri cittadini un miglioramento della qualità della vita e soprattutto il rispetto e la garanzia dei diritti di cittadinanza. 4 pilastri fondamentali che fan sì che i livelli di assistenza, i livelli essenziali di assistenza sociale siano davvero garantiti a tutti, soprattutto a chi è in una condizione di marginalità estrema, critica. Quindi importanti provvedimenti che vengono sicuramente in parte dal passato, quindi schede che riprendono quelle che sono state le misure già previste nel passato, ma che ne aggiungono anche di nuove, nuove che il Covid ha, in tanti casi, messo in evidenza insieme alle criticità che già conoscevamo. Sicuramente il Covid ha ampliato le disuguaglianze e la emarginazione. Ha reso ancora più forte il senso di solitudine, soprattutto da chi è in difficoltà. Ma quello che veramente si è dimostrato essere la pandemia è una vera e propria situazione di emergenza che ha coinvolto, non soltanto l'ambito sanitario, ma anche quello sociale, ambientale, territoriale, con risvolti persino anagrafici. Cioè ha creato fratture particolarmente forti tra le categorie dei lavoratori, tra anziani e giovani, tra famiglie e non, creando delle barriere che sono a un certo punto sembrare quasi insormontabili. Invece sono stati superati, gli ostacoli sono stati superati e con questa programmazione si è tenuto conto di questa condizione che qualcuno ha chiamato addirittura sindemica, proprio perché si integra con tutta una serie di fattori e fenomeni diversi e ha voluto dare una risposta altrettanto sindemica a queste criticità. Da questo punto di vista il lavoro che è stato fatto con le associazioni non è un lavoro dove qualcuno ha tirato la giacchetta per portare più risorse o maggiore attenzione su quelle che erano le proprie istanze o la propria esperienza, no invece si è lavorato in grande sinergia e con grande generosità e tutti hanno partecipato, avete ascoltato i numeri che ha elencato Roberta, tutti hanno partecipato a questi incontri che sono stati davvero dal punto di vista del coinvolgimento molto importanti. Mettere insieme dieci moderatori professionali raccolti dalle associazioni, dalle Università, dal mondo del terzo settore in generale, anche tra i professionisti che hanno agevolato la discussione e hanno sintetizzato quelle che erano le esigenze concrete di questo territorio. È lavoro che rende onore non soltanto a chi ha avuto la responsabilità di metterlo in piedi, ma anche e soprattutto è un lavoro che rende valore alle associazioni pubbliche, private e professionisti che hanno partecipato, sono stati valorizzati, la loro attività è stata valorizzata, ma soprattutto ha dato contezza della maturità che hanno raggiunto le associazioni, gli enti pubblici, gli enti privati, gli enti del terzo settore in generale su questo tema. Questo ci conforta molto, perché vuol dire che è un Piano veramente inclusivo, è un piano che veramente cerca di risolvere o toccare le maggiori criticità e soprattutto le nuove povertà che sono emerse a seguito del Covid, e che potenzia notevolmente i servizi passati, ma ne implementa notevolmente anche i servizi nuovi. A tutto quello che è compreso nel Piano Sociale di Zona noi aggiungiamo anche tutta l'attività che quotidianamente svolgono i servizi sociali, non è corretto dire: ma queste sono

risorse che arrivano dalla Regione o dal Governo. Certo il Fondo Povertà, il fondo di Coesione Sociale, ci sono tantissime risorse che arrivano ai Comuni tramite la Regione, messa a disposizione dal Governo e dall'Unione Europea, questo è poco ma è sicuro. Ma gli interventi comunque previsti dai Comuni sono interventi importanti, il fitto casa su cui recentemente ci sono stati confermati oltre 750 mila euro, che arriveranno a un milione di euro quasi, grazie al cofinanziamento comunale, è uno di quegli interventi che i Comuni addossano sulle proprie risorse e ovviamente sulle proprie, non soltanto sulle proprie capacità programmatiche, ma anche su un'analisi del...

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Perché Trani ha una richiesta maggiore.

*(Interventi svolti lontano dal microfono)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Stavamo andando bene senza interrompere.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Io sono abituato, sono 4 anni che vengo interrotto per un motivo o per un altro, io non interrompo mai nessuno, lo so Consigliere, assolutamente. Però io cerco sempre di non perdere comunque il filo perché ho ben chiare le idee, quindi difficilmente... Questo paragone con Trani, mi consenta, onorevole Napoletano, è ingeneroso verso Bisceglie ma anche verso Trani, sul quale noi abbiamo avuto 2 milioni e mezzo per insediamenti informali, Trani non ha avuto neanche un euro, io non farei questo paragone, perché Trani e Bisceglie, anche sugli insediamenti informali, sebbene il finanziamento l'ha ricevuto la città di Bisceglie, sicuramente collaboreranno, perché non ci sono immigrati biscegliesi e immigrati tranesi, ci sono immigrati che risiedono su questo territorio in maniera stagionale e che purtroppo vivono in condizioni a dir poco disagiate e hanno bisogno di un aiuto dal punto di vista, non soltanto abitativo, alloggiativo, ma anche dal punto di vista dell'accompagnamento legale, della regolarizzazione dei loro contratti, dell'aiuto sanitario che non stanno sicuramente a vedere se si sono insediati al confine con Trani o all'interno della città di Bisceglie, quindi io la smetterei con questo Trani e Bisceglie, non facciamo i calcoli, perché con il PNRR Bisceglie e Trani hanno avuto finanziamenti importanti, per l'housing first e per il Dopo di Noi, questo vuol dire che Trani e Bisceglie non soltanto come ambito, ma come comunità lavorano in stretta sinergia, cercando di ottenere i risultati migliori e soprattutto drenare le risorse che consentono ai nostri Comuni di dare una risposta alle criticità che ho appena elencato. Da ultimo, io voglio ringraziare gli uffici dei servizi sociali del Comune di Bisceglie anche per il lavoro che hanno svolto in questi anni per il Covid, soprattutto per la qualità del servizio che è destinato a coloro che risultavano essere, risultano essere percettori del reddito di dignità o del reddito di cittadinanza. L'aver fatto partire per tempo i PUC sul territorio si sta rivelando una misura davvero importante, perché coloro che si stanno dedicando alla propria comunità, stanno destinando il proprio tempo a servizi utili per la comunità, stanno riscoprendo non soltanto il valore di un sostegno economico, ma anche e soprattutto l'importanza della dignità del

lavoro, perché spendono il loro tempo al servizio degli altri. Ma soprattutto il reddito di dignità è una di quelle misure regionali che ha accompagnato poi il reddito di cittadinanza del Governo e che si è dimostrata una delle misure più azzeccate da parte della Regione Puglia sul terreno sociale, ha acconsentito grazie all'ottimo lavoro svolto dagli assistenti sociali, di poter collocare persino a tempo indeterminato alcuni dei percettori del reddito di dignità, che sono stati assunti presso le associazioni e le aziende dove sono stati collocati per quel breve periodo di lavoro che hanno concordato insieme agli uffici del Comune. Questo dimostra anche che quando le misure di sostegno vengono funzionalizzate e c'è un lavoro professionalmente elevato, qualitativamente elevato da parte degli uffici, queste misure non sono misure meramente assistenziali, ma si trasformano davvero in un percorso di rientro nel mercato del lavoro che a un certo età, su un certo target anagrafico e nei confronti di un certo target sociale ad oggi è davvero molto difficile realizzare, quindi a maggior ragione vanno i miei complimenti e la mia gratitudine agli uffici. Questo Piano Sociale di Zona, condiviso con il Comune di Trani, dimostra che oggi più di prima è importante prendersi cura della persona e non soltanto assisterla dal punto di vista economico. Prendersi cura vuol dire: prendersi per mano tutti quanti e accompagnare chi è in difficoltà, chi è in condizioni di fragilità verso l'autosufficienza o l'autonomia non soltanto economica, ma anche sociale e culturale. Questo è un percorso che non si può realizzare solamente attraverso il Piano Sociale di Zona o le risorse del Piano Sociale di Zona, ma è un percorso che si può realizzare insieme, in maniera trasversale e integrata, insieme a una programmazione culturale, a una programmazione che riguarda le associazioni del terzo settore, le associazioni culturali, e le associazioni, perché no, anche sportive, un percorso di accompagnamento delle persone, in condizioni particolari fragilità verso quella che possiamo definire una vera e propria emancipazione sociale. Oggi non esiste più quell'ascensore sociale che ci consentiva di avere speranza nel futuro, di credere che i nostri figli, sebbene fossimo di umili origini potessero emanciparsi e raggiungere obiettivi importanti, dobbiamo riattivare la scintilla di quella speranza, dobbiamo riattivare la fiducia nel futuro e soprattutto dobbiamo dare alle giovani generazioni la speranza di poter sempre migliorare la propria condizione. Quindi il mio auspicio è che questo Piano oggi venga approvato dal Consiglio Comunale, venga licenziato dal Consiglio Comunale e che però da domani si cominci a lavorare insieme con gli stessi, sugli stessi 4 pilastri dell'integrazione partecipazione, condivisione delle responsabilità e concertazione, sugli altri terreni che ho appena citato, quello della cultura, quello dello sport e quello del sociale in generale, solo così credo che avremmo realizzato davvero un lavoro importante per la nostra città e riusciremo a competere, non certo con i paesi vicini, io credo con i paesi e le regioni più emancipate, non d'Italia, ma d'Europa. Quello dovrebbe essere il nostro obiettivo. Grazie.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie Sindaco. Bene, pongo in votazione il punto n. 2, che è la presa d'atto del Piano Sociale di Zona. Ambiti territoriale e sociale di Trani – Bisceglie. Presa d'atto del Piano Sociale di Zona 2022 – 2024 e suoi allegati di cui all'articolo 10 della legge regionale 19/26 dgr n. 353 del 14.03.2022. Approvazione del V piano regionale delle politiche sociali della Regione Puglia per il triennio 2022 – 2024. Chi è favorevole? 13 con il Sindaco. Chi è contrario? Nessun contrario. Astenuti? 10 con il Presidente. Se non c'è l'unanimità il Presidente si astiene. È stata chiesta l'immediata esecutività. Stessa votazione? 13 voti favorevoli e astenuti 10? Va bene.

#### **Dirigente Ufficio di Piano – Dott. Alessandro Nicola Attolico**

Io vi chiedo scusa se vado via, mi permetto, dandovi appuntamento, a questo punto, in ossequio al deliberato, ne parleremo anche della relazione sociale del 2022, quindi avremmo numeri, dati e statistiche, nuovi servizi che nel frattempo avremmo attivato, volevo porgervi i miei saluti di buon Natale, di buon Anno, auguri a tutti.

**PUNTO N. 3**

**N. 3 - ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PROGRAMMA COMUNALE INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2023.**

**Presidente Casella Giovanni**

Punto n. 3: "Approvazione programma comunale, interventi per il diritto allo studio, anno 2023.". Facciamo fare la relazione dell'Assessore, prego Assessore.

**Assessore Addolorata Bianco**

Saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale, i Dirigenti, gli Assessori, i Consiglieri presenti e i cittadini che stasera per fortuna hanno ripreso a frequentare i Consigli Comunali. Il Piano di Diritto allo Studio per l'anno 2023 è stato elaborato e definito sulla base della legge regionale che ben conosciamo, la n. 31 del 4.12.2009, norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e la formazione, che ha l'obiettivo di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, di ordine sociale, di ordine culturale proprio sulla base anche di quelli che sono i dati trasmessi dalle istituzioni scolastiche. Successivamente elaborati dall'ufficio di Pubblica Istruzione relative agli anni in corso, all'anno scolastico in corso 2022 – 2023. Colgo l'occasione per riconoscere e ringraziare il lavoro accurato, davvero attento, della ripartizione pubblica istruzione diretta dal dottor Salamino. L'adozione del Piano Comunale, che molte volte diamo per scontata del diritto allo studio fa erroneamente presumere che il Comune esaurisca la propria funzione, la propria politica scolastica erogando semplicemente una serie di fondi in favore delle istituzioni scolastiche. La realtà è molto più complessa, e vorrei che si leggesse proprio il piano di diritto allo studio alla luce di quella che è la realtà. Proprio perché nell'ultimo decennio sia il ruolo dell'Ente erogatore, dell'ente locale che delle istituzioni scolastiche è cambiato, possiamo anzi parlare di continua trasformazione. Il Piano di Diritto allo Studio non esprime i compiti meramente strumentali, attribuiti all'Ente, ripeto, come erogatore, di servizi, ma si colloca in una politica più coerente e funzionale nel campo dell'istruzione. Dove i trasporti, la mensa, l'edilizia scolastica, la formazione del personale, la qualità dell'offerta formativa, la fornitura alle famiglie dei libri di testo, gli interventi in materia di continuità e orientamento scolastico e professionale, diventano un contenitore strutturale e organizzativo necessario per attivare quei processi formativi condivisi e partecipativi a cui aspiriamo. Rifacendomi all'intervento del Consigliere Fata, è proprio con un buon piano di diritto allo studio che si garantisce il diritto di accesso a tutti. Di accesso ai servizi scolastici e che si offre le migliori condizioni possibili per un'offerta formativa di qualità, presupposto indispensabile per riequilibrare quegli svantaggi, situazioni di svantaggio e offrire pari opportunità a tutti, soprattutto nei tempi che stiamo vivendo. Passo ora a dei dati più concreti, quelli riportati nelle schede che potete visionare. Per ciascuno ordine di scuola paritaria, privata e pubblica dall'infanzia alla secondaria sono stati rilevati i dati relativi alla popolazione scolastica, i plessi, alle sezioni e agli alunni come riportato appunto nella scheda 2. Inoltre sono stati rilevati gli elementi relativi al servizio di mensa organizzato nel nostro Comune, alunni che fruiscono del servizio, numero dei giorni settimanali in cui viene effettuato il servizio e durata complessiva in giorni. Da detti dati è stato possibile stimare, per gli ordini scolastici, il numero dei fruitori del servizio mensa a Bisceglie nel 2022, come riportato nelle schede 3 A e 3 B, dove si noterà un netto aumento di richiesta del servizio mensa rispetto allo scorso anno. Alla spesa per il servizio, considerato indispensabile sia nella scuola dell'infanzia con orario prolungato, sia nella scuola primaria con tempo prolungato, concorrono le famiglie con una contribuzione obbligatoria per legge con i fondi di proprio bilancio. Dai dati rilevati risulta che la media della spesa giornaliera per ogni pasto è pari a €3,83 circa, la quota delle famiglie in base al reddito varia da 0 euro per un reddito entro i 3 mila euro, fino a un massimo di euro 5. I pasti vengono forniti anche al personale scolastico impegnato a vario titolo nella somministrazione dei pasti. Sono state rilevate informazioni inoltre come riportato nelle schede al servizio di trasporto espletato a beneficio degli

alunni diversamente abili, frequentanti ogni scuola di ordine e grado per l'accompagnamento da casa a scuola e viceversa. Il servizio è affidato in appalto a terzi, effettuato con tre mezzi, ed è offerto a 35 studenti che frequentano le scuole ubicate nel nostro territorio, nell'ambito urbano. E a uno studente in ambito extra urbano, precisamente Molfetta, se non erro. Ci sono interventi vari che riguardano spese previste dal Comune per acquisto di sussidi speciali informatizzati e non e attrezzatura e didattica. Tra gli interventi complementari è stata ancora prevista la spesa per il trasporto giornaliero di circa 800 studenti, alunni, dalla scuola secondaria Riccardo Monterisi ai plessi nei quali è stata distribuita la scuola Don Pasquale Uva e Ferraris e ritorno, in quanto la scuola, come sappiamo è ancora interessata da lavori di efficientamento energetico. Sono a disposizione per le vostre domande e chiarimenti.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Per interventi vari ci si riferisce a acquisti di sussidi speciali, informatizzati e non, attrezzature scolastiche, nello specifico?

**Assessore Addolorata Bianco**

Sono sussidi didattici che servono soprattutto per facilitare la didattica, facilitare e supportare la didattica verso gli alunni diversamente abili. Ci sono dei lettori ottici particolari, dei libri in brail, quindi...

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Quindi si chiede il contributo anche per le paritarie private.

**Assessore Addolorata Bianco**

Sì.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Una scelta politica?

**Assessore Addolorata Bianco**

È una scelta politica, sì certo.

**Presidente Casella Giovanni**

Ci sono altre domande? Interventi?

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Casella Giovanni**

Prego.

**Consigliere Vittorio Fata**

Io sono fautore, ho capito che si impalla... Io sono fautore da tempo, l'Assessore che ringrazio per la relazione, mi conosce, perché quando ho avuto l'opportunità di dirigere l'assessorato alla Pubblica Istruzione avevo impostato la programmazione scolastica, diciamo, di comune accordo e con un tavolo continuo permanente di coordinamento con tutti i dirigenti scolastici, non solo per quegli istituti scolastici di competenza comunale, ma anche degli istituti scolastici di competenza provinciale, mi riferisco al Liceo, al Professionale e all'Istituto Tecnico, perché ritenevo che era importante creare un Piano Formativo Comunale, cioè un'idea di insieme tra tutti gli istituti in maniera tale da consentire ai nostri figli una scelta più adeguata possibile a quelle che sono le loro inclinazioni e le loro ambizioni che spesso vengono dettati da criteri di amicizia o di consuetudine o da altro. Quindi si pensava a una sorta di organizzatore, di organizzazione complessiva. Adesso credo che all'Assessore non sarà sfuggito che dopo l'emergenza Covid il numero minimo per consentire la dirigenza, che resti una dirigenza scolastica è ritornato a 800 - 900 come era prima. Quindi il Covid l'aveva abbassato a 400, questo coordinato con la decrescita demografica quindi con una minore presenza di alunni dovrebbe farci pensare a una razionalizzazione della nostra geografia scolastica. Credo che andrebbe fatto, laddove non è stato fatto, un censimento, della popolazione scolastica lo conosciamo, ma un censimento anche degli spazi, perché negli ultimi anni i plessi scolastici, le strutture scolastiche sono aumentate, quando parlo degli ultimi anni, parlo dal 2015 al 2018 quando con l'Avvocato Spina costruimmo parecchie nuove scuole, mi riferisco quella del Centro Storico, mi riferisco alle due, al Ponte di Via Luvo, se non ricordo male, all'ultima vicina all'Ospedale, forse qualcuna la dimentico, diciamo che abbiamo più plessi scolastici... La Falcone e Borsellino, la ristrutturazione di via Guarini, insomma è stato fatto un lavoro in quel periodo che ha consentito oggi di avere degli spazi scolastici di gran lunga superiori al fabbisogno che già avevamo prima con un numero di alunni superiore a quelli di oggi, quindi abbiamo meno alunni e più spazi nell'ultimo periodo. Credo che questo sia un dato inconfutabile. Ebbene, andava fatto uno studio, un censimento soprattutto per quanto riguarda gli spazi e come venivano utilizzati e una razionalizzazione per evitare che poi ci calavano dall'alto le decisioni. Io sono per esempio molto favorevole agli istituti onnicomprensivi, perché quelli ci permettono anche una sorta di continuità nel percorso e nella formazione scolastica. Ebbene, adesso c'è una tendenza, che io plaudo, in molti dirigenti scolastici a fare la scuola a tempo pieno. Mi risulta, e qua mi dovete dare contezza, che per esempio la De Amicis ha chiesto dei nuovi spazi per fare il tempo pieno alla scuola elementare. Pare che gli sia stato assicurato l'intervento nel centro storico. Non devo segnalarvi io che nel centro storico noi abbiamo messo una scuola elementare provvisoria quando ci sono stati i lavori di ristrutturazione di San Licro, ma quella è una scuola d'infanzia, provvisoriamente adibita per questioni di necessità, oddio potremmo anche trasformarla e riportarla definitivamente all'uso, ma sapete che quello è stato fatto con il metodo Montessori. Orbene, siccome è noto che le iscrizioni all'anno scolastico avvengono ai primi di gennaio, e se non si dà certezza o meglio, perché qua c'è anche l'aspetto antipatico del mercato degli alunni, dei vari open day, ma se non si dà l'opportunità a me genitore di capire dove devo mandare mio figlio, perché pare che siano stati, ci sia stato un impegno per strutturare la scuola di Abbascià e per fare il tempo pieno alla scuola elementare, seppur con qualche titubanza di qualche docente, del dirigente nel recarsi in quella zona poi pare che il discorso sia stato superato, perché giustamente i docenti dicono: se va bene ai genitori, va bene a noi alla fin fine. Però volevano fare vedere ai genitori, dice "ci date la possibilità di far vedere dove dobbiamo portare i nostri figli?" e il Comune qua, credo che questa Amministrazione sia in notevole colpevole ritardo. Perché mentre questa in questa Assise ci possiamo divertire a dire "faremo, diremo, forse, vediamo, però, il Covid, l'influenza" chi ha a cuore la formazione e la preparazione dei propri figli non può andare sul "vedremo, faremo, così" e tutte le varie promesse, vi regaleremo

soldi, vi regaleremo biciclette e tutto quanto, vuole vedere realmente dove deve portare i propri figli. Quella scuola mi risulta che non sia stata messa nelle condizioni di poter ospitare una sezione, due sezioni a tempo pieno. Allora, questi sono atti importanti, sono belli, io mi complimento con l'Assessore per averli redatti, averli portati a fianco, ma non ci portano da nessuna parte. Un'Amministrazione che si rispetta deve avere in mente che cosa deve fare per il futuro, deve sapere gestire l'esistente, ma dare anche delle prospettive. Io in questo Piano che è una rendicontazione e un sunto di quello che è successo l'anno scorso, non vedo granché di prospettiva. Ripeto, anche alla luce delle nuove normative che ci porteranno all'innalzamento del numero degli alunni per mantenere la dirigenza. Poi, ritorno sull'argomento su cui il Sindaco non vuole ascoltarmi, ma io siccome sono cocciuto, lo dirò, fino a quando non si stancherà una risposta la deve dare, oppure mi dicesse: mi devo informare prima di risponderle. Il trasporto. Vedo che sono stanziati o sono stati spesi in passato 100 mila euro. Se dovessi fare un raffronto sulle schede 100 mila euro per 35 alunni, perché dalla scheda che viene riportata, un alunno per l'infanzia, 11 per la primaria, 7 per la scuola di secondo grado, di primo grado e 16 per la scuola di secondo grado, mi sembra eccessivo, 100 mila euro per 35 alunni. Forse si risparmierebbe se li prendiamo per ognuno, se gli affittiamo un taxi per ognuno risparmieremo, in realtà credo e mi auguro che questi 100 mila euro siano anche la spesa che l'Amministrazione comunale sostiene per il trasporto delle scuole medie superiori.

**Assessore Addolorata Bianco**

Sì.

**Consigliere Vittorio Fata**

Da qua non si evince, se lei vede le schede.

**Assessore Addolorata Bianco**

Non si evince, però è così.

**Consigliere Vittorio Fata**

Mi sembrava un po' ridicolo 100 mila euro per 35 alunni, anche il più sprovveduto capisce che non è per 35 alunni, come dalle schede risulta, se voi vi leggete le schede che l'Assessore ci ha invitato a leggere, io me le sono lette prima, perché è un settore per cui ci tengo particolarmente, ed ho prestato sempre molta attenzione. Quindi vi devo dire che io non so come vengono spesi questi 100 mila euro, però vi dico che il feedback degli alunni e dei genitori che devono andare e devo dire anche degli autisti, perché mi è capitato anche di parlare con qualche operatore, non è dei più positivi, cioè questi si devono sobbarcare di autobus insufficienti e stracolmi, che spesso non riescono a soddisfare la popolazione scolastica. Su questo Assessore, la invito a farsi un giro una mattina...

**Assessore Addolorata Bianco**

Lo faccio sempre.

**Consigliere Vittorio Fata**

Allora non le dico più niente, sa le criticità.

**Assessore Addolorata Bianco**

Le so benissimo.

**Consigliere Vittorio Fata**

Questo è il mio... Voglio chiudere, perché non voglio rubare tempo inutile. Queste sono le mie titubanze e preoccupazioni. Da un lato il problema del trasporto, dall'altro lato il problema di prospettive, cioè di capire che cosa dobbiamo fare domani per i nostri figli. Atteso che la situazione sta cambiando, atteso che i dirigenti diminuiranno, se queste cose non le governiamo noi ci sarà chi dall'alto le verrà a governare e ci cancellerà le dirigenze e poi dobbiamo rincorrere i problemi. Questo Assessore è l'invito che io le faccio per l'immediato prossimo futuro, e io mi auguro che lei possa dare delle risposte concrete al dirigente della De Amicis, al fine di poter fare la scuola a tempo pieno, grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Fata. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Amendolagine.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Grazie Presidente. Io mi riallaccio un po' al discorso che faceva il Consigliere Fata riguardo a quello che si sta dicendo anche a livello di governo centrale circa appunto l'autonomia delle scuole. Cioè in effetti si sta invece che cercare di dare un servizio migliore alle scuole, quindi avere meno bambini da poter seguire, si sta cercando di aumentare il numero della popolazione scolastica e quindi per far sì che poi ci sia l'autonomia, la popolazione scolastica doveva passare dai 600, che è il numero precedente, addirittura a 1000, io ho sentito una proposta del nostro Ministro dell'Istruzione, che vorrebbe portarla a 1000, cioè a 1000 alunni scolastica. In effetti, quello che chiedeva il Consigliere Fata, io l'ho chiesto forse nel 2018, quando ci siamo insediati, proprio perché c'era già un trend demografico negativo, riguardo appunto alla popolazione scolastica. Quindi di conseguenza era necessario vedere, verificare sul territorio quale fossero le esigenze di natura scolastica, quindi di scuola dell'infanzia, primaria, scuola media naturalmente scuola superiore appartiene alla provincia e comprendere come razionalizzare appunto sia le risorse umane che anche le strutture, da un punto di vista strutturale, perché è stato sollevato un problema che appunto del tempo pieno della scuola primaria. La scuola Don Pino Puglisi nasce come scuola dell'infanzia, me ne può dare atto il Consigliere Spina all'epoca Sindaco, che ha istituito la Scuola Don Pino Puglisi, ma nel corso del tempo è stata trasformata in una scuola primaria a tempo pieno. Quindi voi sapete benissimo che le scuole nascono con dei criteri da un punto di vista strutturale, che prevede il Ministero e in relazione alla tipicità e alle ore di scuola la si costruisce con i servizi adeguati appunto alla scuola primaria oppure alla scuola dell'infanzia. Io voglio comprendere, come mai nel corso del tempo la Don Pino Puglisi che doveva essere di supporto alla scuola dell'infanzia del primo circolo si è trasformata in una scuola primaria, è chiaro primaria a tempo pieno, è chiaro che con questo ora c'è un'esigenza, ora c'è un'esigenza che è quella appunto di avere il tempo pieno, cioè di avere un'altra struttura per far sì che si dia seguito al tempo pieno, perché le classi crescono, ci sono anche sezioni di scuola dell'infanzia e quindi non sanno dove allocare i bambini per il prossimo anno scolastico. Ma se dobbiamo razionalizzare sul territorio le risorse, se dobbiamo razionalizzare sul territorio le strutture, non si può dare la possibilità di trasformare una scuola primaria in scuola dell'infanzia, una scuola dell'infanzia a scuola primaria, scusate. Perché altrimenti poi i problemi si pongono, perché se devono convivere insieme le due realtà e poi cresce, andando avanti con le classi e avere una scuola primaria a tempo pieno, è chiaro che poi non ci sono più gli spazi per ospitare i bambini e si pongono seri problemi. Quando invece il servizio è offerto sul territorio, perché di questo dobbiamo preoccuparci, che venga

offerto all'utenza il servizio, quindi quando il servizio comunque può essere offerto anche da altre istituzioni scolastiche e quindi si doveva cercare di fare diversamente, perché noi abbiamo trasformato una scuola, è come se il secondo circolo trasformasse una scuola per (incomprensibile) scuola dell'infanzia in scuola primaria a tempo pieno, diciamo partiamo così, iniziamo a fare questa trasformazione. Allora, c'è bisogno di un raccordo tra amministrazione comunale e dirigente scolastici, perché le esigenze devono essere valutate in maniera sincrona non asincrona, non deve nascere l'esigenza dal dirigente o da una certa parte della popolazione scolastica, no. Bisogna incontrarsi, comprendere quali sono le esigenze sul territorio e da questo deve nascere un piano sinergico, armonico, omogeneo che possa soddisfare le esigenze dell'utenza scolastica del territorio. Io naturalmente, diceva il Consigliere Fata, che non c'è una risposta certa, le iscrizioni partono il 9 gennaio, e naturalmente ai cittadini noi non possiamo dire "sì, realizzeremo il refettorio a via Fani, quindi vi possiamo garantire il servizio." Così come anche per il primo circolo, giacché esiste al primo circolo esigenza, la scuola Abbascià potrebbe essere una scuola primaria a tempo pieno, cioè sono risposte che devono essere date in maniera subitanea, prima che rientrano i bambini a scuola, prima che si riavvii nuovamente l'attività scolastica del prossimo anno, perché le iscrizioni partono il 9 e all'utenza va detto se è possibile soddisfare un'esigenza e un servizio oppure no. Quindi è necessario che ci sia una solerta risposta da parte dell'Amministrazione, Sindaco. Riguardo alla mensa scolastica. Come ben sappiamo qui c'è una previsione che si fa di spesa e naturalmente una richiesta poi di finanziamenti alla Regione Puglia, si chiede tanto per avere chissà quanto. Ma una cosa importante, le vorrei ricordare Assessore, che è lei più coinvolto direttamente in questo, il benedetto comitato mensa purtroppo non è ancora partito, stiamo, diciamo, abbiamo avviato l'anno scolastico, stiamo nella seconda parte dell'anno scolastico e il famoso comitato nel Regolamento era previsto, che appunto doveva nascere per comprendere la bontà del servizio da un punto di vista sia del cibo, degli alimenti che anche del servizio proprio offerto dall'azienda che appunto garantisce l'appalto, ma purtroppo questo comitato non è andato, quindi di conseguenza a oggi non sappiamo il tipo di servizio, il tipo di offerta. Quindi su questo le chiedo, Assessore, appunto di intervenire al più presto, perché è necessario comprendere con il nuovo capitolato d'appalto se il servizio che si sta offrendo è un servizio congruo, è un servizio che soddisfa l'utenza o meno, perché questo è importante saperlo, cioè non dobbiamo soltanto corrispondere e prevedere le risorse finanziarie a chi ci garantisce e chi ha in appalto il servizio. È necessario verificare se questo servizio funziona o meno, è efficiente o meno. Quindi la invito, diciamo, a intervenire tempestivamente e fare in modo che si formi questo comitato e possa poi esprimere un giudizio su come sta funzionando il servizio mensa. Naturalmente, come diceva il Consigliere Fata, le criticità sul trasporto scolastico ci sono, specie per quanto riguarda la scuola Monte Risi, dove i ragazzi purtroppo devono viaggiare come sardine, anche se si tratta di piccoli tratti, ma purtroppo devono viaggiare come Sardine, perché esiste questa situazione e non sappiamo ancora se la scuola Monte Risi sarà pronto per il prossimo anno scolastico, cioè questi dati non sappiamo se è possibile conoscerli, cioè se da settembre 2023 i ragazzi della Monte Risi, perché le famiglie chiedono pure questo, in quanto pure per quanto riguarda l'iscrizione, lei poi insegna, nella sua Monte Risi, quindi come ben sa ormai la popolazione scolastica è anche, sono anche nostri clienti, e quindi si vuole sapere il prossimo anno che succederà? Il prossimo anno la scuola Monte Risi ritornerà a essere una istituzione scolastica che dà il servizio presso la sede Monte Risi oppure sarà ancora dislocata presso la Battisti Ferraris e il Quarto Circolo? Quindi cerchiamo di comprendere, se è possibile, anche dare ai nostri cittadini, soprattutto ai figli dei nostri cittadini, determinate risposte. Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Amendolagine, prego Assessore, a lei la parola.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Chiedo scusa Presidente, senza intervenire, faccio una domanda così sostituisco con la domanda il mio intervento.

**Presidente Casella Giovanni**

Prego, prego.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Il direttore dell'esecuzione dell'appalto, è stato nominato? Chi è?

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Assessore Addolorata Bianco**

Società Santoro, sì.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Una società. È da poco questa?

**Assessore Addolorata Bianco**

Sì, saranno un paio di settimane, tre settimane.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Per la mensa?

**Assessore Addolorata Bianco**

Per la mensa, sì.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi dopo un anno e mezzo ce l'abbiamo fatta, meglio tardi che mai, diciamo.

**Assessore Addolorata Bianco**

Io ringrazio i Consiglieri che con tanto garbo hanno veramente offerto le loro osservazioni e le diverse criticità. Io ho fatto un preambolo. Il mondo della scuola e delle politiche scolastiche è estremamente complesso. Il Consigliere Amendolagine sa che quando si parla di scuola ci si muove nell'Ambito scolastico, ci si muove su un campo minato, bisogna stare attenti a tanti aspetti, a tanti fattori e soprattutto anche fare i calcoli con il pregresso e poi con quella che sono i bisogni reali contingenti del momento. Quindi bisogna fare i conti davvero con tanti tanti aspetti. Ora, parto dal Consigliere Amendolagine, chiedo scusa Consigliere Fata, dall'osservazione sulla mensa, della Commissione

Mensa, allora la Commissione Mensa, all'inizio dell'anno scolastico, abbiamo inviato una lettera ai dirigenti scolastici...

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Assessore Addolorata Bianco**

È stata inviata una lettera ai dirigenti scolastici in cui si invitava a segnalare i rappresentanti per la Commissione Mensa. È stato fatto un ulteriore sollecito ai dirigenti scolastici, perché una volta nominato il DEC occorre, appunto, individuare i rappresentanti della parte scolastica, sia dei genitori, che dei docenti. Ovviamente si è aspettato gli incontri dei circoli didattici, dei Consigli d'Istituto per arrivare, penso magari il dottor Salamino mi può aiutare, quanti dirigenti? Quante scuole hanno risposto come... Due scuole su quattro circoli didattici. Quindi stiamo cercando, continuiamo a sollecitare l'invio di queste comunicazioni, quindi non appena le avremo la Commissione mensa andrà a regime, una volta che abbiamo tutte le parti. Quindi, magari, poiché i mezzi di comunicazione non sono solo la PEC che giustamente ci deve essere, il mezzo ufficiale, ma io continuamente intrattengo rapporti con i dirigenti scolastici, sollecitando anche attraverso l'incontro a mezzo telefonico questa informazione che ci manca ancora. Dunque, la razionalizzazione del territorio, sì in effetti una mappatura di quella che è la situazione, la condizione degli spazi va fatta su Bisceglie, soprattutto alla luce della nuova finanziaria, di quello in cui andremo incontro, è necessario. Ma anche per capire quali strutture sono ancora, possono essere ancora chiamate scuole, perché molti dei nostri edifici scolastici hanno bisogno di interventi e anche corposi, importanti. Per cui io preferirei ora che fosse l'architetto Losapio a rispondere proprio da questo punto di vista, sia per quanto riguarda la Dino Abbascià che è stata assegnata al primo circolo didattico comunque, non è per sentito dire, è stata assegnata. Ovviamente sia la dirigente che le famiglie si aspettano di mostrare, proprio per quello che è la politica degli open day, qual è la struttura che accoglierà. Ho parlato di complessità, perché rispettare i tempi, per quanto ci si lavori alacremente non è sempre facile, mi rendo conto, forse in maniera troppo ansiosa, molto ansiosa di quali siano gli impegni di un dirigente della scuola nei confronti delle famiglie, ma è anche un nostro impegno, che dobbiamo mantenere. Ora, per quanto riguarda la parte strutturale, gli interventi da fare alla Dino Abbascià, come anche a altre scuole, porgo la parola all'architetto Losapio. Da parte mia ho soddisfatto le risposte? Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Prego architetto Losapio, a lei la parola.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Io naturalmente aspettavo la sua autorizzazione. La Dino Abbascià abbiamo affidato i lavori, c'è stata una variazione di bilancio recentemente, mi hanno messo a disposizione 40 mila euro per fare le riparazioni degli atti vandalici e con gli adeguamenti che sono necessari per ospitare queste aule che ha chiesto la scuola De Amicis.

**Consigliere Vittorio Fata**

Quando prevede che saranno fatti questi lavori?

**Dirigente Losapio Giacomo**

I lavori sono già affidati, tra natale e capodanno... Sono 40 mila euro, iva compresa, però non è che sono pochi lavori.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Invece per ripristinare il repertorio a via Fani, che è stato tramezzato all'epoca per fare le aule, pensa che sia un intervento più modesto rispetto ai 40 mila euro per la Dino Abbascià?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Sempre occorre una variazione di bilancio per poter fare, perché purtroppo non abbiamo il bilancio open richiesta, cioè appena arriva la richiesta si apre il cassetto e escono i soldi. Allora è stato chiesto, l'abbiamo inserito tra le opere da programmare, lo faremo, le piccole manutenzioni straordinarie sono abbastanza complesse da fare, le grandi opere, tipo la Monte Risi, ci riusciamo più facilmente. Quelle più piccole siamo un po' in difficoltà. Li inseriremo nel prossimo bilancio, quantificheremo la spesa e sicuramente lo faremo, dipende dalle disponibilità, anche se, come ha ben ricordato, abbiamo chiesto di fare una mensa a parte, staccata, anche lì, sia alla Caputi che in via Fani, erano due le mense che dovevamo chiedere, e abbiamo chiesto.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Dirigente Losapio Giacomo**

Sì, ma noi lo volevamo fare esterno, volevamo fare lo staccato adeguato e tutto il resto, stiamo aspettando l'esito del PNRR. Per quanto riguarda i lavori è stato pubblicato l'elenco dei finanziamenti ammessi, quindi abbiamo anche la scuola materna di Carrara Gioia, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico. Ma non è stato ancora registrato il decreto alla Corte dei Conti, quindi a quei 20 milioni e mezzo del PNRR si aggiungeranno anche questo milione e otto anche. Hanno posticipato la data degli asili nido e scuola materna, proprio perché il Ministero è leggermente in ritardo su queste valutazioni, quindi il 10 gennaio, Assessore, le ho girato la nota dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, siamo stati convocati 10 gennaio, perché su tutto quell'elenco di progetti che noi abbiamo candidato sono 18 progetti, vogliono sapere le priorità.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Dove siamo stati esclusi noi come progetti?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Alla scuola nuova. Alla demolizione e ricostruzione della scuola nuova, avevamo candidato XXV Aprile.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Ma lì c'è ricorso al TAR?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Sì.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Avete previsto anche... 6 milioni di euro...

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Dirigente Losapio Giacomo**

No, noi l'avevamo anche candidata a questi progetti per i quali siamo stati convocati dalla Regione il 10 gennaio.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Però c'è il ricorso nel frattempo.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Sono 198 scuole su 8 mila Comuni. Credo che... Non credo che... Comunque il ricorso lo abbiamo fatto.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Una scuola che nasce come scuola dell'infanzia, si può trasformare in scuola primaria?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Dobbiamo fare chiaramente i lavori di adeguamento, perciò io ho chiesto 40 mila euro.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Oggi mi risulta che ha tre classi di scuola primaria, è scuola primaria o scuola d'infanzia?

**Dirigente Losapio Giacomo**

In realtà l'avevamo già adeguata a scuola primaria e l'abbiamo usata per qualche anno come scuola primaria.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Ma non è stata adeguata a scuola primaria?

**Dirigente Losapio Giacomo**

No, dovremmo fare altri lavori. Se era già adeguata, dovevamo solo riparare i danni.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La vigilanza sulla Dino Abbascià è prevista con il nuovo appalto? È prevista?

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Posso fare a proposito della vigilanza... Siccome si interrompe la vigilanza della metronotte, il 31, e dal primo dovrebbe entrare in vigore e a me pare che i lavori non li concludano entro fine anno, per le varie scuole, perché addirittura ne mancano ancora, al nostro circolo ne mancano due, ne mancano altri in altri plessi scolastici, quindi è quasi impossibile, dicevano stamattina i tecnici, di poterlo completare, non vorrei che ci fosse questa vacatio. Cioè, giacché le scuole sono facilmente penetrabili in questo periodo, specie durante le vacanze di natale, quindi mi raccomando, attenzione su questo. Diciamo, se è possibile accelerare i lavori e prendere, fare pressione perché si concludano per tempo, anche perché mi risulta che tra le due, tra chi lascia e chi subentra non ci sia collaborazione, quindi si stanno facendo qualche torto a vicenda, di conseguenza... Attenzione a questo.

**Presidente Casella Giovanni**

Va bene. Allora, ci sono altri interventi o possiamo ritenere conclusa la discussione sul punto? Prego Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Solo per sottolineare ancora una volta l'ottimo lavoro svolto dal dirigente Salamino e dall'Assessorato, dell'Assessore Bianco sul tema delle scuole, l'ottimo lavoro dell'ufficio tecnico condotto in questi anni non soltanto di supporto nella ricerca, nella progettazione di risorse che ha fatto sì che questo Comune è beneficiario di numerose risorse pubbliche per non soltanto l'efficientamento e la messa in sicurezza delle nostre scuole, efficientamento energetico, adeguamento sismico e i lavori svolti, io direi anche a tempo di record sul primo circolo De Amicis, e sul secondo circolo il plesso Dei Martini di via Fani, hanno confermato questa attenzione. Quindi ringrazio l'ufficio tecnico per il lavoro che ha svolto. Ma anche e soprattutto ringrazio gli uffici per il supporto alla programmazione. Come è emerso da questa discussione non è semplice programmare un dimensionamento scolastico oggi. Primo, perché veniamo fuori da un periodo, quello del Covid che ha scombussolato un po', sia gli spazi che le organizzazioni delle scuole, quelli che ha citato per esempio il Consigliere Amendolagine, quelli della scuola primaria ex infanzia Don Pino Puglisi, sono stati rimaneggiati sia a causa degli spostamenti delle varie scuole, nel momento in cui venivano riqualificati alcuni plessi, quindi già la Pino Puglisi fu trasferito, è stato trasferito per

parecchio tempo il quarto circolo o delle classi del quarto circolo, tutta questa organizzazione poi è stata completamente rivisitata con dopo l'assegnazione invece di quel plesso al primo circolo a causa del Covid. Rimaneggiamento che se, Vincenzo tu fai una passeggiata, noti immediatamente, perché ci sono delle classi ricavate in aula che prima non esistevano proprio, perché c'è stato nel 2020 una rivisitazione totale degli spazi interne alle scuole, questo di tutte di fatto, di tutti i plessi scolastici della nostra città. Quindi oggi già un ridimensionamento è abbastanza complesso, sicuramente va fatta una rivisitazione e una semplificazione, io sono d'accordo, però non siamo ancora usciti da questo tipo di emergenza, ripeto, derivante dal Covid e anche dai Lavori. Un altro esempio è la Monte Risi che è trasferita sul plesso del quarto circolo di San Nitro, che obiettivamente sta creando difficoltà non soltanto ai dirigenti, ai docenti, a personale della Monte Risi, ma soprattutto alle famiglie, ragazzi della Monte Risi, ma anche ovviamente al Quarto Circolo, perché quel plesso si sta dimostrando comunque una struttura in grado di ospitare in maniera efficace e confortevole i nostri ragazzi, quindi anche in ottica di programmazione del quarto circolo, proprio dopo aver sottratto al quarto circolo alcuni spazi che vi erano stati in precedenza assegnati, ancora non riesce a trovare un compimento, perché? Perché poi ci sono tutta un'altra serie di lavori, quindi questo solo per dirti che veramente è complesso. Oggi non è semplicissimo operare un dimensionamento. Se a questo aggiungi che la popolazione scolastica è in diminuzione e noi abbiamo avuto risorse e fondi per nidi e scuole dell'infanzia e materne, rende tutto questo discorso abbastanza in divenire. Oggi noi possiamo cristallizzare la programmazione in questo atto, che a noi serve in realtà, come ha evidenziato l'Assessore, per poter interloquire con la Regione e ottenere una quota di finanziamento, di cofinanziamento con i servizi che dobbiamo cercare di garantire e che abbiamo cercato di migliorare, chiedendo magari delle risorse ulteriori alla Regione che speriamo ci possa concedere alcune delle quali riguardano proprio il tempo pieno e la mensa a cui tu fai riferimento per il tuo circolo, per il terzo ma che già è stata potenziata in altri circoli e che stanno continuando a chiedere anche altri circoli, altri plessi, perché fino a qualche tempo fa il tempo pieno non era una esigenza così sentita, oggi al di là delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e che quindi sono quelli che maggiormente sentono questa necessità, si accompagnano anche famiglie che ritengono semplicemente opportuno spostare il metodo del tempo pieno, c'è quello che prevede magari meno compiti a casa e una presenza maggiore dei ragazzi insieme ai loro docenti, attraverso quindi un metodo completamente innovativo di studio. Questo non era prevedibile fino a qualche tempo fa, con il Covid magari si è acuita questa necessità e si è meglio rappresentata, oggi noi stiamo cercando chiaramente di dare delle risposte, quindi questo documento sicuramente ci serve per poter chiudere questa programmazione con la Regione, però io sono d'accordo che obiettivamente oggi è ancora un po' complicato in questa città, proprio perché c'è questo fermento, sia sociale, culturale ma anche dovuto a questo ottenimento di numerose risorse, con la riqualificazione delle nostre scuole, che obiettivamente rende difficile immaginare una programmazione compiuta, definitiva. È una programmazione in divenire a cui ovviamente cercheremo di far fronte. Abbiamo risorse per le palestre, stanno partendo i lavori a esempio per la palestra delle scuole di Carrara Reddito del quarto circolo, finalmente, sia la palestra interna, sia una palestra all'esterno che possa accogliere i ragazzi di quell'istituto, sapete benissimo quanto era richiesta la possibilità di svolgere delle attività all'esterno in un'area a ciò dedicata. Quindi è un lavoro in progressione, noi ci stiamo, siamo sul pezzo, siamo attentissimi, cercheremo di accogliere tutte le istanze, sapendo che obiettivamente il mondo della scuola è un mondo, un settore molto delicato, in cui accanto alle necessità dei dirigenti, ovviamente alle organizzazioni interne del personale docente e non, ci sono poi ovviamente le necessità delle famiglie, quelle di rimanere nell'istituto più vicino alla propria abitazione, quella magari invece di rivolgersi verso un istituto che si ritiene abbia un'offerta formativa più adeguata alle esigenze della propria famiglia, è un mondo complesso, è veramente difficile. Io faccio i complimenti ai nostri dirigenti, perché sono veramente in gamba e riescono a gestire in maniera proattiva tutte queste esigenze e queste necessità. Per noi che facciamo politica, cercare di accontentare tutti è impossibile, però dimostrare con i fatti, attenzione attraverso anche il confronto in Consiglio Comunale e fuori, l'attenzione, la disponibilità anche agli adeguamenti, a trovare le risorse in una variazione che magari discuteremo come prossimo punto per sistemare un plesso e renderlo funzionale a una nuova sezione di primaria a tempo pieno, in tempi brevissimi, credo che sia un messaggio importante, non soltanto – ribadisco – per i dirigenti e per le docenti e per il personale della scuola, ma anche e soprattutto per le famiglie. Questo io credo che sia l'aspetto più importante oggi, oltre a condividere con voi, ma lo possiamo fare anche nei prossimi punti,

l'importante lavori di riqualificazione che stiamo portando alle nostre scuole, ottenimento di fondi del PNRR importanti, ma soprattutto l'attenzione anche a tutto quello che ruota intorno alle scuole, cioè alla predisposizione magari di impianti sportivi, aree attrezzate che fungono ovviamente da integrazione con quella che è l'attività scolastica, attraverso ovviamente un coinvolgimento sul terreno sociale, sportivo sociale delle famiglie anche dopo l'orario scolastico. Questo è l'obiettivo principale. Per quanto riguarda il trasporto, il Consigliere Fata è lì, cioè il trasporto...

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Sindaco un attimo. Cortesemente, potete fare silenzio? Altrimenti si sente troppo...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

... Credo che sia un servizio semplicemente in proroga, questo si poteva evincere forse anche dal semplice alveo pretorio. Se poi ci sono delle carenze del servizio o ci sono addirittura degli inadempimenti da parte del gestore, chiaramente sicuramente i dirigenti lo segnaleranno e noi prenderemo le misure più opportune o necessarie per poter garantire...

**Consigliere Vittorio Fata**

Scusa, senza polemico, proprio sul sito non l'ho trovato, perciò te l'ho chiesto.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Dovrebbe esserci una determina di un dirigente, evidentemente. Io credo che...

**Consigliere Vittorio Fata**

Siccome mi risulta che la gara è scaduta a giugno, volevo capire solo questo. Ma ciò non toglie che ti puoi informare e dirlo in un secondo momento.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Certo, secondo me il servizio dovrebbe essere in proroga. Ovviamente il servizio del trasporto, voi ormai lo sapete, ha subito un cambiamento quasi epocale. Noi da quando siamo entrati nel Trasporto Pubblico Locale siamo soggetti alla gara d'ambito provinciale e stiamo aspettando questa gara per il Trasporto Urbano e Extra Urbano. Il terreno su cui invece potremmo confrontarci, secondo me è un altro, ed è quello di istituire un vero e proprio servizio di Trasporto Scolastico a Bisceglie. Che non esiste. Perché le nostre famiglie sono abituate a considerare il trasporto scolastico il trasporto pubblico locale ordinario che però attraversa la città nelle ore di punta e arriva da Sant'Andrea sino a Cala dell'Arciprete o zona Seminario dove si trovano le nostre principali scuole secondarie, portando di fatto gli alunni che arrivano dal resto della città. Quello non è un trasporto scolastico, quello è un trasporto ordinario che viene utilizzato come trasporto scolastico con una predisposizione di orari delle linee particolarmente dedicati a quel tipo di esigenza. Io direi che invece noi potremmo istituire un vero e proprio trasporto scolastico, non soltanto magari per le scuole superiori dove la necessità alla fine è abbastanza relativa, ma soprattutto per le scuole primarie, per la scuola materna, che si potrebbe prevedere un trasporto scolastico vero con relativa gara e relativo servizio dedicato, per

capire se questo nuovo servizio possa migliorare la qualità della vita delle nostre famiglie. A tal proposito vi ricordo che il dirigente Salamino e il servizio scuola ha attivato un sondaggio, chiedendo alle famiglie se questo servizio fosse di loro gradimento o fosse necessario per ovviamente migliorare la loro organizzazione familiare. Da quello che mi consta, purtroppo non abbiamo avuto molte risposte positive, però magari se lo pubblicizziamo insieme o lo sponsorizziamo insieme, chissà, molto probabilmente riusciamo a istituire un servizio che poi queste cose, come abbiamo, di trasporto scolastico effettivo, che poi queste cose come ormai l'esperienza mi ha insegnato è importante farle partire, poi tutti quanti capiscono l'utilità della cosa e si aggregano. È capitato in tante altre occasioni, con la mensa, con i buoni libro, con tante novità che all'inizio sembravano così strane o difficili da poter digerire e poi invece sono diventate ordinarie, anzi hanno migliorato di molto la qualità della vita del cittadino. Quindi l'auspicio è che magari su questo terreno troviamo quella condivisione che abbiamo sempre avuto invece su altre situazioni, su altri temi più importanti, ma io credo che questo sia un tema importante, perché al di là del trasporto disabili, quello cofinanziato dalla Regione della Provincia per le scuole superiori, tu lo sai bene.

#### **Consigliere Vittorio Fata**

Ho capito quello che vuoi fare tu ed è meritevole. Però se tu vedi anche le città limitrofe, loro utilizzano il trasporto pubblico e lo incrementano in determinati orari per facilitare il trasporto degli alunni. Andare a mettere un trasporto sarebbe bellissimo, ma avrebbe un esborso, credo, notevolmente superiore rispetto a quello di rafforzare quello attuale, credo, però si fa questo sondaggio e si vede. Il costo potrebbe essere notevolmente superiore, una cosa che io metto una circolare in più a una che sta già, una cosa che devo mettere due circolari.

#### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Questo lo potrei fare finché la provincia non chiude la gara d'ambito, dopodiché le linee, gli orari e il trasporto pubblico è disciplinato da un piano di mobilità sostenibile, che è molto ambizioso tra l'altro, su cui noi possiamo oggi solo iniziare a incamminarci, anche perché comporta una rivoluzione culturale. Già far capire ai cittadini che l'hub alla stazione delle circolari è necessario per poter razionalizzare tante cose, tra cui anche ovviamente il consumo energetico o il rispetto ambientale, è difficile, perché le nostre abitudini sono quelle di trovare l'autobus sotto casa e non passare dalla stazione, arrivare direttamente al cimitero o all'Ospedale. Su questo terreno noi abbiamo addirittura, in alcuni casi, fatti dei passi indietro, perché a volte è troppo traumatico imporre il cambiamento. Però credo che se lo facciamo insieme sicuramente poi dopo un po', come quando abbiamo chiuso via Nazario Sauro, era il finimondo, adesso ce lo chiedono, ci chiedono di chiuderlo da giugno, da maggio, da aprile. Quindi credo che semplicemente si deve dimostrare una condivisione ampia e così da far capire che si sta lavorando per il bene della comunità non certo per peggiorare il servizio o per andare contro le richieste dei cittadini. Grazie.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie Sindaco. Bene, pongo in votazione il punto n. 3: approvazione programma comunale, interventi per diritto allo studio anno 2023. Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? 10. Chiedono l'immediata esecutività, stessa votazione. 13 voti favorevoli, 10 astenuti.

**PUNTO N. 4**

**N. 4 - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 291 DEL 29/11/2022 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE AL DUP 2022-2024 E ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE. VARIAZIONE URGENTE 2022, EX ART. 42 E 175 DEL TUEL".**

**Presidente Casella Giovanni**

Quarto punto: "ratifica deliberazione di G.C. N. 291 DEL 29/11/2022 avente ad oggetto "VARIAZIONE AL DUP 2022-2024 E ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE. VARIAZIONE URGENTE 2022, EX ART. 42 E 175 DEL TUEL". Volete una relazione o ci sono degli interventi? Possiamo andare?

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**Presidente Casella Giovanni**

Sindaco, la variazione, chiedono quali sono le variazioni.

**Dirigente Angelo Pedone**

Grazie Presidente. Signori Consiglieri. Il provvedimento sottoposto a ratifica, riguarda l'approvazione da parte della Giunta della deliberazione 291 del 29 novembre 2022. Attiene sostanzialmente a una serie di interventi sia di entrata che di spesa riportati agli allegati prospetti che riportano sia in termini di codifica di bilancio che di PEG, tutta una serie di interventi che vengono portati in variazione al bilancio dell'Ente. In particolare, per quanto riguarda l'esercizio 2022 vengono applicati due parti dell'avanzo vincolato di amministrazione, vengono riprogrammate risorse per 514.622.78€ e una parte destinata agli investimenti per 54.800.00€. sono riprogrammazioni di investimenti che confluite nel risultato di amministrazione sono state poi riprogrammate sulla base dei crono e dell'esigibilità delle stesse obbligazioni. Vengono riviste alcune tipologie di entrata, naturalmente siamo a fine esercizio, per cui vengono sostanzialmente riviste alcune entrate in aumento e in decremento, quali per esempio l'addizionale IRPEF, il recupero evasione IMU, il fondo SC, Fondo di Solidarietà Comunale, per quanto riguarda il trasporto scolastico disabili, le voci più consistenti riguardano l'addizionale IRPEF per 6 mila euro in più rispetto alla previsione definitiva, il recupero evasione per 124.382; il fondo di solidarietà comunale per trasporto scolastico 13.901; il fondo di solidarietà comunale per l'incremento delle dotazioni di posti per asili nido sono 168.808; vengono previsti alcuni interventi per l'assunzione di personale finanziate dal contributo dello stato dal fondo di coesione, utilizzabili per il PNRR, sono 7.000€; inoltre è stato apportato l'incremento per il contributo compensativo IMU – TARI per 8.644€; il contributo dello Stato per la continuità dei servizi energetici, sono 188.769; il MIBACT contributo per i libri biblioteca per 8.732,00€; il contributo per i trasferimenti di servizi per assistenza e autonomia per gli alunni con disabilità sono 94.455,51€; la riduzione del contributo per le consultazioni politiche 22 di 17.238€; l'investimento, il finanziamento per il PNRR relativo all'abilitazione al cloud per le PIA Locali, sono 393.120€; il contributo regionale per il progetto digital Divaid, 13.000 €; il contributo regionale per libri di testo in incremento di 18.132,20; il contributo regionale per la redazione del PEBA, Piano Abbattimento Barriere Architettoniche di 5.000€ in più; il contributo regionale per le spese compensative EX SUMA di 1.357 in più, e poi alcuni proventi di servizi vengono incrementati sulla base delle entrate, il diritto al rilascio alle carte di identità sono 5.000€; le sanzioni al codice della strada per 276 e altri 75;

ancora il PNRR un contributo dello Stato per interventi di manutenzione straordinaria della piscina comunale per 100.000 € e per la ristrutturazione del Paladolme, sempre PNRR 1.330.000; Ancora PNRR per la costruzione della scuola in corso Sergio Cosmai, per 500 mila euro. Ancora PNRR per realizzazione nuovo impianto sportivo in DOR, via San Martino, 200 mila euro; altro finanziamento per il recupero e la realizzazione di alloggi per lavoratori temporanei, 2.129.164,77; altro finanziamento per lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico per quanto riguarda la scuola di Carrara Gioia, per 1.800.000€; vengono rivisti alcuni cronoprogrammi di alcuni investimenti, quali la costruzione dell'asilo nido sempre per finanziamento PNRR in riduzione per 2 e 3 e quello per i lavori di efficientamento energetico del teatro Garibaldi per 210 mila. Ancora PNRR finanziamento per l'adozione della Piattaforma PAGO PA sono 129.291,00 e il contributo dello stato per l'adozione dell'APP IO sono 33.488 sempre PNRR. Viene prevista la donazione in denaro per la realizzazione della cittadella dello sport per due milioni, viene ridotta nel 2022, per due milioni e mezzo; per quanto riguarda l'alienazione di immobili comunali vengono incrementati di 17.000€; infine per la concessione dei diritti di superficie vengono previsti 499.625 per interventi di manutenzione straordinaria per aree urbane. Queste sono tutte le risorse del 2022 in entrata che vengono riprogrammate parallelamente nella spesa. A questi si aggiungono una serie di riprogrammazioni di spesa del personale che come è noto, a fine anno vengono rideterminate anche per predisporre i documenti contabili al nuovo bilancio per il triennio 23 – 25. Altri micro interventi di spesa che vengono previsti sono incremento di 35.000€ per incarichi di spese legali, vengono previsti altri interventi per la RUPAR 6.000€; altri interventi di intensità riguardano le utenze per oltre 400.000 euro in più, complessivamente ripartite sulle diverse voci per il noto incremento dei costi energetici. Sostanzialmente queste sono le voci più importanti. Poi ce ne sono altre di minore importanza, trasferimento per i diritti delle carte di identità elettronica allo stato per 5.000€ ; i rinnovi contrattuali relativamente al contratto 19 – 21 per 260.179,41, sia per il personale a tempo indeterminato che a tempo determinato, inoltre tutti gli oneri connessi ai rinnovi contrattuali, sono altri 75.000€ più l'IRAP sui rinnovi contrattuali per altri 5.000 euro, che vanno sostanzialmente a finanziare il triennio 19 – 21 e adeguare poi gli stanziamenti relativi alle competenze stipendiali per gli anni futuri. Perché naturalmente le somme si stabilizzano in incremento. Abbiamo ancora previsto il rimborso all'Agenzia dei Segretari per le quote spettanti. Abbiamo riprevisto, vedo molte utenze energetiche. Abbiamo riprevisto l'acquisto del vestiario del personale di vigilanza per 3.000 euro. Abbiamo previsto, o meglio, incrementato l'agio sul recupero delle entrate dei proventi del Codice della Strada, che naturalmente sono correlati a entrata per 66.728 euro. Abbiamo previsto 9.000 euro per la manutenzione dei varchi della ZTL in incremento. Abbiamo previsto il rimborso di sanzioni al codice della strada per 2.500 euro. Abbiamo previsto interventi di manutenzione per la scuola Dino Abbascià per 40 mila euro. Sono stati naturalmente previsti in spesa tutti i finanziamenti PNRR che vi ho citato in entrata. Ancora altri interventi di minore entità sono relativi, 9.000 euro per manifestazioni culturali biscegliesi, quindi nell'ambito del natale per 9.000 euro e quelle natalizie per 10.000 euro. 15.000 euro per un incremento del contributo regionale per la spiaggia attrezzata. Abbiamo destinato alla spesa l'avanzo applicato di amministrazione, avanzo destinato per la redazione del Piano Particolareggiato del giacimento marmifero per 54.800 euro. Abbiamo finanziato maggiori costi contrattuali per i servizi Covid in incremento. Abbiamo rivisto alcuni capitoli di spesa relativi ai rifiuti differenziati e indifferenziati, andandole a riparametrare sulla scorta dei contratti sulle piattaforme esistenti, in essere. Abbiamo incrementato il contributo regionale per i libri di testo di 53.280 euro. Abbiamo incrementato la dotazione dei posti per asili nido per 168.808 euro. Il trasporto scolastico disabile per 13.901 euro. Abbiamo riprogrammato le risorse con l'avanzo vincolato per l'abbattimento delle barriere architettoniche con il PEBA, 5.000 euro. Abbiamo destinato il finanziamento di 94.455,51 euro per progetti di assistenza e autonomia e comunicazione per alunni con disabilità. Ancora altri interventi, abbiamo riprogrammato dall'avanzo vincolato, anzi questa volta avanzo accantonato le risorse per 342.057,72 euro del cofinanziamento delle risorse del Piano di Zona. Abbiamo riprogrammato la morosità in colpevole per 5.578 euro per applicazione di avanzo vincolato. Abbiamo previsto un Piano per i the hors di 10.000 euro. Basta, queste sono quelle del 22, naturalmente alcune spese si proiettano anche sul 2023, 2024 segnatamente quelle relative alle spese energetiche, che come è noto, hanno determinato un incremento che si prevede essere anche, no sicuramente nel 2023 manterranno lo stesso livello di spesa. Quindi questi sono gli interventi di maggior impatto, poi ce ne sono altri di minor impatto, vi ho citato tutte quelle che hanno un impatto di questo tipo, all'interno della cartellina trovate tutte le richieste, le

note allegate che documentano le richieste e la variazione conseguente. Tra minori e maggiori spese, però sì sono tutti finanziamenti PNRR, per l'80%. Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Ci sono interventi?

**Consigliere Francesco Napoletano**

Avevamo notizia di una nota, di una lettera, di una istanza fatta dal Comune di Trani, a proposito del Piano di Zona, che lamentava il mancato pagamento di annualità dovuti dal Comune dal 2018 a oggi. Non ricordo esattamente la cifra, ma ricordo che era superiore agli 800 mila euro.

**Dirigente Angelo Pedone**

884.000 euro.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Questo viene recepito nel DUP, mi è parso di sentire una cifra intorno ai 300 mila e rotti, non su 800. Volevo avere lumi su questa questione, perché al di là di ogni altra Considerazione, però 4 anni che uno non paga, non è una cosa proprio simpatica e carina, voglio dire. Però la somma era consistente, quasi 900 mila euro sono tanti. Vengono quindi accolti in questo DUP per l'intera somma o ho capito male, non erano 300 ma erano di più?

**Dirigente Angelo Pedone**

Le risorse del Piano di Zona vengono annualmente finanziate in bilancio e quindi vengono vincolate, come dovrebbe essere. Naturalmente si attende la liquidazione secondo i tempi e le modalità della programmazione, quindi intanto da parte dei servizi competenti, e poi anche dal Piano di Zona che deve attivare i servizi relativi perché li deve poi rendicontare. All'interno di questo si è innestato un meccanismo che in realtà riviene da diversi anni dove ci sono servizi su delega del Comune di Trani, su Bisceglie, che vengono finanziati con risorse da trasferire. Per cui si è innestato un meccanismo compensativo. Per cui prima di erogare abbiamo avviato tutto un procedimento di verifica dei nostri residui attivi, che sono risorse del Piano di Zona, trasferite in termini di competenza, ma non in termini di risorse a cui naturalmente poi è stato dato seguito una volta che la situazione si è, diciamo, definita in maniera chiara, per cui abbiamo preso le risorse che avevamo in bilancio, adesso le abbiamo riprogrammate per 340, gli altri sono regolari impegni di spesa per poter ottemperare al netto delle compensazioni che noi abbiamo dal Piano di Zona.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Quindi 300 mila e passa sul frutto delle compensazioni...

**Dirigente Angelo Pedone**

Sono anche frutto delle compensazioni, sì.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Avremmo chiesto all'Assessore che tipo di servizi abbiamo fatto per rientrare.

**Dirigente Angelo Pedone**

Sono obiettivi di servizio, alcuni riguardano le donne vittime di violenza piuttosto che i minori, ma questo riguarda, le compensazioni in realtà sono entrate che riguardano annualità precedenti, penso dal 2016 in poi, sono risorse che il Comune di Trani non ci ha trasferito, per le note vicissitudini del Comune di Trani, e quindi in quella fase noi abbiamo accertato l'entrata, attendevamo l'erogazione, naturalmente sapevamo che poi anche noi dovevamo dare dei soldi. Quando abbiamo definito, riconciliato sostanzialmente le entrate e le spese abbiamo, poi il Comune di Trani ha voluto fare anche una lettera per ricordarci che dal 2018 dobbiamo dargli quelle somme là, noi abbiamo, come dire, accelerato il procedimento, visto che evidentemente ha bisogno di liquidità, quindi glielo riconosciamo.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Con questa procedura compensativa, diciamo così...

**Dirigente Angelo Pedone**

L'abbiamo attivata noi perché avevamo dei residui, abbiamo dei residui attivi che dobbiamo chiudere. Quindi il Comune di Trani, come giustamente ha sollecitato, noi gli avevamo sollecitato già i nostri residui attivi. Abbiamo detto "guardate che ci dovete dare queste risorse, e noi sappiamo che vi dobbiamo dare, perché quella è una quota annuale che viene accantonata". Quindi era già vincolata all'interno del bilancio, l'abbiamo riprogrammata con l'avanzo d'amministrazione vincolato, che è deputato a ciò, e adesso, come riapriremo la cassa nei primi giorni nel mese di gennaio, si procederà, su disposizione del dirigente del servizio sociale, al pagamento delle differenze.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Quindi non ci devono chiedere poi il resto, insomma.

**Dirigente Angelo Pedone**

Il 22 non ce l'hanno chiesto, fino al 21 ci hanno chiesto, poi ci chiederanno il 22, sì.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, posso?

**Presidente Casella Giovanni**

Prego.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Queste somme che rimangono accantonate, fanno cassa, cioè nel risultato di cassa annuale, fanno cassa totalmente? I 900 mila euro da dare a Trani, nel saldo che noi portiamo in consuntivo, abbiamo la cassa, fanno comunque cassa questi soldi? Potrebbero farla?

**Dirigente Angelo Pedone**

Quell'esempio che ha fatto lei, no. Perché quelle sono somme che dobbiamo pagare. Non abbiamo incassato. Mentre se incassiamo delle risorse che confluiscono in avanzo, corrispondentemente c'è una cassa vincolata, certo.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Questo per esempio per i fondi delle casse, contributi di case popolari, questo è quello che si può fare...

**Dirigente Angelo Pedone**

Sì, ma nel caso nostro abbiamo circa 30 milioni di cassa vincolata, sono meno di un milione e mezzo, perché i vincoli sono tracciati, per cui da quel punto di vista non c'è. Ma in questo caso, queste sono spese, perché noi ogni anno mettiamo nel nostro bilancio parte spesa, circa 150, siamo arrivati a 199 mila euro all'anno al Piano di Zona, per cui queste sono risorse al massimo che non spendiamo, ma che non stanno in cassa.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Una domanda al Segretario Generale. Segretario, le variazioni di bilancio, per quanto concerne la variazione sulla legittimità del procedimento, nel merito del tecnico, su cui il dottor Pedone è stato preciso. Sulla legittimità di questi percorsi, si possono fare sempre variazioni di bilancio anche a fine anno? Cioè si possono... Oggi stiamo facendo una variazione di bilancio, siamo oramai, diciamo, nell'anno nuovo, non stiamo... Però siccome ci sembra che siano dei termini, volevo capire tecnicamente quei termini a cosa si riferissero e perché fosse esclusa per esempio la variazione di oggi da quel termine di variazione. E poi se i debiti fuori bilancio si possono finanziare con variazioni di bilancio fatte anche negli ultimi giorni dell'anno e non nella fase per esempio entro il 30 novembre, il 15 dicembre nelle variazioni che hanno una loro specificità. Mi interessava capire... Giusto per dettare una regola.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

La variazione è già stata fatta in via d'urgenza dalla Giunta.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No dico, vale quella data o vale la ratifica?

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

No, vale quella data, perché quella è immediatamente eseguibile. La ratifica deve essere portata in Consiglio entro la fine dell'anno.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La mia domanda era un po' retorica. Ci sta una norma che dice che vale dalla variazione non dalla ratifica che ne determina l'efficacia in via definitiva.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Sì, perché è il potere che attribuisce, in via d'urgenza alla Giunta, questa possibilità; attribuendola in via d'urgenza, senza quindi dovere attendere il Consiglio, automaticamente permette alla Giunta di operare in deroga alla normativa ordinaria.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Per come la vedo dal punto di vista giuridico, perciò ho fatto la domanda al dottor Pedone, non c'era nulla di particolare. Sul Piano Amministrativo ritengo che è efficace, è un procedimento a formazione progressiva, quindi efficace e si perfeziona nel momento della ratifica oggi in Consiglio Comunale, perché altrimenti sarebbe, cadrebbe la variazione.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Però agisce prima. Mi sono spiegato? Quindi oggi noi abbiamo la validazione...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ma non abbiamo la certezza, se non approviamo oggi non c'è la certezza, quindi saltano (incomprensibile)... C'è una norma proprio.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Ha ragione, se non viene approvata oggi è un problema perché la fine dell'anno è il termine ultimo affinché si ratifichino le variazioni a portata di Giunta, quindi è chiaro che la Giunta, facendolo prima, si assume una certa responsabilità, che è la stessa che si assume anche nel caso in cui fossimo in un tempo ordinario e il Consiglio non ratificasse la variazione già assunta dalla Giunta. È chiaro che quando la Giunta fa una cosa di questo tipo, si assume una responsabilità.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Noi abbiamo un abuso dell'utilizzo della delibera in via d'urgenza, perché ci sono delle manovre così importanti e strategiche che chiaramente non sono nate con l'emergenza, ma derivavano da una programmazione che doveva essere già in piedi. La rimodulazione del pagamento del Piano Sociale di Zona, anche questo, non sono cose che nascono in urgenza, è un modo di gestire il bilancio su cui, diciamo non dobbiamo essere completamente d'accordo.

È un auspicio a migliorarci anche nel fare le cose.

**Dirigente Angelo Pedone**

Volevo solo aggiungere, al fine di meglio chiarire anche ciò che ha detto il Segretario. Intanto, le variazioni in via d'urgenza sono attribuite ai sensi dell'articolo 42 del TUEL, alla Giunta. Naturalmente devono esserci i requisiti di urgenza, cosa che sono, come dire, all'interno del provvedimento ci sono le note che scandiscono questi aspetti. Ma voglio aggiungere che tutti i provvedimenti relativi al PNRR di cui, come avete avuto modo di verificarlo all'interno del provvedimento, la norma consente il termine fino al 31.12.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ma non era per il PNRR, io ho fatto l'esempio.

**Dirigente Angelo Pedone**

Stavo dicendo, quello del PNRR, che sono l'80%, forse anche di più. In più la riprogrammazione di risorse in avanzo vincolato e accantonato e destinato, sono per norma, il 175, effettuabili fino al 31.12 ; quello che invece non è effettuabile sono le variazioni, ex articolo 155 comma terzo, che mantengono, anzi lettera A, che mantengono solo quelle di tipo generale, che mantiene la competenza ancora esclusiva al Consiglio, come anche questa, però con un termine fino al 30 novembre. Quindi in questo caso è un provvedimento, capisco l'osservazione del Consigliere, però si tratta sostanzialmente di operazioni, perché per la maggior parte, l'80%, forse anche di più, sono tutte tecnicamente possibili fino al 31.12...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La mia è una considerazione, è chiaro che è stata fatta una cosa complessiva, non lo mettiamo in dubbio. Ma su quella parte che comunque normalmente doveva essere fatta entro il 30 novembre.

**Dirigente Angelo Pedone**

Ma di quella parte non ce ne sono, perché tutta la parte relativa alla parte energetica è il contributo che abbiamo ottenuto dallo Stato per prima 188, poi altri 168 sono 377 mila euro che finanziano sostanzialmente l'incremento ulteriore di tutta la batteria dei capitoli delle utenze. Se lei si prende il PEG che è allegato, troverà tutta una serie di capitoli, di utenze gas, energia che sono state finanziate, quindi un vincolo di norma che oltre all'urgenza che ci potrebbe pure essere, però utilizzo la norma che consente fino al 31.12. Così come la riprogrammazione dell'avanzo è possibile fino al 31.12; il finanziamento di entrate vincolate, entrate spese è possibile effettuare, sempre con competenza, diciamo, da parte del 175 con il termine del 31.12. Se poi vogliamo fare riferimento alle altre spese, tipo: contributi per quanto riguarda l'estate etc. etc., il natale; ci sono allegate le richieste di interventi urgenti che motivano l'esigenza imminente a cui naturalmente...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Un'urgenza politica che non è quella che è giuridica, diciamo, è chiaro. Però voglio dire, è chiaro.

**Dirigente Angelo Pedone**

Questo è l'aspetto, grazie.

**Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

Posso? Forse mi ricollego a quello che è stato appena detto. Come mai determinate richieste, che sono anche risalenti tra cui per esempio la richiesta di 9 mila euro per il concerto di Achille Lauro, oppure vedo questa del 26 luglio 2022 dei soldi per richiesta fondi con finanziamento Piazza Garibaldi, che sono piuttosto risalenti, non sono state portate con la precedente variazione, ma vengono portate solo con questa?

**Dirigente Angelo Pedone**

Quello di Achille Lauro, sicuramente a me sfugge, non c'è una variazione di Achille Lauro, sinceramente, non so a quale faccio riferimento. Quella invece del Garibaldi attiene invece a un finanziamento, agganciato a un finanziamento di 275 mila euro che è stato riprogrammato all'interno, come ben sapete, i PNRR, perché questo è un finanziamento del PNRR, interviene addirittura prima in entrata, perché c'è la deroga da parte delle norme sul... Sulla circolare dell'RGS che addirittura dà la possibilità All'Ente di accertare le entrate derivati da PNRR e poi Regolarizzarle in bilancio. Noi addirittura siamo intervenuti per tempo, anche non utilizzando la deroga stessa, è il caso del Garibaldi dove abbiamo individuato anche il cofinanziamento di 62.500 euro.

**Presidente Casella Giovanni**

Va bene. Ci sono altre domande? Ok, se non ci sono altre domande, interventi, credo che il punto sia stato abbastanza chiarito. Metto in votazione il punto n. 4 "ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 291 del 29.11.2022 , avente ad oggetto "VARIAZIONE AL DUP 2022-2024 E ALLE DOTAZIONI FINANZIARIE DI ENTRATA E SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ED AL CONSEGUENTE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE. VARIAZIONE URGENTE 2022, EX ART. 42 E 175 DEL TUEL". Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? Astenuti? Presidente. I contrari sono 9.

**Consigliere Ruggieri**

Presidente, io astenuto.

**Presidente Casella Giovanni**

Allora sono 8 contrari, 2 astenuti, Segretario. Io e il Consigliere Ruggieri.

**PUNTO N. 5**

**N. 5 - RICOGNIZIONE AL 31/12/2021 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DETENUTE DAL COMUNE DI BISCEGLIE.**

**Presidente Casella Giovanni**

Punto n. 5: "Ricognizione al 31/12/2021 delle società partecipate detenute dal Comune Di Bisceglie."

**Dirigente Angelo Pedone**

Grazie Presidente. Il provvedimento posto all'attenzione e alla richiesta d'approvazione da parte del Consiglio Comunale riguarda un atto sostanzialmente oramai ricorrente, come a voi noto, al termine entro il 31.12.2022 l'Ente deve...

**Consigliere Francesco Napoletano**

Quindi porta il 21...

**Dirigente Angelo Pedone**

No, entro il 31.12.2021 fa la ricognizione delle partecipate possedute al 31.12.2021. Quindi entro fine anno deve fare, oramai questo è un appuntamento annuale, quindi delle azioni, sostanzialmente richieste nel provvedimento di ricognizione straordinario fatto nel lontano 2016. Dove naturalmente sono stati posti in essere tutta una serie di misure da attivare e ogni anno la Corte dei Conti e il Ministero del Tesoro, tramite il portale, appunto dedicato, chiede quali siano le azioni che sono state poste in essere e se queste sono cambiate rispetto al passato o se sono rimaste invariate. Anche per il 2021 le società possedute dal Comune di Bisceglie sono rimaste le stesse nella ricognizione, dato atto di quelle che sono le diverse società, come potete notare all'interno della relazione allegata al provvedimento e all'interno delle stesse trovate le schede di ogni società con la quale viene riassunto sostanzialmente la situazione a quella data e quindi le azioni sostanzialmente di mantenimento o di dismissione vengono ricognite e si dà atto che al momento, al 31.12.2021 sono state mantenute le società diverse da quelle previste in dismissione o in alienazione parziale, come è prevista quella per la Bisceglie Approdi e l'altra società della società che è in cessione delle quote azionarie che è la Conca Barese, l'altra parte del patto territoriale. Sulla prima naturalmente, sulla Bisceglie Approdi, le azioni sono state fatti dei tentativi non andati a buon fine per l'alienazione del 55%, mentre per l'altra società, la Conca Barese, è stato avviato un tentativo di vendita delle quote al Comune di Molfetta, ma le vorrebbe in maniera gratuita e quindi diciamo che su questo non ci siamo trovati ancora d'accordo e per cui stiamo... Se loro lo richiedono per loro è possibile, quindi siamo in fase di rideterminazione dell'alienazione delle stesse, perché come potete ben capire, comprendere non sono appetibili sul mercato rispetto a un patto territoriale, del territorio sud- barese, perché riguarda alcuni Comuni di Molfetta e dintorni, per cui gli unici Comuni interessati sono soprattutto quelli all'interno del Patto Territoriale, ma al momento nonostante ci sono state fatte delle proposte, non ha avuto ancora esito, probabilmente avvieremo una procedura pubblica per cercare di stimolare ulteriori soggetti. Fermo restando che al momento non è andata a buon fine la situazione. Per cui il resto delle stesse restano in carico all'Ente e al 31.12.2021 vengono mantenute le altre.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, negli ultimi cinque anni di questa Amministrazione, le modifiche partecipative che ci sono state, rispetto alle altre ricognizioni che si sono succedute, rispetto ai 5 anni precedenti, un po' la domanda che ho fatto, giusto per la ricognizione, siamo a fine mandato, quindi un bilancio di quello che si è fatto, dei cambiamenti, delle riprogrammazioni fatte, che qualche volta possono sfuggirci. Quali sono? È prevista una modifica di composizione?

**Dirigente Angelo Pedone**

L'unica modifica è stata quella del GAL che ha visto rideterminare la partecipazione, perché come ben sapete i GAL sono società di scopo agganciati a dei finanziamenti, una volta concluso il ciclo di programmazione vengono o portati a scioglimento o vengono rideterminate.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Cosa è stato cambiato (incomprensibile) partecipazione del GAL?

**Dirigente Angelo Pedone**

È stato rideterminata la partecipazione nella misura del 6%. Adesso è stata rideterminata dal 6% al 9%.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Da quando?

**Dirigente Angelo Pedone**

Ma sono già 2 – 3 anni.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Oggi abbiamo il 9% nel GAL? Sia a Bisceglie che... Tutti e tre i Comuni hanno aumentato?

**Dirigente Angelo Pedone**

Mentre è stato chiuso, cessato per raggiungimento, o meglio per norma, quello relativo al GAGTER di mare, che invece era la società...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

È stato liquidato il Gagter?

**Dirigente Angelo Pedone**

È stato liquidato e cessato. Per cui queste sono le partecipazioni in termini nominali, poi in termini, come dire, di patrimonio netto è evidente che l'utile non distribuito incrementa il patrimonio netto delle società.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La strutturazione, la quota partecipativa... Va bene, grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Ci sono altre domande? Prego.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Soltanto su Bisceglie Approdi volevo avere conferma di quell'orientamento. Se persiste o se è modificato anche esso. Com'è noto, noi come Gruppo siamo stati sempre nettamente contrari all'alienazione in quei termini della quota maggioritaria di Bisceglie Approdi, altro sarebbe mantenere la maggioranza delle azioni in seno al Comune. Sappiamo noi i sacrifici che sono stati fatti per poter realizzare il porto turistico, altro che asfaltare Capitano Gentile, Sindaco, è un'altra cosa. Sappiamo quindi che cosa abbiamo dovuto fare per arrivare, per essere stati il primo Comune di Puglia all'Epoca a concludere la realizzazione dei 9 porti turistici che furono programmati dalla Regione Puglia in quel periodo. Quindi era un dolor di cuore per quanto ci riguarda, anche da un punto di vista economico, non solo affettivo, che passasse di mano il controllo della società, che è un po' a cavallo, pur avendo una disciplina privatistica, ma è un po' a cavallo, una Spa è a cavallo invece dalla sostanza di natura pubblicistica, la rende così particolare. Però, diciamo così, fu deciso dalle amministrazioni successive di porle in alienazione una parte importante delle azioni, per necessità, economiche, di fare cassa, o anche per scelta politica, per carità. Quindi lì si prevedeva fino al 31.12.2021 ancora un'alienazione per il 55%. Il caso ha voluto, tra virgolette il caso, che le procedure di alienazione non siano andate definitivamente, è il caso di dirlo, in porto. Quindi non so adesso l'Amministrazione comunale se ribadisce questo orientamento all'alienazione in quei termini, diciamo così, con quella percentuale, e se abbia intrapreso nuove procedure di gara per poter giungere all'alienazione, questa era la domanda. Che tipo di orientamento sussiste in base alla principale di queste partecipate, che sono state ricognite, come dice il dottor Pedone. Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Prego dottor Pedone.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Faccio io una domanda, così poi...

**Presidente Casella Giovanni**

Sì.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Nel deliberato è stata richiesta con nota 1956 del 19. 01 ai dirigenti l'Ente l'attivazione di procedure per la razionalizzazione delle società partecipate, e che la stessa è rimasta priva di riscontro. Siccome stava dicendo che comunque c'era questa trattativa per il consorzio con Molfetta, diciamo, questa se rimane priva di riscontro, poi, come si attiva questa procedura? Cioè voglio dire...

**Dirigente Angelo Pedone**

La nota si riferisce...

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

La nota chi l'ha inviata poi? Al dirigente?

**Dirigente Angelo Pedone**

La nota viene inviata dallo scrivente in quanto referente presso Corte dei Conti e Portale Tesoro della ricognizione delle partecipate. Quindi io devo dare riscontro a Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia, del Tesoro che cos'è successo. Quindi avvio un procedimento, naturalmente queste procedure sono state già avviate precedentemente, cioè il contatto con il Comune di Molfetta, per l'alienazione delle partecipate non è della settimana scorsa o di quest'anno, era stata già avviata l'anno scorso con...

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Gennaio 2022, quindi!

**Dirigente Angelo Pedone**

Sì, adesso siccome verrà approvato, se verrà approvato il provvedimento, io lo trasmetterò alla Corte dei Conti e al portale e chiederò nuovamente ai responsabili dei singoli servizi, che gestiscono tramite i servizi, tramite società, chiederò l'attivazione o le motivazioni per cui non hanno ancora avviato le procedure o non le hanno concluse, o se ci sono elementi impedienti.

**Consigliere Amendolagine Vincenzo**

Solo perché ci sono alcune società in liquidazione già da anni, ecco perché comprendere per quale motivo non si arriva a conclusione? Perché comunque un riscontro ci doveva essere.

**Dirigente Angelo Pedone**

Quella liquidazione, essendo la nostra quota di partecipazione molto marginale, del 5%, se si riferisce alla STU, del Centro Storico, naturalmente possiamo soltanto auspicare o chiederlo, però come ben sapete, possono approvare il bilancio, possono fare quello che vogliono, perché hanno il 95%. Per cui diciamo che su quello possiamo soltanto essere di impulso e stimolare questa chiusura. Però chi ne sostiene i costi della liquidazione, per il 95% sono loro.

Mentre sulle altre, ho attivato anch'io, pur non essendo appartenente al servizio di attività produttive, il procedimento, interloquendo con il referente riceve dell'Ente, loro sono disponibili, io ho chiesto almeno al valore nominale, invece vogliono gratuitamente, quindi questo aspetto, come dire, mi impone di soprassedere al momento. Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Ci sono interventi?

**Dirigente Angelo Pedone**

Per quanto riguarda segnatamente la Bisceglie Approdi, la questione, naturalmente il provvedimento attiene come abbiamo detto, sin dall'inizio, a una ricognizione della situazione al 31.12; è evidente che la volontà dell'Amministrazione, anche da alcuni provvedimenti che vedrete anche, sono presenti all'Ordine del Giorno, ci sono delle volontà, degli indirizzi, che se condivisi dal Consiglio Comunale possono portare o modificare la ricognizione del 2022, in questo caso, diciamo, andremo a farne delle comunicazioni differenti o diverse da quelle attuali e quindi comunicare a Corte dei Conti che magari vogliamo fare altro. Questo è un nuovo indirizzo che nasce dall'Amministrazione e che viene sottoposto all'intero Consiglio Comunale. Non so se ho risposto Franco.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Sì, ma questa è più una risposta politica che io chiedevo, che una risposta tecnica.

**Dirigente Angelo Pedone**

Se ti accontenti della mia, poi quella politica...

**Consigliere Francesco Napoletano**

L'Amministrazione mi deve dire che cosa vuole fare della sua quota. Poi vediamo le altre trasformazioni, diciamo così. Per il momento, diciamo, ipotetica.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Questo è un provvedimento tecnico, che come giustamente ha evidenziato anche il Consigliere Spina, difficilmente abbiamo innovato nel corso di questi anni, perché tutto sommato la situazione delle partecipate, almeno quelle più rilevanti, quelle che rientrano nel perimetro del gruppo di azione pubblica, non hanno subito delle variazioni, quando al di là della vendita della farmacia comunale, che è stato uno degli eventi che comunque maggiore ha influito dal punto di vista anche economico sul perimetro delle partecipate, chiaramente sul valore del patrimonio di questo Ente, in questi anni abbiamo sostanzialmente confermato gli indirizzi che riguardavano tutte le partecipate, soprattutto ovviamente quella più importante, Bisceglie Approdi, perché poi quelle di scopo come il GAL o i consorzi a cui partecipiamo, non assumono una rilevanza strategica come quella della partecipazione principe che è Bisceglie Approdi. Anche su Bisceglie Approdi, dicevo, non abbiamo mai inteso cambiare l'indirizzo che prevedeva la vendita, la dismissione, almeno maggioritaria delle quote societarie in ossequio anche alle previsioni ogni anno poi con scadenze prorogate della legge Amadia che prevedeva dei parametri precisi per rendere questa dismissione

obbligatoria. Poi ovviamente ci sono state delle proroghe che ci hanno consentito di continuare sino al percorso di vendita, che in gran parte non si è rivelato proficuo, perché come giustamente ha detto il Consigliere Napoletano non è andato in porto la procedura di vendita, sia ovviamente in questi anni c'è stato un ripensamento generale della funzione strategica della società Bisceglie Approdi. Perché negli ultimi 3 anni, la società è diventata un punto di riferimento importantissimo per quanto riguarda lo sviluppo turistico e culturale della nostra città. È diventato un vero e proprio catalizzatore di varie funzioni, sociali, culturali, economiche, oltre quelle che rientrano nel perimetro commerciale stretto, nella funzione ristretta di una società che si occupa del porto turistico. Porto turistico che comunque per quanto riguarda il suo core business ha dimostrato finalmente di essere una società in grande crescita, visto che sono ormai due anni consecutivi che i nostri 386 posti barca sono già occupati tutti quanti sin dal mese di maggio, quindi noi abbiamo il porto sempre occupato per tutto l'anno, e registriamo il tutto esaurito ormai da un paio di anni, quindi pure il core business, quello prettamente commerciale è diventato efficiente. Ma non è solo questo però che stiamo, abbiamo valutato in questi mesi. La sua trasformazione in Marina Resort ha contribuito a far diventare il nostro porto turistico, meta di un turismo che prima passava dalla nostra città, se capitava si fermava per una notte, giusto per l'accoglienza e poi ripartiva per località più conosciute. Oggi invece il nostro porto turistico, Marina Resort è diventato davvero una delle mete di turismo più accorsate. Questo ci ha ovviamente spinto in questi ultimi tre anni a aumentare la qualità dei servizi, perché se un porto turistico deve essere un punto di riferimento importante, vuol dire che deve garantire dei servizi importanti, e gli investimenti sulla qualità dei servizi sono stati tantissimi, sia quelli sulle normative di sicurezza, impianti elettrici, idrici, fognari, antincendio, sia quelli che riguardano la vigilanza, gli impianti di videosorveglianza, un'assistenza all'ormeggio molto più efficiente, la pulizia, la raccolta differenziata, lo smaltimento dei rifiuti, il posizionamento dei defibrillatori, l'acqua potabile e l'energia elettrica per ogni posto barca, l'accoglienza alla reception. Cioè tutta una serie di investimenti che sono proseguiti nel corso di quest'ultimo anno in maniera importante, dopo l'ottenimento della bandiera blu nel 2021 e la conferma nel 2022, attraverso, ovviamente una crescita esponenziale della qualità dei servizi. Ve ne cito solo qualcuno, gli investimenti, noi i macchinari di nuova generazione, che hanno innalzato il livello dei servizi offerti dal punto di vista anche della fornitura elettrica, acconsentendo chiaramente anche a imbarcazioni più grandi di ormeggiare, il servizio di lavanderia ecologica, la macchina con l'erogazione di acqua potabile refrigerata che ha permesso in soli tre mesi di eliminare l'ingresso nel porto turistico di Bisceglie di oltre 9 mila bottigliette di plastica, le colonnine di nuova generazione a cui vi ho già accennato. Tutti questi investimenti stanno consentendo a Bisceglie, alla città di Bisceglie, di essere davvero oggi una delle mete più ambite e un punto di riferimento all'interno dei porti turistici biscegliesi. D'altro canto si contano sulla dita di una mano i porti turistici che hanno ottenuto la bandiera blu, si contano sulle dita di una mane le città che hanno la doppia bandiera blu come Bisceglie, ma non solo, a settembre 2022 il nostro porto turistico ha ottenuto un premio prestigiosissimo, il Blu Marina Wors per il segmento sicurezza al salone nautico di Genova, uno dei premi più ambiti e soprattutto più conosciuti a livello internazionale, questo ha comportato un feedback importantissimo nei confronti di tutti coloro che hanno cominciato a sentir parlare di Bisceglie come città turistica e di Bisceglie che riusciva a ospitare un porto davvero accogliente, devo essere sincero, se non fosse per il problema dello sfangamento, che purtroppo noi contiamo di risolvere entro l'anno prossimo, quindi entro la scadenza del mandato. Noi quest'anno avevamo avuto la possibilità di ospitare imbarcazioni di oltre 60 metri. Cosa che ovviamente non ci siamo permessi di accogliere quest'anno, proprio perché c'era il rischio che potessero trovare dei problemi nel transito nel nostro porto. Ma addirittura quest'estate si sono avvicinate quelle famose fotografie che avete visto di imbarcazioni, di rilievo internazionale, conosciutissime, che hanno solamente attraversato Bisceglie ma che ci avevano chiesto di ormeggiare nel nostro porto, che ovviamente non, parlo di imbarcazioni di oltre 90 metri, che purtroppo non abbiamo potuto ospitare. Quindi l'ottenimento di questo premio, oltre che, ripeto, di tutta l'attività che si è svolta in questi tre anni, sta consentendo davvero al porto turistico di Bisceglie di raggiungere quegli obiettivi che probabilmente erano, sono gli stessi con cui eravate partiti negli anni 90 e che nel corso degli anni per svariati motivi non si sono mai potuti raggiungere. Io mi ricordo persino i problemi economico finanziari che questa società ha dovuto patire, magari dopo faccio anche un accenno su questo punto, perché al di là della riqualificazione dei servizi e del prestigioso premio del Marina Wors o della bandiera blu, poi c'è stata un'attività di risanamento economico, che ha fatto crescere Bisceglie Approdi e l'ha portata quest'anno a certificare un'utile di quasi 92 mila

euro, a fronte di un ricavo che ha superato i 700 mila euro.

**Presidente Casella Giovanni**

2022?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

2021, scusami, 2022 devono ancora chiudere, il 2022 spero che sia ancora più importante l'utile, perché il 2022 è stato un anno veramente di grosso rilancio. Tutta questa attività, ma l'azzeramento del debito verso la Regione dal punto di vista del canone demaniale, il quasi azzeramento del debito verso il Comune riguardo i tributi in particolare la TARI, sta consentendo a questa società ormai di programmare in sicurezza il proprio futuro, cosa che magari un tempo non si sarebbe potuto immaginare. Ma al di là di questi particolari, io vi potrei aggiungere che negli ultimi mesi ha ottenuto altre 3 certificazioni che riguardano l'ambiente, la qualità e la sicurezza. Io ve lo posso anche citare: ISO9001 – ISO 14001 e ISO 45001. I porti che hanno queste certificazioni, hanno la bandiera blu e hanno ottenuto un premio al Salone Nautico di Genova in Italia, non vorrei dire che forse Bisceglie Approdi è l'unica, ma è tra le pochissime che possono vantare un curriculum del genere. Tutto questo è stato ottenuto grazie a una attività svolta dall'amministratore Unico in collaborazione e in sinergia con l'Amministrazione pubblica, che ha portato davvero un risultato straordinario, oltre ogni aspettativa. Ma, ripeto, queste sono le notizie che io vi sto trasmettendo dal punto di vista tecnico, ma poi obiettivamente Bisceglie Approdi, l'avete visto, è diventato un punto di riferimento sul settore culturale, riusciamo lì a organizzare il Bicomix, riusciamo a organizzare...

**Presidente Casella Giovanni**

Concluda Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

... Il Festival Inblu per festeggiare l'ottenimento della bandiera blu. Riusciamo a organizzare eventi che riguardano l'estate come la Cena in Bianco, che portano a Bisceglie tantissimi turisti e cittadini da ogni città, da ogni paese di Puglia e oltre, consentendo anche un indotto importante per quanto riguarda il settore dell'accoglienza, della ristorazione e il settore commerciale in genere. Abbiamo adattato il porto a chi è in condizioni di fragilità, la gru per i diversamente abili, lo scalo di Alaggio per facilitare l'accesso alle imbarcazioni, a chi ha degli Handicap o è anziano, cioè ormai è un porto a 360 gradi e non vi ho parlato ovviamente dell'attività svolta in sinergia con il VVF di Molfetta nella liberazione delle tartarughe, non vi ho detto nemmeno dei sabin che abbiamo messo uno più due giganti che raccolgono 1500 tonnellate di plastica all'interno del porto, cioè il porto turistico è diverso, è un'altra storia rispetto a qualche anno fa. Quindi oggi noi crediamo che sia arrivato il momento di cambiare quell'indirizzo. Stiamo cambiando l'indirizzo e ovviamente nel provvedimento che è il prossimo punto all'ordine del giorno, è evidente, consentendo a Bisceglie Approdi finalmente di confermarsi società di interesse generale strategico per il Comune di Bisceglie e consentendo a Bisceglie Approdi di poter gestire un fatturato congruo con quelle che sono le previsioni della Amadia al di là delle proroghe, o delle deroghe che possono oramai arrivare. Quindi consentendo ovviamente alla società Bisceglie Approdi anche solo in forma sperimentale, perché poi chiaramente possiamo anche evidenziare attraverso un dibattito anche con la minoranza, ulteriori servizi, che possono essere inseriti a corredo di un piano industriale più importante. Stiamo pensando di affidare in maniera sperimentale il servizio che riguarda i parcheggi pubblici. Consentendo, ovviamente, alla città Bisceglie Approdi di poter usufruire di un...

*(sovrapposizione di voci)*

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Tutto questo dovrebbe consentire a questa società di avviarsi su un percorso sulla quale già si è inoltrata, però avviarsi in maniera più sicura, più serena. Io credo molto più strategica.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Le quote le vendi o non le vendi?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Non le vendiamo.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Quindi ti tieni il 99, 20%, praticamente.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Non le vendiamo, grazie.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Almeno abbiamo acclarato una cosa.

**Presidente Casella Giovanni**

Per dichiarazione di voto, il Consigliere Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Grazie Presidente. Vorrei fare una dichiarazione di voto sul punto, sulla ricognizione delle partecipate, però, diciamo devo dire qualcosa di più, visto che presumo che per una questione di errore ha pensato il Sindaco di stare già nel punto sulla questione dell'approdi, quindi ha dedicato l'intervento non alle partecipate, ma esclusivamente alla Approdi, ma lo faremo dopo, ha anticipato il punto, ha dedicato il suo intervento ottimizzando il suo spazio fino all'esaurimento. Ma l'esaurimento oggi ci fa riflettere su un dato, non ho sentito un nuovo servizio, perché la domanda faticosa oramai, fatta non negli anni scorsi era: che state facendo. Ora si arriva al consuntivo, avete finito l'attività amministrativa, potete fare i disegni, potete fare le luci, abbiamo acceso le luci, possiamo fare i disegni, i sogni, le speranze e ricominciamo a fare quello che riuscite a fare meglio, più che la vita amministrativa, gli slogan, le cose. Ma devo dire che alla fine queste cose, in un primo momento, hanno avuto un impatto. Ora, il dato oggettivo e

la domanda fatidica è: quali sono i nuovi servizi attivati dalla Bisceglie Approdi negli ultimi 5 anni, 5 bilanci di questa Amministrazione? Lasciamo una Bisceglie Approdi che aveva la stessa partecipazione di oggi, perché è vero che acquistammo una sede, ma è vero anche che acquistammo la quota completamente al 99%, pagata con soldi di bilancio, rilevammo la quota del 49% della partecipazione dei privati. Quindi l'abbiamo rilevata noi cash, in quegli anni, l'abbiamo lasciata all'attuale amministrazione una partecipazione del 99 e rotti per cento. Dopodiché sono state fatte in quegli anni anche le case sul porto che potevano avere una loro destinazione, non entro nel merito della condivisione o meno di quello che era stato fatto, ma entro sulla descrizione oggettiva, visto che di ricognizione parliamo, della fotografia lasciata in quegli anni, della fotografia che troviamo oggi. Oggi è la migliore società del mondo, però andiamo a vedere che è identica a quella precedente. Aveva qualcosa in più, stavamo per attivare nuovi servizi, sono passati cinque anni, il carburante, il servizio del carburante era proprio lì, lì pronto per essere attivato, non so se nel frattempo questo servizio è andato in porto. Mancava pochissimo, stavamo per fare lo sfangamento del porto, era tutto pronto, occorreva portare in Regione, là sono testimone, c'è il Vicesindaco dell'Epoca, Vittorio e con altri amici, bisognava portare le analisi in Regione per avere l'accreditamento delle somme perché era a sportello, e non si è fatto lo sfangamento, quei soldi si sono persi, 2 milioni di euro persi inutilmente, si potevano ultimare, non sto a dire di chi sono le responsabilità, però mi bisognava depositare le analisi per fare lo sfangamento, era tutto pronto. Si stava procedendo a un'idea anche di gestione di quella che era la riqualificazione portuale, attraverso la società Approdi, perché la Società Approdi ha una mission, non ha una mission di fare finanza anticipando la gestione, prendendo soldi dalla gestione dei parcheggi, che sostanzialmente serve a fare liquidità, faceva ben altro la società Approdi, e ha nel suo statuto, uno statuto definitivo, ben definito, chiaro, limpido, nitido che dice esattamente che deve fare alcune cose per la gestione del porto. Poteva fare la gestione del camping, no? Dove si è perso un anno e mezzo a fare gare, sotto gare, aperture, non aperture, rinvii, non rinvii e invece sul camping si è fatta una scelta completamente diversa di fare proroga in corso di gara e gara in corso di proroga, cioè cose che accadono solo nella città di Bisceglie. Invece si decide oggi, lo affronteremo e avrò mille ragioni per dire come sta la situazione, di far diventare oggi una società che va in partecipazione completa del Comune di Bisceglie, non so se si potrà fare...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì, però devo giustificare il mio voto in questo momento. Lo si va a fare in questo momento in una situazione che è mirata alla gestione del parcheggio, cioè fate le cose in funzione degli incontri che fate con qualcuno, delle idee che avete fatto con qualcuno e preso degli accordi con qualcuno e si decide di fare il parcheggio dato all'Approdi, poi per compensazione bisogna fare il parco alla casa di Divina Provvidenza, perché là il parco deve essere il beneficio che qualche benefattore darà per realizzare delle case riqualificazioni in quella zona, poi dobbiamo fare la solita spartizione, quando fate le riunioni e come se nelle riunioni echeggiassero nella città un secondo dopo. Quindi alla fine fare la programmazione di una città sulla base di interessi, qualche volta vi può anche non andare benissimo, devono condizionare le future generazioni, allora parlare del porto come miglior porto d'Italia, siamo orgogliosi, ma chi lo ha realizzato quel porto, l'Amministrazione Napoletano. Chi ha fatto la diga al porto, chi l'ha utilizzata? Chi ha dato i nuovi servizi al porto successivamente per renderlo più sicuro, fruibile? L'Amministrazione Spina. Hai preso la bandiera blu, bastava dire: ho preso la bandiera blu perché quel porto ha quelle caratteristiche. E dire che porti un utile perché è stata fatta una alchimia contabile in compensazione tributaria con l'Amministrazione comunale e con un'operazione che tutti sanno gestita, diciamo, intelligentemente con mille virgolette accanto dall'Amministrazione Comunale per dare un po' di ossigeno, gli hai dato una maggiore prospettiva? Sempre bilancio a pareggio state, non è che abbiamo un bilancio che dà grossi utili alla società Approdi oggi, per cui bisogna ripensare alla società Approdi in maniera diversa, certamente non sono 95 mila euro in più, se togli un dipendente o crei un Consiglio d'Amministrazione, adesso stai facendo la società completa in house con nuovi servizi, presumo che dovrai munirti di

un direttore generale, quei soldi se ne andranno per pagare un direttore generale. Cioè non è che parliamo di cose, bisogna avere anche un po' di concretezza amministrativa, le varie chiacchiere che sono state dette oggi, servono semplicemente a mascherare che l'Amministrazione Angarano, e mi permetto di dire, visto che è stato nominato, a guida: Angarano Silvestri è stata una grande amministrazione congelatrice, un grande congelatore, un freezer, avete congelato. Io sto dicendo, quali sono i nuovi servizi del nuovo Piano Sociale di Zona? Non ci sono nuovi servizi. Quali sono i nuovi servizi sul porto? Non ci sono nuovi servizi. Che cos'è? Quando tu metti qualcosa nel frigo e la congeli, quando la togli la vedi cambiata? Trovi che il sapere è un po' più insipido, ma non è diversa dal passato, un grande freezer, questo freezer è un freezer che non produce oggi nessun tipo di prospettiva, perché un freezer a 5 anni di distanza, significa aver perso cinque anni di tempo in questa Amministrazione comunale. Allora la mia dichiarazione di voto sarà di astensione, perché non potrei votare contro la programmazione delle mie amministrazioni, perché quella è la programmazione, la stessa partecipazione. Vi chiedo semplicemente, vista la domanda che hanno fatto i Colleghi, di essere chiari nelle intenzioni che avete, il prossimo punto è fumo negli occhi, e vi spiegherò il perché. È fumo negli occhi. Quindi decidete che cosa volete fare, perché andando avanti di anno in anno, avete semplicemente eluso le norme, come la Corte dei Conti ha già rilevato (incomprensibile) cosa mai è accaduto in passato, avete eluso le norme sui controlli e sulla trasformazione perché o facevate il controllo analogo, mantenendo il 99%, o avrete dovuto vendere in tempi molto più rapidi, avete avuto due proroghe, ma oggi la proroga non si può fare più, quindi dovete decidere che cosa volete fare della società approdi. Ricordate quel provvedimento della Corte dei Conti, anche se è stato notificato penso un anno e mezzo, due anni fa. Quindi il nostro voto sarà un voto di astensione, però Sindaco, apriamo un confronto serio e non con i fumi? Se dobbiamo dire chiacchiere, dobbiamo lanciare slogan, lo facciamo, ci sono sei mesi di campagna elettorale, hai voglia a farlo. Ma nell'aula consiliare, almeno in faccia a noi, a quelli che conoscono la storia precisa di queste questioni amministrative, ti prego di evitare di fare slogan che sono offensivi dell'intelligenza delle persone, quindi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

**Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Spina. Ci sono altre dichiarazioni di voto? O possiamo passare al punto successivo? Pongo in votazione il punto numero 5: Ricognizione al 31/12/2021 delle società partecipate detenute dal Comune Di Bisceglie. Chi è favorevole? Chi è contrario? 6 contrari, che sarebbero Napoletano, Capurso, Amendolagine, Sasso Rossano, Vittorio Fata, Sasso Mauro. Chi si astiene? Si astiene: Spina, Di Gregorio, Ruggieri e il Presidente. Favorevoli (incomprensibile) 6 contrari, 4 astenuti. L'immediata è prevista, è richiesta l'immediata esecutività?

**Consigliere Francesco Napoletano**

Quanti favorevoli Presidente? Non ho capito.

**Presidente Casella Giovanni**

13 favorevoli.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Dove stanno 13, scusa? Sono 12, è uscito Di Tullio o ha votato?

**Intervento**

Di Tullio è uscito.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Ma lo volete mettere in mezzo ai guai a Di Tullio?

**Presidente Casella Giovanni**

12. 6 chiari, 12 favorevoli, 6 contrari e 4 astenuti.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Se prima erano 13, non tornavano i conti.

**Presidente Casella Giovanni**

Abbiamo l'immediata esecutività?

**Intervento**

Io l'ho chiesta.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Che dovete fare con l'immediata esecutività?

**Presidente Casella Giovanni**

Non lo so abbiamo chiesto se...

*(sovrapposizioni di voci)*

**Presidente Casella Giovanni**

Mi hanno chiesto se fosse prevista l'immediata esecutività.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Volevo capire a cosa serviva? Non c'è nessuna premura, se non aggravare il lavoro dell'ufficio. Non l'avete votata l'immediata esecutività?

**Presidente Casella Giovanni**

Si l'abbiamo votata.

**Consigliere Francesco Napoletano**

L'avete votata?

**Intervento**

Sì.

**Presidente Casella Giovanni**

È prevista l'immediata esecutività.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Non me ne frega niente, però non me ne ero accorto.

**PUNTO N. 6**

**N. 6 - RIQUALIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA BISCEGLIE APPRODI SPA IN SOCIETÀ DI GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE SECONDO LO SCHEMA DELL'IN HOUSE PROVIDING. INDIRIZZI AMMINISTRATIVI. VALUTAZIONI TECNICHE CONCERNENTI L'AFFIDAMENTO AD ESSA DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI PUBBLICI A PAGAMENTO**

**Presidente Casella Giovanni**

Punto 6: "Riqualificazione della società partecipata Bisceglie Approdi spa in società di gestione di servizi di interesse generale secondo lo schema dell'in house providing. Indirizzi amministrativi. Valutazioni tecniche concernenti l'affidamento ad essa della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento". Prego Consigliere Napoletano.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Io parto dalla fine dell'intervento, una volta tanto. E chiedo al Sindaco e ai Consiglieri, che questo punto venga ritirato. Perché si adotterebbe in violazione di legge, o meglio, sarebbe il prologo a completare un percorso di violazione di legge. Io non so chi sia colui, il padre di questa delibera, sarei curioso anzi di saperlo, al di là del Sindaco che si è preso lui la paternità di questo, è chiaro che un'Amministrazione che la voto, o una Giunta che la vota si assume la piena responsabilità. Adesso però stiamo in Consiglio Comunale. Queste cose, siccome puzzano di bruciato, ebbene che qualcuno e tutti quanti ci facciamo seriamente una riflessione. Come al solito si parte dalla Legge. Perché qui non è che basta dire "visto che sta bene economicamente, sta in attivo" etc. etc. "adesso gli facciamo fare pure questo e domani gli facciamo fare un'altra cosa, e dopodomani un'altra cosa ancora." L'in house providing, giusto per parlare in italiano dall'inglese, significa che il Comune tratta la sua propagine Approdi per bypassare con affidamenti diretti le gare a evidenza pubblica. Cioè significa che qualsiasi servizio non deve passare più da una gara, ma lo fa direttamente, quasi che Approdi sia come una sorta di ufficio distaccato del Comune di Bisceglie, non è un paragone soltanto scherzoso, è la legge che pone certi requisiti. Io non lo so se sia stato sufficientemente approfondito il tema, va bene? Però io conosco il Testo Unico della Società, delle Società Partecipazione Pubblica, in particolare l'articolo 16 che, tra l'altro, siccome mi sono divertito anche a approfondire la questione, ha tradotto in norma quello che era un orientamento che la giurisprudenza negli anni passati aveva adottato. Questo articolo 16 ci dice in quali circostanze, quali sono i criteri per cui devi poter eventualmente andare a questo tipo di normativa. Posto che il legislatore nazionale ma anche europeo ha sempre privilegiato un regime di concorrenza, e non di affidamento privatistico, senza negare a evidenza pubblica. Quindi pone il legislatore con sfavore questo tipo di normativa e pone quindi dei limiti che recepisce in questo articolo. Vengono menzionati, me li sono appuntati, 3 requisiti fondamentali, di questi tre ritengo che Approdi ne abbia uno, cioè quello di svolgere un'attività prevalentemente svolta a favore dell'Ente aggiudicatore. Approdi fa una cosa che è stata voluta dal Comune, ha fatto il porto, è andata avanti nel modo con cui diceva bene il Sindaco etc., a cui però volevo poi fare una postilla sul piano programmatico sul porto, perché si è vero abbiamo fatto il porto, ma non abbiamo concluso il porto. Noi abbiamo approvato un Piano Regolatore del Porto che prevede anche la possibilità di allargare i posti barca, visto che sono tutti pieni, vuol dire che si potrebbero fare altri, ma questo lo vediamo successivamente o in un'altra circostanza. Quindi Approdi sicuramente fa questo, e nel suo statuto prevede la possibilità di svolgere attività legate al mare, che sia un trasporto, che sia a parte le barche, insomma l'attività più comune, qualsiasi tipo di intervento anche economico, ma che abbia a che fare con il mare, Approdi lo può fare, non deve cambiare lo statuto, come invece dovrebbe fare, secondo questo tipo di proposta. Il problema è che ci sono altri due criteri che Approdi non ha. Primo criterio si chiama: influenza determinante, dice la legge. Non una, come nelle altre società pubbliche, dove il Comune abbia delle azioni, magari preponderanti etc., no, un'influenza che praticamente non è soltanto dominante, come in altre società pubbliche, ma è assoluta, che significa? Significa che il Consiglio d'Amministrazione non conta un tubo, e che il Comune decide la

politica che fa Approdi, il Comune organizza il lavoro dei dipendenti, il Comune organizza i posti barca, quindi il Consiglio d'Amministrazione sta lì, il Presidente soltanto come rappresentanza, ma è il Comune che decide, è come se Approdi debba essere un ufficio distaccato del Comune, tant'è che l'altro requisito parla di sottomissione al controllo analogo, che significa che come fai tu con l'ufficio, dovresti farlo, non lo fai, con l'ufficio tecnico, o con altri uffici del Comune a cui gli dai l'indirizzo politico amministrativo e controlli, dovresti, sempre se lo fai, dovresti controllare che venga attuato quell'indirizzo, va bene? Ma questo non è con Bisceglie Approdi, perché Bisceglie Approdi c'ha un Consiglio d'Amministrazione, c'ha il Comune che nomina le cose, ma il Comune non è che va a mettere becco in ogni ora, punto e momento, a meno che ciò non sia, va bene? E magari che so, un Consigliere Comunale che è dipendente di Approdi organizza i turni dei dipendenti e lo fa a nome del Comune, va bene? Quindi non c'è l'influenza determinante, perché deve essere assoluta e non è, perché c'è il Consiglio d'Amministrazione, un Presidente che svolgono un ruolo e non c'è il controllo analogo perché non è un ufficio comunale distaccato. Non solo, la legge poi pone, per queste in house providing, la motivazione. Se tu fai la delibera con cui dai i parcheggi a chi si occupa solo di porto, e fa una cosa completamente diversa, devi spiegare formalmente, devi scrivere la motivazione per cui la dai a Approdi e non alla cooperativa che c'ha i disabili, come è stato per molti anni nel Comune di Bisceglie, con i disabili di categoria B, invalidi di Categoria B, come è stato fatto per parecchi anni, o come si potrebbe fare, C, o come si potrebbe fare diversamente, ma è prevista anche la B, ma la C è quella proprio così, per molti anni si è fatto questo. Devi spiegare perché è più conveniente per il Comune che addirittura dà a Approdi che si occupa di Porti, si occupa di altro. Poi siccome l'appetito vien mangiando, qui lo dico e qui lo nego, cominciamo con i parcheggi e magari poi ci allarghiamo, perché a questo punto, se non ti piace il nuovo codice degli appalti approvato di recente dal Consigliere Ministri che ti pone la trattativa privata a 500 mila euro, e vai, si può festeggiare, alla grande insomma, è vero? Se non ti piace quello puoi tranquillamente tentare questa trasformazione, che è una cosa che è contro la legge, semplicemente contro la legge. Ma ci possiamo sfidare pubblicamente su queste questioni, secondo me non l'avete approfondita adeguatamente anche sotto l'aspetto tecnico giuridico questa questione. A mio parere, perché se uno che capisce di diritto vi ha detto che si può fare un'operazione del genere, comincio a avere forte perplessità sulle competenze di chi può avervi dato questi suggerimenti, anzi è bene che si sappiano poi chi sono, perché alla fine dobbiamo tirare tutti i remi in barca per capire queste operazioni sul territorio come si devono fare. Se poi volevamo il camping non è riuscita l'operazione e ci prendiamo i parcheggi per fare anche altro, allora fate pure, però io vi devo avvisare, faccio il mio dovere di Consigliere, di Consigliere che qualcosa di diritto la capisce, per farvi, anche per darvi ancora degli avvertimenti e invitarvi a una riflessione, magari con la passione che mi è tipica, naturalmente, ma insomma veramente dovete approfondirle queste questioni, in si fanno a cuor leggero queste questioni, andatevi a vedere le leggi, quindi io vi ho detto, ho parlato del Testo Unico della Società a Partecipazione Pubblica, ma vi cito anche, lo avete citato anche voi, nella delibera, l'articolo 192 del Codice dei Contratti Pubblici e andate a vedere i problemi delle motivazioni, perché se scrivete motivazioni fasulle, beh chi lo scrive poi se le vota se ne assume le responsabilità, anche di queste questioni. Quindi andate un po' a approfondire queste tematiche, perché non si possono trovare degli escamotage per evitare le gare a evidenza pubblica e magari dare la sensazione di gestirsele a umma, umma. Perché chiaramente Sindaco vanno con le valige al parlamento europeo, figuriamoci se ci possiamo stupire di altro, insomma, abbiate pazienza. Quindi cercate di essere al di sopra anche di ogni sospetto, sotto quest'aspetto, perché così si creano dei presupposti pericolosissimi nella vita della Pubblica Amministrazione, poi diremo alla magistratura, diremo alla magistratura che è ora di finirla con i convegni per combattere la criminalità, la grande criminalità che si infiltra nelle istituzioni, noi saremmo i primi a combatterla. Questi strumenti sono tali da fare infiltrare anche, non è che queste modifiche valgono solo con l'Amministrazione attuale, chiunque poi possa venire dopo, potrebbe utilizzare diversamente questi strumenti e noi dobbiamo impedirlo fin da oggi e finché siamo in tempo. Non volete credere? Chiedete dei pareri diversi, anche se avete fatto una delibera con la quale avete espresso un indirizzo politico – amministrativo e avete detto ai dirigenti: metteteci voi la faccia, perché noi non ce la sentiamo, dateci voi il parere, se è possibile o non possibile come se fosse un parere pro veritate, andate dagli Avvocati almeno per farvi il parere pro veritate, ma non mettete i tecnici in queste condizioni di dire, se è possibile o non è possibile, perché qui in Consiglio Comunale, grazie al cielo ci stanno anche delle risorse con le quali ci si può confrontare, anche i tecnici sanno che si possono confrontare. Per cui io vi sottopongo veramente con il cuore in

mano questo invito alla riflessione e veramente ritiratelo questo punto finché siete ancora in tempo, finché siete ancora in tempo, altrimenti che cos'altro vi devo dire? Che veramente chiudete con il botto questa consiliatura fino alla fine, la chiudete con il botto, non è una questione che sai tu ti distingui, abbiamo la possibilità di confrontarci su questioni magari che ci possono vedere differenti, ma questo è normale, è sempre nel rispetto delle persone, per carità, le nostre almeno sono battaglie politiche – amministrative, mai di natura personale.

**Presidente Casella Giovanni**

Concluda Consigliere.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Concludo. Quando c'è il problema di una violazione di legge che a noi sembra veramente evidente, con le norme che vi ho citato, beh insomma che vi devo dire? Mi affido alla serenità con il quale dovrete approfondire veramente queste cose qui e chiedere pareri forse un po' più autorevoli, prima di sposare deliberazioni di questa natura, perché poi alla fine ognuno si dovrà assumere le proprie responsabilità davanti a tutte le sedi e non mi sembra il caso che si avvelenino situazioni del genere, qualcuno un domani ve li verrà a chiedere "ma perché hai dato i parcheggi a Approdi?" non erano buoni quelli che stavano prima? No! Perché non hai fatto la gara? Vuoi mettere che io vi considero un ufficio, una mia dependance, e gli faccio fare le cose? Ma chi è che vi dà questi consigli? Chi ve li dà questi consigli? Ma veramente, una roba (incomprensibile) oppure di chi ti tiene i vermi in testa, perché tutto è possibile, è possibile che qualcuno abbia pure i vermi, allora dobbiamo sverminarli, chiaro? Questa è la verità. Quindi io vi invito a una riflessione e a ritirare il punto all'Ordine del Giorno.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Posso Presidente?

**Presidente Casella Giovanni**

Sì.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente avevo anticipato e volevo svilupparlo, non ripeterò l'intervento tecnicamente ineccepibile del Consigliere e onorevole Franco Napoletano. È stato preciso nel rappresentare quella che è una realtà giuridica che è sotto gli occhi di tutti. La mia perplessità, voglio aggiungere alcuni aspetti di questa vicenda, che è una vicenda strana, sembra qualcosa di ridicolo, e invece può diventare inquietante, assumere contorni anche inquietanti. La cosa strana è che ci sia una delibera di Giunta dell'Amministrazione comunale, cioè è stata adottata una delibera, cioè un doppio indirizzo, quindi, uno in Giunta e uno in Consiglio, e la mia meraviglia è che il Sindaco, che notoriamente cauto nell'esprimere posizioni politiche valga per tutte la posizione assunta sulla questione del PUG. Cioè quella cautela di dire: c'è un conflitto di interesse anche potenziale, in questa circostanza non abbia visto con attenzione quello che andava deliberare. La cosa che salta agli occhi di tutti, perché il codice degli appalti, il codice delle partecipazioni societarie dice "io non le reggo queste cose, siccome è un atto di indirizzo, non ho voluto neanche chiedere il parere al dirigente" e quindi mi viene da pensare chi l'ha scritta quella deliberazione, che si vede che è scritta da un furbo non giurista, quindi da qualcuno che è abituato a operare non settore gestionale degli appalti, sicuramente interno

all'Amministrazione comunale, per carità, non vorremmo pensare che possa provenire da altre parti. Ma che non ha guardato gli aspetti giuridici salienti della vicenda. Per esempio, la cosa più importante, è che ci dice che fatto tutto questo indirizzo, tutta questa questione, approfondimenti, gli studi, senza un business planning, senza capire chi farà questo lavoro, perché le società, nascono dal fatto che hai un noau all'interno delle società miste, se le devi trasformare in società in house providing a maggior ragione devi avere il personale qualificato che deve fare quel tipo di attività gestionale. Noi abbiamo un manager dei parcheggi pronto a essere assunto nell'Amministrazione comunale, o a gestire questo servizio, ci vuole il controllo analogo quindi ci sarà un rapporto di dipendenza con l'Amministrazione comunale, viene bypassato anche l'aspetto degli indirizzi societari. La cosa più importante, avete già un contratto preliminare con i proprietari e titolari della cura di minoranza che vi devono cedere già lo 090%, l'1% per far diventare 100% la partecipazione del Comune di Bisceglie e quindi poter procedere a uno di quei requisiti essenziali per l'intera partecipazione, no? Deve essere intera. Avete un confronto, avete avuto un momento di ricognizione sulle strategie societarie anche con il socio di minoranza? Perché di tutto questo non c'è scritto nulla, si porta oggi in Consiglio Comunale una delibera di Giunta adottata come indirizzo che viene riportata in Consiglio per un secondo indirizzo, per dire: chiudiamo tutti gli aspetti in Giunta e in Consiglio gli aspetti politici li chiudiamo a 360 gradi. Quella deve stare così, quella delibera è irrealizzabile, inattuabile. Allora, o il Sindaco ha voluto giocare, perché non ritengo che ci sia tanta ingenuità da firmare quella cosa e adottare quella delibera, nell'Amministrazione e nel Sindaco soprattutto, molto spesso fa finta di essere ingenuo, ma è consapevole delle cose che fa, e quando ha dei dubbi non firma, quando c'è un utile politico sicuramente si assume le responsabilità dovute. Quindi non generalizzerei sull'ingenuità di un'amministrazione, sul fatto che non hanno chiesto parere, quella delibera là ha una cronologia di attività da porre in essere, quindi o il Sindaco era consapevole di adottare una delibera in utiliter data, cioè che non sarebbe stata mai utilizzata, quindi concessa alla città così come prezzo politico da pagare a qualcuno per la stabilità degli ultimi mesi di amministrazione o per un accordo successivo, e quindi dice: ti do il contentino, vuoi il contentino, qualcuno ingenuamente ha detto: adottiamolo, perché qualcuno pensa di poter adottare con la politica tutto ciò che la legge non consente in questa città, no? Quindi ecco perché non si aggiudica la gara dell'igiene urbana, ancora siamo arrivati dal 15 ottobre a dicembre, perché bisogna fare, vedere un attimino come si devono gestire le assunzioni dell'ultimo periodo, ecco perché non c'è un problema, Franco Napoletano auspicava a un'attenzione, perché non è una questione di ripicca verso qualcuno, perché quando ci sono gli atti non si vedono i responsabili, quindi non è un fatto personale, ma dispiace a Cristo vedere gettare le risorse dei cittadini o gestire le procedure in una situazione così oramai di abnormità dal paradigma normativo, con una illegittimità diffusa in ogni contesto, no? Abbiamo detto dalla gestione del camping fino all'appalto dell'igiene urbana. Tutte quelle proroghe, mi sarei immaginato che si volesse ricostituire, scelta non condivisibile, ma che potrebbe avere anche un senso politico, una società per la gestione del servizio di igiene urbana. Ho fatto 40 proroghe in 4 anni, mi sono scocciato a fare proroghe, siccome mi piace l'affidamento diretto, questa è una cosa che mi affascina la possibilità di scegliere subito chi gestisce l'appalto, di poter mandare le note per chiedere le stabilizzazioni e le assunzioni direttamente, quindi voglio un contatto diretto, lo faccia la società mista, così con la società mista possiamo affidare direttamente alla società la gestione del servizio, altro che gare europee, non ne facciamo, quando facciamo la gara ponte la teniamo bloccata come per il camping, 13 ottobre, vai sul sito del Comune, vai a vedere, io seguo i concorsi e tu vedi che dal 13 ottobre trovi nei concorsi comunali le delibere, in sostituzione dei componenti di Commissione, il componente di inglese salta, poi cambia il Presidente, ma quello fa parte di una logica che oramai ha preso la sua velocità irrefrenabile. Invece per quello che riguarda la questione della gara di igiene urbana, che è un'idea anche su cui discutere, per la gestione dei servizi attraverso delle società partecipate, no? Queste sarebbero delle discussioni in Consiglio, no arrivare con il piatto pronto, già fatto: i parcheggi là. Perché i parcheggi? Perché i parcheggi alla Approdi? Uno legge e dice: perché i parcheggi alla Approdi? Qual è la logica dei parcheggi alla società Approdi. Perché alla Società Approdi va attribuita questa funzione? Perché non costituire una nuova società per la gestione dei parcheggi, pubblica, sarebbe un'idea, no? Perché là devi fare la gara per individuare il socio, il partner privato eventualmente, che deve avere un nome e non lo puoi fare direttamente. Quindi perché l'Approdi? Che cosa caratterizza l'Approdi? Qual è l'intuitus persone con l'Approdi? Qual è il collegamento di questa Amministrazione con la Approdi? Qual è il rapporto fiduciario che ha portato il Sindaco stasera a dire "questa Approdi è diventata in poco

tempo, in questi anni, la società più bella del mondo?” stando sempre uguale le cose? Queste sono le domande che ci dobbiamo porre. Allora questa sera io vorrei, innanzitutto condivido il fatto che si debba ritirare il punto per l'improcedibilità amministrativa, perché discutiamo e perdiamo tempo su una questione che vede la condizione di procedibilità essere rappresentata dall'acquisto dello 090% della quota del Comune di Bisceglie, cioè io vorrei qua con lo 090, con un preliminare di vendita dello 090 la quota, guardate io ho 99, posso avere lo 090 e faccio una proposta di modifica statutaria. Allora si fa, nelle logiche amministrative trasparenti, dove non scattano arresti, dove non c'è abuso d'ufficio, dove non c'è una casa gravissima che può accadere, che fa stare tranquilli tutti, una cosa normale, prima si modifica lo statuto e si porta in Consiglio la loro modifica, scelta politica a monte, poi dopo la modifica dello Statuto, lo dico a beneficio dei paticoni di questa Amministrazione, poi dopo la modifica dello Statuto, devi portare un contratto preliminare per farla diventare in house providing con socio di minoranza e lo devi discutere in Consiglio, perché lo Statuto deve prevedere anche la variazione del capitale sociale, è nel diritto societario minimo che si studia quando si fa diritto commerciale, anche nelle scuole medie, superiori. Di fronte a questo stravolgimento si parte non più dal monte, dalla valle. Dobbiamo fare l'appalto dei parcheggi attraverso la società Approdi, partiamo dal finale, dalla volontà di spicciola politica, va bene, ma prima di arrivare là, vuoi partire e dare tutte le valutazioni giuridiche? Qua si dice, le carte devono stare a posto, mettete le carte a posto, venite con le carte firmate. Questi sono fatti gravissimi che state rappresentando oggi alla città, gravi. E non a caso Franco Napoletano è intervenuto duramente prima in questo approccio, per questa ragione, perché su quella delibera ci sono le firme, coloro che l'hanno adottata, non sta scritto, ma voi che lo sapete, chi l'ha ideata ha ideato un reato, che sia chiaro, e quando dico una cosa io spero che chi l'ha ideata un giorno me lo dica e dica in Consiglio “sono stato io, e ti querelo” capito? Perché una cosa del genere è scandalosa portarla oggi qui dicendo” dobbiamo affidare i parcheggi alla Approdi, per cui dobbiamo fare tutti questi percorsi amministrativi come indirizzo politico” irrealizzabile, ma devo fare questi qua per vedere se è conveniente, come modificare lo statuto, cioè partiamo dalla fine per arrivare all'inizio. Ma ci rendiamo conto? Quando si fanno i concorsi, si crea un concorso e si fa un bando adattandolo già a chi lo deve vincere. Stiamo facendo lo stesso percorso al contrario. Io dico, come vi vengono certe cose, pensate che questa sera avete sentito parlare che si venisse con l'idea di cambiare indirizzo rispetto al DUP, uno fa, per fare le cose legali, varia il DUP, perché nel DUP c'è l'indirizzo di vendere il 49%, quindi tu vieni, modifichi il DUP, modifichi lo Statuto, modifichi tutti gli atti di programmazione e vieni a proporre la questione, perché è nata una particolare riflessione per l'attitudine, la società Approdi a gestire i parcheggi della città di Bisceglie. Dici, ma chi sta? No è nato un talento all'interno dell'Approdi che gestisce con grande capacità tutto ciò che è il denaro, e quindi gestisce benissimo anche il parcheggio, che notoriamente è un fattore di liquidità, di monetizzazione, crea liquidità il parcheggio, oltre all'utilità. Quindi potrebbe essere anche questa un'idea. Ma qui stiamo veramente facendo una cosa che non ha senso giuridico, questa non è che va ritirata, va stracciata subito, attenzione, non lasciate neanche la traccia di quello che avete scritto là sopra, senza variazione di DUP, senza proposta di variazione dello Statuto, senza un'idea, una motivazione per la quale sarebbe utile affidare questo servizio alla società Approdi, che gestisce porti. Ma io non lo so, è come se vai da un Avvocato a chiedere la gestione della contabilità di un'azienda, dice “ma io non sono commercialista” “No, devo fare così, io ti affido la gestione della contabilità dell'azienda, però tu nel frattempo farai la preparazione, il dottorato, vincerai il concorso e diventerai commercialista, ci mettiamo poco tempo, perché devi gestire tu la contabilità”. Cioè si parte dalla fine, ma l'avete mai vista? La testa come è pensata al contrario? Lo leggete al contrario, il diritto lo vedete diverso dagli altri? Io voglio capire. Chi vi autorizza, chi vi dice: fatte quelle delibere? Va beh che è indirizzo politico, e i dirigenti dicono “non c'è bisogno del parere tecnico, non ho bisogno di parere di contabilità solo indirizzi, è un atto di indirizzo” ma indirizzo di che? Non è che è l'indirizzo di un Sindaco può essere la scalata del Comune di Bisceglie? Non c'è onnipotenza, qua siamo arrivati all'idea dell'onnipotenza, che le leggi si scavalcano. Quindi Sindaco, io condivido l'impostazione che questo atto vada tecnicamente ritirato, perché si venga in Consiglio Comunale con le carte a posto, si venga dopo che questa amministrazione e questa maggioranza ha deliberato la variazione del DUP, che avete approvato, non più tardi di 15 giorni fa, che prevede invece la vendita, comunicate gli atti anche agli organi competenti, perché è necessario che anche i Revisori dei Conti prendano cognizione di questa storia che avete col DUP detto che state vendendo e quindi dovrete essere obbligati in questo momento a fare la gara per vendere e anziché revocare quell'indirizzo, vostro legittimo potere, che potrebbe anche

essere condivisibile in questo momento, visto che si era fatto all'epoca sull'onda di quelle leggi che imponevano la vendita, se no dovevi fare mille adempimenti e gestire difficilmente una partecipazione maggioritaria, e quindi oggi quell'effetto fortunatamente si sta un po' diminuendo, si sta annacquando, per cui potremmo anche condividere di lasciare il 99%, o di comprare il 100%, però piano, prima variate il DUP, date l'indirizzo di tenere e non vendere più, perché l'ultimo Consiglio Comunale sul DUP l'ha detto il Sindaco nella sua relazione, a domanda specifica, si dice ADR, a Domanda diretta, cosa ha detto? Ha detto "vogliamo continuare a vendere quella quota" improvvisamente, un mese dopo è successo un patatrac e è arrivata questa delibera completamente diversa da quello che aveva detto il Sindaco, ci saranno degli studi approfonditi nati in questo periodo e pubblicati da qualche filosofo e da qualche giurista, perché qui c'è tutto dietro a questa vicenda, c'è anche un pensiero filosofico, quindi sono convinto che ci sia la logica che vuole modificare anche quel Dup. Fate gli atti perbene, venite in Consiglio con gli atti pronti, è un vostro diritto pensare tutto il contrario di tutto, non è un vostro diritto, perché non ve lo dà nessuno, vi siete illusi di essere impuniti, di essere sopra le leggi dello Stato italiano, questo non è un vostro diritto.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Fata.

#### **Consigliere Vittorio Fata**

Grazie. Io dirò così come la penso, poi non lo so se andrò fuori dalle righe o boh, non lo so, però credo che la città ha bisogno di chiarezza e di trasparenza. L'Avvocato Napoletano ha fatto un intervento dal punto di vista giuridico, credo ineccepibile, io raccoglierei questo invito a un approfondimento, che non significa una bocciatura, adesso dirò come la penso nel merito. Non significa una bocciatura, ma ha sollevato dei problemi, per altro facendo uno studio ben approfondito sul Testo Unico, che nessuno di noi può far finta di non avere sentito, al di là della parte politica, dal ruolo che noi rivestiamo, ma credo che sia stato un intervento supportato da principi giuridici e da normative giuridiche che forse, Sindaco, per il bene di tutti quanti, un parere a un Avvocato, io potrei pure dire che cosa ne pensa il Segretario, però lo metterei anche in difficoltà, perché non è che si può studiare un problema dalla sera alla mattina, un approfondimento che lascia tutti tranquilli, secondo me sarebbe opportuno, si chiede sempre il confronto, si chiede sempre l'ausilio delle minoranze, si chiede sempre la massima trasparenza, potrebbe essere, almeno l'antivigilia di Natale, il buonsenso in questa direzione. Detto questo, devo dire come la penso. Io non sono contrario, anzi sono favorevole alla creazione di multiservizi, di società multiservizi da parte del Comune per gestire determinati servizi. Né mi preoccupa la fonte ispiratrice, in una maggioranza ci sono tante forze politiche, e se oggi c'è una forza politica che in maniera importante e legittima, non ci nascondiamo dietro un dito, se c'è una parte politica che ha chiesto al Sindaco un cambio di indirizzo, perché la vede in una maniera diversa da quella che era l'idea del Sindaco fino a un mese fa, l'ha detto l'Avvocato Spina, è giusto che la maggioranza ne discuta e è giusto e anche legittimo, facciamo politica da qualche anno, è legittimo anche cambiare idea oppure per salvaguardare gli equilibri del Consiglio Comunale, oggi avete visto, i punti vengono votati con 12 voti, quindi neanche la maggioranza, no? Con 12 voti. Quindi è chiaro che si deve salvaguardare anche la salute della maggioranza, quindi si va incontro a delle richieste, che dal punto di vista politico posso anche considerare legittime, non voglio assolutamente precludere. Penso che l'idea di una multiservizi sia utile. Solo devo aggiungere a tutte le perplessità dei Colleghi che mi hanno preceduto e che condivido, devo aggiungere un'altra riflessione. Il bando che ha segnato il servizio, Sindaco la prego di interrompermi, la autorizzo a interrompermi, se dico qualche inesattezza, il bando che ha affidato la gestione dei parcheggi, prevede un agio al Comune credo intorno al 18%. Tradotti in soldi, sempre se non ricordo male, stiamo parlando di 4 – 500 mila euro all'anno che entrano nelle casse comunali... No?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

150, se tutto va bene.

**Consigliere Vittorio Fata**

150 mila euro. Va bene, evidentemente ricordavo qualcosa di diverso.

**Presidente Casella Giovanni**

Forse nel periodo della gara d'appalto.

**Consigliere Vittorio Fata**

No.

*(sovrapposizioni di voci)*

**Consigliere Vittorio Fata**

Diciamo che comporta 150 mila euro di introiti al Comune. Se noi dobbiamo correre ai ripari e dare dei servizi ai cittadini, noi avremmo nelle casse comunali, 150 mila euro in meno all'anno e non mi raccontate la frottola "ma quelli sono soldi del Comune, perché il Comune ha il 99%" perché sono soldi della Bisceglie Approdi, non mi risulta che ci sia poi un utile che entri nelle casse del Comune, io spero di essere stato chiaro, cioè se domani io devo fare un intervento urgente, perché si è rotta una strada, si è rotta una tubatura, mica me la può fare la Bisceglie Approdi, e io ho in cassa 100 mila euro in meno, attenzione, 100 – 150 quelli che sono. Quell'agio del 18%, che è stato offerto nella gara, perché c'erano degli investimenti necessari.

*(sovrapposizioni di voci)*

**Consigliere Vittorio Fata**

Non esistevano a Bisceglie le colonnine, che noi abbiamo voluto, io ricordo l'intervento dell'Avvocato Napoletano in quella direzione, addirittura erano previste ogni 120 metri e l'Avvocato Napoletano lo fece ridurre a 70, me lo ricordo, un po' di memoria ce l'abbiamo. Quindi c'è stato un investimento da parte della Società per creare un servizio utile, mi pare che propose, e poi hanno realizzato anche la costituzione di un APP, per cui chi va a parcheggiare e c'ha l'app sul telefonino non deve neanche più andare a... Basta direttamente dal telefonino. Oggi questi investimenti, non ci saranno più da chi in teoria dovrebbe partecipare alla gara, dovrebbero fare o altri tipi di investimenti, oppure regalarci un agio più grande. Cioè invece di darci 18%, visto che non deve fare investimenti, sicuramente ci può dare il 25, il 30, il 40%. Sempre soldi che entrano nelle casse comunali in meno. Siccome quando andiamo a approvare il bilancio di previsione la prima frase che ci dicono è quella "il bilancio è ingessato, non si può fare niente" quando abbiamo pagato i dipendenti, abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quest'altro, ci resta poco margine, no? Sapete che oggi con questa operazione il margine l'andiamo ulteriormente a ridurre? Oppure qualcuno oggi ci mette per iscritto che nell'ipotesi in cui vengono superati tutti i dubbi, a cui io, ripeto, auspico che il Sindaco

con un gesto saggio e, magari il periodo di natale che lo ispira, voglia approfondire, non sto dicendo che non voglia approvare questa delibera, ma dare il giusto approfondimento tecnico – giuridico in base ai rilievi che sono stati fatti, che è stato fatto dall'Avvocato Napoletano. È qualcosa che ci garantisce come casse comunali, non dico i 100 mila euro, i 150 mila euro che già venivano, ma qualcosa in più anche perché non abbiamo più la parte dell'investimento. Io credo di aver detto il concetto nella maniera più elementare possibile, mi scuso se non sono stato preciso. Però al netto di quello che oggi, ripeto, non mi scandalizzo che una forza politica la tieni per la giacchetta Sindaco, e che utilizzi il fatto che questa Amministrazione deve andare avanti. Noto anche un diverso atteggiamento anche nel voto consiliare, di alcuni Consiglieri, che sono adesso più convinti dell'andamento di questa amministrazione, però può darsi che si sono convinti con determinati altri provvedimenti che lei ha fatto, non mi scandalizzo, perché chi fa politica sa che si va incontro a una trattativa all'interno della maggioranza, non sempre può essere in modo spregievole, diciamo sta a chi non si fa tirare la giacchetta, sta invece chi è costretto a farsela tirare. Ma ripeto, questo è un aspetto che non mi scandalizza, le dico che sono favorevole alla multiservizi, alla creazione della multiservizi nella nostra cittadina, le dico anche che sono preoccupato ai mancati introiti nel nostro bilancio. Grazie.

#### **Presidente Casella Giovanni**

Grazie Consigliere Fata. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi darei la parola al Sindaco. Prego Sindaco, a conclusione. Dopo dichiarazione di voto e voto. Sempre 15 minuti Sindaco.

#### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Allora, sì, stiamo andando benissimo stasera. Io vorrei un attimino prima sgombrare i dubbi dal valore e dall'iniziativa che sottende a questa proposta di delibera. Perché se no veramente poi altrimenti quello che diciamo sono solo slogan e non diamo mai invece un indirizzo ben preciso, cosa che invece sin dall'inizio di questa consiliatura abbiamo cercato di dare, sia attraverso le attività in Consiglio Comunale, che attraverso ovviamente l'esempio e l'impostazione che abbiamo dato a alcuni servizi e l'esempio che abbiamo dato ai cittadini riguardo la condivisione degli obiettivi, riguardo anche la necessità di cambiare abitudini. Riguardo anche alla necessità purtroppo di sanzionare alcune situazioni che magari prima non erano così attenzionate e quindi da questo punto di vista il rispetto per la legalità, per la legittimità, per i regolamenti e il rispetto della legge è il faro di questa Amministrazione. Ma v'è di più, voi vi siete lamentati prima, nel punto sul Piano di Zona, che non abbiamo coinvolto il Consiglio Comunale su una programmazione seppure importante. Noi abbiamo risposto che tutto il Consiglio Comunale è stato impegnato durante i tavoli di partecipazione, durante gli incontri, durante tutte le attività che sono state svolte da aprile in poi. In questo caso, mi sembra proprio strano che proprio l'opposizione si lamenti del perché questa delibera è arrivata in Consiglio. Proprio perché essendo una delibera di mero indirizzo volevamo che fosse discussa nel Consiglio Comunale. È ovvio che dopo una delibera del genere, che a noi servirà per avere forza, se dovesse passare, nel cambiare l'indirizzo del DUP, che verranno nuovamente discussi in Consiglio Comunale, dopo la discussione di questo indirizzo in Consiglio Comunale è chiaro che avremmo sicuramente anche noi maggiormente le idee chiare, perché è un indirizzo fondamentale. Ed è un indirizzo fondamentale, non perché questa delibera sia illegittima, è così legittima che non è neanche ex articolo 42 un indirizzo sulla gestione e sull'organizzazione di un servizio, quella arriverà quando saranno passate al vaglio tutte le valutazioni e tutte le attività propedeutiche, che noi qui stiamo addirittura elencando e che stiamo affidando ai dirigenti competenti, gli organi competenti, i revisori comunali, il Segretario Generale, tutti coloro che sono tenuti a dare il notaio che deve cambiare lo statuto di Bisceglie Approdi, cioè tutti coloro che devono consentire poi che questo mero indirizzo si trasformi poi davvero in una programmazione amministrativa. La serata di stasera doveva essere dedicata a evidenziare quali sono i pro e quali sono i contro di affidare un servizio che è normale, non è che stiamo parlando di chissà quale cosa strana. Bisceglie Approdi prima aveva un patrimonio di oltre 2 milioni di euro. Adesso è ridotto la metà perché l'abbiamo bruciato con aumenti di capitale o ripianamenti di capitale, ma Bisceglie Approdi era abituata a gestire patrimoni importanti e non è

che i ricavi che arrivano forse intorno ai 6 – 700 mila euro negli anni migliori, dei parcheggi, impauriscono un Comune, e soprattutto Bisceglie Approdi, anzi Bisceglie Approdi sta dimostrando di essere pronta per fare un salto di qualità ben più ampio. La discussione doveva vertere non certo sui presupposti che noi abbiamo elencato e che come dice giustamente il Consigliere Napoletano, vengono tutti verificati. Cioè l'interesse generale, la modifica dello Statuto, l'ampliamento dell'oggetto sociale, la valutazione economico e tecnica della gestione proficua e efficiente, efficace delle attività dei parcheggi pubblici, quindi la possibilità di trasformare la società, le modalità in cui la società deve essere trasformata, lo studio della sussistenza dei requisiti previsto per l'affidamento dei servizi in base al modello dell'in house providing, e quindi tutta una serie di attività che noi qui semplicemente elenchiamo, ma l'oggetto di stasera non dovevano essere quelle attività che qui sono semplicemente elencate e devono essere verificate, ma capire se da parte di maggioranza e opposizione ci sono motivi per scongiurare questo affidamento o invece motivi che giustificano ampiamente un affidamento del genere. Perché secondo me è più strano giustificare un agio del 18% su un servizio parcheggi che ha ricavi ben superiori ai 100 mila euro che ogni anno vengono girati al Comune. Si potrebbe fare una valutazione meramente economica allora? Ma vogliamo farla? Vogliamo tentarla? Sicuramente guardate, al Comune potrebbero entrare risorse ben maggiori di quel 18%, poi il Comune deciderà come gestire quelle risorse. Ma queste valutazioni economiche, per capire quante saranno poi effettivamente le risorse, verranno fatte successivamente, su questo non vi dovete preoccupare, però stasera io pensavo che noi discutessimo su questo, emergesse il fatto che il 18% fosse un agio irrisorio rispetto a quello che potrebbe entrare al Comune di Bisceglie. Pensavo che noi riflettessimo sul fatto che se Bisceglie Approdi avesse un margine di fatturato superiore potrebbe evitare la vendita, e quindi rimanere in mano pubblica completamente, anzi con un'influenza determinante, tale da frenare qualsiasi appetito, visto anche quello che è accaduto con la farmacia comunale, che è stata letteralmente svenduta, depauperando di parecchio il patrimonio comunale. Allora Bisceglie Approdi potrebbe diventare esempio di come invece il patrimonio comunale viene valorizzato. Cioè io anziché dare all'esterno un utile di 600 mila euro, consento a Bisceglie Approdi di produrre un utile di 600 mila euro. Poi sarà il Comune, attraverso, che è socio di maggioranza con influenza determinante, a stabilire se quegli utili devono essere distribuiti nelle casse comunali piuttosto che utilizzati per qualche altro investimento, ma perché mi dovrei privare di questa opportunità? Perché noi oggi dovremmo abdicare a un ruolo di responsabilità? E valutare a 360 gradi tutti i vantaggi e gli svantaggi eventuali dell'affidamento. Per quanto riguarda l'in house providing e tutte le valutazioni che avete giustamente detto, il controllo analogo, l'influenza determinante, noi le abbiamo elencate perché saranno oggetto di valutazione, se passeranno questa valutazione poi arriveranno in Consiglio Comunale...

**Consigliere Francesco Napoletano**

Chi dovrà valutare?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

I dirigenti, i Revisori dei Conti?

**Consigliere Francesco Napoletano**

Perché devi mettere in mezzo ai guai i dirigenti?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Perché li sto mettendo in mezzo ai guai?

**Consigliere Francesco Napoletano**

Perché i dirigenti non hanno la competenza per esprimersi su questioni legali di quella portata.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Ma i dirigenti potranno anche andare all'esterno, chiedere una consulenza, fare tutte le attività che sorreggono una decisione del genere. Non stiamo dicendo che lo deve fare Losapio o lo deve fare Casella, stiamo dicendo che loro devono produrre gli atti che servono a corroborare una decisione del genere, oggi la discussione è: vogliamo valorizzare, finalmente, il patrimonio pubblico o vogliamo sempre sminuirlo e svilarlo? Oggi che ci garantisce la gestione utili, serietà, responsabilità, competenza, una visione, una collaborazione con l'amministrazione, perché non provare a modificare quell'indirizzo del DUP, attraverso che cosa? Un confronto in Consiglio Comunale. Questo avevamo chiesto questa sera, ma è quello che avevate chiesto anche voi quando abbiamo parlato del Piano di Zona, o quando abbiamo parlato di altro tipo di programmazione dove ci avete accusato di non portare in Consiglio la discussione. Noi la portiamo in Consiglio e ci dite che è inutile che la portiamo in Consiglio, perché... No, in maniera coraggiosa, potevamo anche non portarla oggi in Consiglio e la traslavamo in sede di discussione del DUP. Ma per quale motivo? Perché poi in sede di discussione del DUP tutte queste attività propedeutiche avremmo già doverle avere realizzate e lì sì non c'era più discussione, perché ormai la decisione era presa e era corroborata da tutta una serie di atti. Oggi invece stiamo qui a discutere alla vigilia di Natale, perché? Perché abbiamo pensato che la partecipazione e che le opposizioni che ci chiedono di venire in Consiglio a relazionare e a parlare come Piano di Zona ogni sei mesi, potevano darci un suggerimento ulteriore, che non è sicuramente quello che giustamente Franco tu hai elencato, e che ti ho detto, io anche, tutti quei passaggi... Noi li abbiamo elencati, come dice la legge, e se ne mancherà uno solo è chiaro che l'operazione non si potrà compiere. Però perché non discutere magari in prospettiva anche nella creazione di una multiservizi che possa magari...

**Consigliere Francesco Napoletano**

Su quello trovi orecchie attente.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Magari utilizzare l'economicità di una gestione complessiva per rispondere ancora più velocemente a quelli che sono poi le richieste che ti fa il cittadino ogni giorno, la buca, il verde, la potatura e tutto il resto. Sono d'accordo, però in questa fase, anche a livello sperimentale e prima ovviamente di prendere una decisione diversa, che è quella obbligata di una nuova gara per i parcheggi, e fare arrivare una società per quanto tempo? Per quale programmazione? 7 anni? Quindi rinviare la multiservizi di 7 anni? Oppure viene una società che arriva per 7 anni, dici adesso te ne vai, perché a me senza quel servizio la multiservizi non si regge economicamente se non ha delle entrate? Cioè allora oggi in via, ripeto, sperimentale, sicuramente coraggiosa, ma non è nemmeno...

**Consigliere Francesco Napoletano**

Se la metti ai voti ti devo chiedere la trasmissione degli atti. Ti avverto, lo dico fuori verbale., perché è un fatto grave, è un fatto più grave di quello che tu pensi.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Perché oggi dobbiamo privarci di questa possibilità? Io non, ovviamente, confermo che l'indirizzo al DUP, ovviamente sarà cambiato, noi proveremo a mantenere Bisceglie Approdi in mano pubblica, ovviamente rispettando quelle che sono le condizioni di legge, credo che questo passaggio sia un passaggio importante, proprio per definire quelle che sono le condizioni necessarie per poter cambiare quell'indirizzo. Dopodiché se non sarà tecnicamente possibile, se dopo tutte le valutazioni e gli interventi tecnici si scoprirà che non possiamo realizzare questo passaggio, molto probabilmente saremmo costretti a cedere pure Bisceglie Approdi, molto probabilmente. Perché altri servizi nell'immediato o in prospettiva che possono consentire a Bisceglie Approdi di auto sorreggersi in maniera importante...

**Consigliere Francesco Napoletano**

Vendi il 49%, il 51 al Comune.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Lì è illegale mantenere il controllo con... Ma non risolviamo la Amadia e siamo costretti a vendere, ne è possibile cedere la maggioranza e mantenere il controllo. Io credo che non ci sia nulla di scandaloso, semplicemente c'è voglia di cambiare rotta.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, una cosa che può risolvere, una domanda...

**Presidente Casella Giovanni**

Consiglieri comunali, avete avuto un intervento con i tempi di 15 minuti, la replica per poter intervenire.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Chiedo semplicemente al Segretario, visto che dobbiamo trovare una soluzione per salvare ancora una volta questa Amministrazione in modo da renderla serena, anziché dice: spero di non essere costretti a trasmettere atti e tutto il resto, come purtroppo saremmo costretti a fare stasera per l'evidente e macroscopica illegittimità di questa delibera, per non dire illecità che rende la cosa ancora più grave. Vorrei che lei leggesse l'articolo 7 del Regolamento di contabilità e esprimesse come lì è previsto un parere sulla coerenza di questa delibera con il nostro DUP, in questo momento, proprio riprende l'articolo 170 del TUEL, e l'articolo 7, Regolamento di contabilità, sostanzialmente dice "non si può nemmeno discutere, è improcedibile, qualsiasi atto che sia distonico dal DUP" che è il documento madre, è la norma che ha portato all'annullamento del bilancio del Comune di Bisceglie e tutto il resto. Se c'è il Regolamento da qualche parte. Guardi sul telefonino, io vorrei che lo leggesse, perché siccome è improcedibile la discussione, proprio perché il DUP prevede altro, io l'ho detto, non fate delle cose che sono prevalentemente illecite. Vediamo un attimino, perché se lei ci dice che devono prima modificare il DUP, faremo una variazione del DUP nel prossimo Consiglio Comunale e dopodiché loro procederanno secondo la loro intenzione, verificando che... Articolo 7 del Regolamento di contabilità, richiamato dall'articolo 170 settimo comma del TUEL.

**Intervento**

Posso intervenire?

**Presidente Giovanni Casella**

Leggiamo l'articolo 7 e poi intervieni. Lo deve leggere il Segretario?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ci sono dei commi, è un po' lungo ma ci sono le parti sulla inammissibilità delle deliberazioni...

**Presidente Giovanni Casella**

A che comma?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ora non ricordo...

**Presidente Giovanni Casella**

Va bene, lo leggo. "Le previsioni del Documento Unico di Programmazione costituiscono vincolo di coerenza decisionale ai fini dei successivi provvedimenti della Giunta o del Consiglio Comunale. Le deliberazioni di rispettiva competenza non possono pertanto discostarsi in modo sostanziale dai contenuti programmatici e dagli obiettivi del DUP, anche per non pregiudicare gli equilibri del bilancio previamente stabiliti. La sussistenza del vincolo di coerenza è verificata; A) dal Segretario Generale con riguardo alla proposta di deliberazione che siano espresse di mero indirizzo politico amministrativo, senza riflessi sia di carattere finanziario, economico e patrimoniale, sia di natura operativo-gestionale. Su tale proposta non è richiesto alcun parere istruttorio da parte del responsabile di servizio".

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Poi il comma n. 3.

**Presidente Giovanni Casella**

Sarebbe la lettera C?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, il comma 3, la C la può saltare.

**Presidente Giovanni Casella**

"Le proposte di deliberazione non coerenti con le previsioni del DUP, per manifesta deformità o sostanziale contrasto con indirizzi e le finalità dei programmi approvati, sono da considerare inammissibile. Quelli che rilevano l'insussistenza di copertura finanziaria o incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità di spesa, ovvero tra le risorse disponibili finanziarie, umane e strumentali, e quelle necessarie per la realizzazione del nuovo programma sono da considerarsi improcedibili".

**Presidente Giovanni Casella**

Improcedibili e poi dice "Chi lo dichiara?" il Presidente...

**Presidente Giovanni Casella**

Io?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

È il comma dopo che la riguarda. Può anche non leggerlo, il tema è che è improcedibile.

**Presidente Giovanni Casella**

“L’inammissibilità riferibile ad una proposta di deliberazione sottoposta all’esame e alla discussione dell’organo deliberante, è di grado dal Presidente del Consiglio Comunale o dal Sindaco su proposta del Segretario Generale – quindi Segretario, nel caso dovrebbe fare la proposta – e sulla scorta dei pareri istruttori dei responsabili dei servizi”.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

In sostanza, Presidente, ho voluto leggere con l’articolo perché capivamo che c’era qualcosa che non funzionava, non riuscivamo a capire dov’era la nota stonata sul piano formale. C’è una norma chiara che ha portato... chiaramente la Giunta era più serena nel momento in cui l’ha (incomprensibile) perché la Giunta, come tutti sanno, ha questa possibilità di andare in violazione, ma dovete votarla voi, fino a quando la votano loro in Giunta...

**Presidente Giovanni Casella**

Il Segretario mi chiede di intervenire. Ah no?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, ho chiesto di leggere l’articolo. Adesso visto l’articolo insisto maggiormente, dopo la lettura di quell’articolo... non volevo cronicizzare la richiesta di buonsenso fatta dai Consiglieri di Opposizione di ritirare il punto. Visto che vi state accanendo e ho visto l’intervento del Sindaco che non è stato nella direzione conciliativa di dire “Va bene, fatemela approfondire e poi torniamo...” anzi è una cosa legittima, opportuna e tutto il resto. A questo punto formalmente pongo la questione della inammissibilità di questa proposta, che è assolutamente distonica ed incoerente con il DUP che abbiamo provato un mese fa.

**Presidente Giovanni Casella**

Okay. Quindi chiede l’intervento del Segretario?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Un parere su questa cosa.

**Presidente Giovanni Casella**

Segretario.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

La proposta di delibera parte da quel presupposto proprio dell’articolo 7 del regolamento di contabilità, perché prevede come premessa a tutto il ragionamento il numero del dispositivo 3 lettera A, cioè la prima azione è la valutazione preliminare dell’opportunità di modificare le previsioni espresse dal DUP 2022 - 2024 in ordine al pregresso intento, espresso da questa Amministrazione, di procedere... etc., etc. Quindi la questione del DUP che in questo momento è opposto a quella che è l’intenzione dell’Amministrazione Comunale, è il primo elemento che deve essere valutato proprio perché tutto ciò che c’è scritto alle lettere B, C, D, E ed F sarebbe altrimenti procedibile. Ecco perché dico che la delibera ha la valenza di un atto di indirizzo amministrativo su cui non ci sono i pareri dei tecnici, c’è il parere di conformità alle leggi del Segretario.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quando ho letto l’articolo 7, ma anche le delibere di atto di indirizzo non possono essere... cioè noi dobbiamo portare il DUP all’ordine del giorno, lo modifichiamo e dopo vi adottate quella delibera.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Questo è quello che accadrà, soltanto che questa delibera narra quelli che sono i passaggi da fare. Quindi uno di questa delibera può dire che è una schifezza, che è una cosa fatta male, che è sciatta, che è superficiale, però ciò che non può dire è denunciare l'illegittimità della delibera perché io potrei dire quali sono i vizi di legittimità, secondo il diritto amministrativo, che affliggono questa delibera. Se poi c'è... scusate, perché prima è emerso e io come responsabile dell'anticorruzione non posso poi esimere, non mi giro mai dall'altra parte. Prima è emerso qualche sospetto su dei movimenti, e io questo naturalmente non lo so però poi chiedo che se ci sono questi sospetti vengano evidenziati con la chiarezza che questa Assise ci chiede, perché io vengo da fuori ma sono tenuto al controllo, sono tenuto a capire quali possono essere le tendenze e le finalità. Però questo è un altro argomento, adesso ho colto l'occasione perché sento queste cose e naturalmente devo stare attento, non per altro, poi magari sono dette soltanto in buona fede però io devo stare attento perché purtroppo nella mia esperienza qualcosina l'ho vista, mai di gravissimo però qualcosa che si aggirava attorno alla Pubblica Amministrazione c'era. Da un punto di vista propriamente della valenza giuridica della delibera io quello che dico è che... non riesco a capire perché si vede un problema in una delibera che dice le stesse cose, cioè dice "Attenzione, prima di analizzare se è possibile..." perché la cosa più importante da vedere in un processo di questo tipo è capire se una pur minima partecipazione privata permetta la trasformazione e la quantificazione di una società in house. Questo passaggio c'è, proprio verificare se quella piccola quota non abbia un'influenza, seppur minima, sulle decisioni che allontanano l'impostazione societaria dallo schema del controllo analogo.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Voglio stare sulla linea che dice lei, che non posso condividere perché il 170 è formale e dice che anche gli indirizzi non possono stare, addirittura delibere di Giunta e di Consiglio, ma tutto a valere che quello che dice lei è giusto perché non è stato sufficiente la delibera di Giunta, di dare un indirizzo agli uffici? È competente il Consiglio Comunale? Perché c'è anche una logica, non è che dobbiamo discutere dei... perché altrimenti dobbiamo discutere anche di tutto il resto del mondo... se è opportuno fare la proroga... La domanda è; non può essere che questa delibera serva a qualcosa o qualcuno, visto che non riusciamo a capire la natura, la volontà, la questione giuridica? Perché portare in Consiglio quello che poteva essere la delibera di Giunta trasversali uffici competenti, mi fai un'analisi dei costi/benefici e sul piano giuridico all'avvocatura, un parere... Perché in Consiglio Comunale? A chi serve questa delibera del Consiglio Comunale, che deve dare una valenza più seria a una cosa ridicola? È competente il Consiglio? In Giunta ci può stare l'indirizzo, la Giunta dà indirizzo, il Sindaco non se la sente di farlo da solo e dice "Non mi isolate in questa cosa grave" lo fa con la Giunta e la trasmette agli uffici. Ma in Consiglio Comunale si va ad discutere oggi di variare una proposta di variazione di un DUP embrionale, una proposta eventuale condizionata a cinque passaggi. Ma stiamo a perdere tempo qua? Dobbiamo riconoscere i debiti fuori bilancio stiamo parlando del sesso degli angeli oggi? Lei giustamente dice "Vi preoccupate del nulla". Che la stiamo a fare oggi qua? Qual è il motivo?

**Presidente Giovanni Casella**

Segretario?

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Tolgo la parte se serve a dare un segnale, però se serve a dare un segnale o Giunta o Consiglio...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Può essere un segnale...

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Un segnale buono.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Un segnale buono agli uffici. Il segnale della delibera era sufficiente, perché venire in Consiglio?

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Dico come la penso. La delibera di Giunta è praticamente inutile, la delibera di Consiglio si pone anche in un rapporto di rispetto ai Consiglieri perché tutte le azioni previste in realtà sono di competenza del Consiglio, cioè quando la valutazione dovesse essere positiva il DUP sarà portato in Consiglio.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

E quindi il DUP approvato dal Consiglio deve stare a monte, prima (incomprensibile) del DUP e poi veniamo qua, perché la Giunta poteva proporre una variazione di DUP e lo studio, ma farla in Consiglio oggi offende i Consiglieri di fatto.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Io non la contraddico su questo terreno, non mi permetto di dire "Il Consigliere Spina sbaglia perché dice che prima dovevate fare il DUP" perché è assolutamente la procedura ortodossa. Io dico che però questo è un avvio di procedura che è legittimo. Poi se oggi avessimo portato la variazione del DUP e da quello si fosse sviluppato tutto il dibattito, sarebbe stato assolutamente ordinato. Quindi io non contesto, dico soltanto che mi spetta difendere questo testo perché è prodromico a verificare se ci sono le caratteristiche per andare avanti con l'indirizzo amministrativo dopo che c'è stato quello politico.

**Consigliere Francesco Napoletano**

E chi lo decide poi? Coloro che non hanno l'esperienza e la competenza giuridica?

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Perché lei dice...?

**Consigliere Francesco Napoletano**

Perché tutti dirigenti si occupano di altro, a meno che non chiedete all'avvocatura, se l'avvocatura si riterrà in grado da sola di esprimere un parere.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Però c'è il dirigente contabile che si occupa del DUP e degli atti contabili...

**Consigliere Francesco Napoletano**

Fate quello che volete, noi chiediamo gli atti alla Procura e stiamo a posto.

**Segretario Generale Salvatore Maurizio Moscara**

Io non intervengo perché sono già stato vittima di compressioni rispetto al mio comportamento amministrativo.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Segretario, lei non c'entra niente in questa partita anche se ha messo il parere favorevole alla delibera, l'ha messo lei e non gli altri e quindi difende il suo, capisco. L'attinenza del DUP è il prius, poi c'è la verifica della compatibilità di legge che io vi ho citato. Vi ho detto col cuore in mano; ritirate e approfondite. Poi se trovate dirigenti che vi mettono le firme bene, ma approfondite che significa? Che dovete stare tranquilli che al di là del DUP c'è il problema della tenenza dal decreto legislativo 175/2016, più il 50/2016. Allora andate e studiate, cosa vi devo dire? Ritirate e approfondite. Più di questo?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Il Segretario credo che abbia chiarito alcuni dubbi. Addirittura la prima valutazione che il Consiglio affida ai tecnici è proprio quella di valutare preliminarmente l'opportunità di modificare le previsioni espresse dal DUP 2022 - 2024. Quindi conferma ancora una volta che questo era un momento di discussione consiliare per poter capire se c'è la possibilità di

condividere un percorso e se ci sono finché questo percorso, che ancora deve iniziare e non inizia neanche con questa delibera, possa avere degli apporti in termini di suggerimenti, di miglioramenti, di integrazioni, da parte di tutti i Consiglieri Comunali. Questo era l'obiettivo, proprio perché tante volte ci si è lamentati del fatto che arriva direttamente il DUP, con gli emendamenti non si riesce a trovare condivisioni con le opposizioni perché già preconfezionato e non possiamo variare nei fatti, abbiamo una procedura di variazione al DUP che prevede più di un passaggio. Questa volta la discussione voleva essere semplicemente anticipata per potere condividere con il Consiglio Comunale l'inizio di questo percorso, non c'è niente di folle, non c'è niente di pretestuoso, non c'è niente di nascosto, è tutto fin troppo trasparente e credo anche fin troppo garantista del fatto della chiarezza degli indirizzi dell'Amministrazione. Potevamo forse neanche portarlo in Consiglio Comunale, l'abbiamo portato per una discussione chiara e trasparente e speravo che fosse anche un po' condivisibile questa cosa con le opposizioni. Quindi non c'è niente. Il percorso, se sarà mai possibile iniziarlo, lo approfondiremo...

**Consigliere Francesco Napoletano**

Approfondisci, non fare il braccio di ferro sulle questioni penali.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Non faccio mai braccio di ferro né su quelle penali né su quelle civili né su quelle amministrative, non è questo il nodo, anzi, che mi conosce sa che non c'è un manicheo minimo dubbio. Il fatto è che questo è un momento di discussione. Se dobbiamo impuntarci se sia un'offesa o meno va bene, discutiamo se è un'offesa o meno, però non andiamo oltre.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Qua nessuno si sta offendendo.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Ho sentito "Un'offesa al Consiglio Comunale" okay, ma non andiamo oltre l'offeso perché se non il discorso cade su canali che secondo me non sono oggi compatibile con quello che è il valore di questa delibera, che è semplicemente la discussione in Consiglio Comunale e sentire cosa ne pensano i Consiglieri di una possibile predisposizione di un percorso politico del genere. Punto.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Però adesso sai come la penso.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Sicuramente lo so, infatti è servita questa delibera.

**Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

Posso?

**Presidente Giovanni Casella**

Prego.

**Consigliere Enrico Pasquale Capurso**

Sarò molto rapido. Rispetto ai requisiti è importante che vediamo alle cose il loro giusto nome; un conto è una società partecipata, un conto è una società in house providing, sono due concetti giuridici totalmente diversi. Qualsiasi commentario o manuale distingue le due operazioni. Quindi noi tentiamo con questa delibera di andare ad assemblare due concetti che non c'entrano assolutamente niente. Tra i requisiti dell'house providing c'è la totale partecipazione pubblica, cito: "Sul punto occorre rilevare che l'articolo 16 del decreto legislativo 175/2016 sembra aver eliminato tale requisito, atteso che stabilisce che le società in house con capitali privati possono essere ammesse solo in presenza di una

norma di legge” ma il problema è che questa norma di legge non è mai stata approvata, non è mai stata introdotta e il commentario lo dice espressamente; “Pertanto senza un intervento legislativo deve escludersi la società in house con partecipazione di capitali privati”. Questo principio è stato stabilito dal Consiglio di Stato, le sentenze diverse che voi troverete - perché immagino che voi la ricerca ve la siate fatta – prevedono il successivo subentro di capitali privati in una società pubblica che già stava esercitando quel tipo di attività, quindi abbiamo un 100% pubblico con un privato che vuole entrare, e in quel caso il Consiglio di Stato lo ha ammesso. Nel nostro caso questo è un fatto totalmente diverso, quindi sia pure per una quota minoritaria c’è una percentuale di capitale privato che impone che un’operazione del genere non si possa fare. Questo come ulteriore requisito a tutti quelli che ci siamo detti prima, che non sono stati superati. Volevo solo chiarire questo aspetto.

**Presidente Giovanni Casella**

Va bene, chiarissimo.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Presidente, permette?

**Presidente Giovanni Casella**

Diritto di replica.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Io ho fatto il possibile dal mio punto di vista per rappresentare un momento di riflessione e di ripensamento o di approfondimento. Visto che questo non era possibile, se si intende ancora con arroganza rimettere in votazione io chiedo formalmente la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica, con tutti i verbali del dibattito, perché ciascuno si deve assumere le sue responsabilità.

*(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa e poi ripresa)*

**Presidente Giovanni Casella**

Segretario può procedere con l’appello, grazie.

*(il Segretario Generale dottor Salvatore Maurizio Moscara procede all’appello)*

**Presidente Giovanni Casella**

Presenti 20, assenti 5. Bene, la seduta può ricominciare. Sindaco, a lei la parola? Ah, Consigliere Pedone, prego.

**Consigliere Pierpaolo Pedone**

Dopo ampia discussione e anche le opinioni espresse dalla minoranza che noi rispettiamo sia per il contributo politico ma anche per quello dei Consiglieri, colleghi, avvocati, ciò nonostante noi riteniamo che il provvedimento vada approvato, vada approvato perché è un provvedimento che ci garantisce, un provvedimento di indirizzo giustamente, il Segretario, il Sindaco, il Sindaco e il Segretario dal punto di vista, ha curato gli aspetti tecnici, ci garantiscono appunto questo e di conseguenza noi convintamente votiamo il provvedimento perché riteniamo che non ci sia nessuna preclusione. Grazie.

**Consigliere Francesco Napoletano**

Per dichiarazione di voto ulteriore reitero quanto già sottoposto in precedenza, un provvedimento che non merita neppure il voto contrario da parte delle minoranze che abbandonano l'aula.

**Presidente Giovanni Casella**

Con l'invio degli atti alla Procura? Segretario, prenda nota che dobbiamo inviare gli atti alla Procura. Allora, punto numero 6, riqualificazione della società partecipata Bisceglie Approdi Spa in società di gestione di servizi di interesse generale secondo lo schema dell'in house providing, indirizzi amministrativi, valutazioni tecniche concernenti l'affidamento ad essa della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento. Chi è favorevole? Nessun contrario. Astenuti 2. Il voto è favorevole la maggioranza, tutti i presenti. 12.

**Punto n. 7**

**N. 7 - RIGENERAZIONE COSTIERA DELLA BAT. STRATEGIA DI SVILUPPO TERRITORIALE.  
APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO.**

**Presidente Giovanni Casella**

Punto numero 7, "Rigenerazione costiera della BAT, strategia di sviluppo territoriale, approvazione bozza di contratto. Una relazione, architetto Losapio. Rientra il Consigliere Di Tullio. Prego.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Allora, si tratta di un accordo che viene esteso tra i Comuni costieri della Provincia Barletta-Andria-Trani che riprende un precedente accordo già stipulato nel 2014 che ha portato poi all'accordo col Ministero per l'Ambiente nel 2016 per interventi di riqualificazione costiera e che si prefigge questa volta di dare attuazione a un piano territoriale strategico previsto nel piano territoriale di coordinamento provinciale, nel PTCP, per valorizzare il sistema... noi lo facemmo solo per la riqualificazione costiera e ci fu finanziato con i famosi 15 milioni. Non era compreso tra le azioni del PTCP, del piano territoriale di coordinamento provinciale. Questo invece si prefigge, una parte di quel finanziamento andò proprio alla Provincia, che fece un concorso di idee per la sistemazione costiera di tutti e quattro i Comuni costieri. Quel progetto attuativo del piano strategico della costa, il piano strategico 3 del piano provinciale, oggi lo si vuole inserire nell'ambito della programmazione del piano nazionale di rigenerazione e resilienza. La bozza del piano delle coste è locale locale e disciplina il nostro. No, quel piano che hanno fatto loro è stato tenuto in considerazione anche nel piano delle coste, però allo stato attuale è un progetto di massima frutto di un concorso di idee su tutta la BAT. Ha cinque progetti grandi strategici, all'interno di questi... sì, sono localizzati uno per ogni Comune e uno prende tutti e quattro i Comuni ed è il percorso ciclopedonale che dovrebbe collegare tutti e quattro i Comuni della BAT. Questo contratto serve a dare forza a quel progetto per essere finanziato o dal PNRR oppure dal programma operativo 2021-2027. Quindi si sta cercando adesso, con l'accordo di tutti e quattro i Comuni, di partecipare in blocco a questi finanziamenti dando il coordinamento di questa cosa alla Provincia, che già ha fatto quel coordinamento, con un pezzettino di finanziamento all'epoca ottenuto per la rigenerazione costiera, rigenerazione costiera di cui noi abbiamo appaltato l'ultimo intervento di 200000 euro, quindi l'ultimo pezzettino, che purtroppo è ancora diciamo, ha problemi negli altri Comuni.

**Presidente Giovanni Casella**

Prego.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, posso per un intervento, visto che siamo rimasti pochi anche come opposizione. È un atto che quando le cose sono giuste è bene evidenziarlo, è un atto di collaborazione amministrativa, istituzionale, tra i vari Comuni costieri della BAT e della Provincia. Devo dire che è lo stesso atto, quindi spero che abbiamo la stessa fortuna, che ho sottoscritto, c'era pure l'architetto Losapio, con Regione, Provincia e col Ministero qualche anno fa e che portò poi alla fine a quei lavori che avete visto tutti, avete fatto anche i manifesti con il ripascimento dei ciottoli e devo dire che ha portato bene quell'atto perché sono gli atti che abbiamo portato all'ottenimento e alla concessione di finanziamenti importanti per la nostra comunità, visto che quel ripascimento cominciato con i ciottoli dalla mia Amministrazione, in sostituzione dei lastroni, successivamente è stato continuato in tutti gli anni successivi ed è (incomprensibile) anche dei lavori importanti per mettere in sicurezza la nostra costa. Quindi spero e auspico che da questo accordo che verrà

siglato dal Sindaco possano i Comuni costieri della BAT ricevere altrettanti finanziamenti come è accaduto in passato. Chiedo per inciso quanti soldi sono arrivati al Comune di Bisceglie complessivamente per quell'accordo che sottoscrissi nel 2019. 2 milioni? Però ci fu poi un secondo stralcio, se non sbaglio riuscimmo a portare... si parlava all'epoca di questo ritiro. Non è stato ancora attribuito. Quindi diciamo aver avuto 2 milioni e mezzo di euro per la città di Bisceglie, per quell'accordo dell'epoca di rigenerazione della costa e sperare che vengano redistribuite le risorse non spese dagli altri Comuni, devo dire, questo è un auspicio da cittadino biscegliese che rivolgo e rinnovo veramente. Dividiamo 8 milioni tra i tre Comuni. Va bene. Quindi in bocca al lupo naturalmente a noi perché stiamo ricominciando un percorso che ha portato tutti quei lavori che voi avete visto a essere finanziati per il Comune di Bisceglie. Speriamo di proseguire con l'opera di riqualificazione, di rigenerazione e di consolidamento della nostra costa perché penso che possa nascere da questa idea della Provincia anche qualcosa di positivo da mettere anche in gioco sulle nostre comunità e nei nostri territori. Quindi spero che l'atteggiamento del Consiglio Comunale su questo atto sia non soltanto di voto favorevole ma anche di espressione di una continuità di azione che sta producendo importanti risultati nella città di Bisceglie, quindi auspichiamo che ci sia sempre questa serenità di giudizio e che gli atti vadano sempre nella stessa direzione. In pratica caro Angelantonio stai sottoscrivendo tra breve lo stesso atto che ho sottoscritto io nel 2006. L'ho detto provocatoriamente, è una cosa bella, un atto che firmiamo con tutte le città. Il prossimo Sindaco dovrà gestire risorse che andiamo a sottoscrivere oggi, quindi in bocca al lupo ai candidati purché la città sia in partita.

**Presidente Giovanni Casella**

Prego.

**Consigliere Vincenzo Amendolagine**

Giusto per integrare, perché naturalmente anche io sono favorevole a un finanziamento che preveda rigenerazione e riqualificazione. Mi auguro soprattutto che si badi prevalentemente a levante, perché diciamo che una riqualificazione su quel versante penso che debba essere fatta. Cioè la zona che si estende verso la maglia 165, cioè quel fronte mare che purtroppo non è fruibile se non in alcuni punti. Lì ci sono dei lavori, i lavori della condotta, là c'è tutto se non erro... questo ormai 5, 6 anni fa. Le opere secondarie sono state già effettuate. La condotta è incidentale questo argomento stasera. Ora devo rivedere quello che stavo dicendo, non vorrei... quindi mi auguro, i famosi 500 metri è chiaro, fino a quando ci sarà il punto di scarico lì è chiaro che ci saranno 500 metri da rispettare, eccetera. Però quella parte va riqualificata sì o no? Penso proprio di sì. Allora cogliamo questa opportunità anche per cercare di riqualificare la parte di levante che è stata abbandonata in un certo senso. Quindi voterò favorevolmente perché in effetti sono finanziamenti per rigenerazione e riqualificazione costiera che vanno, è un atto propedeutico per quanto riguarda il finanziamento e naturalmente vanno colte queste opportunità. Grazie Presidente, solo questo.

**Presidente Giovanni Casella**

Prego Consigliere.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Grazie Presidente. È ovvio che non possiamo che essere favorevoli. L'unica cosa che bisogna dare atto che quello che è stato fatto negli anni pregressi sul ripascimento e quindi su questo indirizzo bisognerebbe comunque programmare più che una serie di interventi per creare nuove zone anche salvaguardare quelle esistenti, perché tutte le opere di ripascimento se poi non vengono mantenute, cioè noi stiamo ora a ripascere le spiagge proprio perché i ciottoli man mano il mare li ha portati via e li ha spostati dalla loro sede naturale. Faccio un esempio, sulla conca di Salsello, la

spiaggia con i ciottoli, è stato fatto già un intervento lì se non sbaglio, là secondo me ogni anno andrebbe rifatto perché purtroppo con la forza del mare e con anche la conformazione di quel tratto costiero, dove a pochi metri l'acqua già è profonda, i ciottoli comunque vanno via naturalmente e l'abbiamo visto nella zona anfiteatro dove le prime maree hanno portato via i ciottoli e poi con le seconde e terze, quarte volte che sono arrivati là i ciottoli hanno trovato, quelli di Trani sono tornati a Bisceglie, la battuta famosa. Quindi è naturale che bisognerebbe programmare questo, ma programmare anche una manutenzione straordinaria ma costante delle spiagge perché altrimenti rischiamo che oggi... per questo ora è giusto intercettare finanziamenti. Le voci di bilancio non penso che... architetto, no, quando parlo di manutenzione per me la manutenzione spiagge è ripascere, quindi rimettere i ciottoli, quella per me è manutenzione, perché quel ciottolo, voi mi avete spiegato, non cade più dalla roccia, quindi ha formato quel tratto di costa con i ciottoli, ma ora deve essere l'azione dell'uomo a riportarli per poter far sì che quelle spiagge pian piano aumentino, altrimenti poi quello che ovviamente prevedono, prevede anche la norma, che se le spiagge sono più strette, più fini, non le potevamo più dare in concessione, quindi questo e anche per chi vuole che la città sia turistica e ci siano più tratti fruibili con servizi è giusto prevedere, ecco, dico manutenzione straordinaria, però un apporto straordinario o comunque costante su quelle spiagge di ciottoli, quindi a prescindere da ponente e levante andrebbe valutata tutta la costa, al netto dei divieti di balneazione. Non lo so, architetto, siccome noi prevediamo determinate cose e penso che queste previsioni andranno a cadere anche presumo in tratti in concessione, perché se il Comune prevederà come può essere anche delle concessioni, alla fine chi ne giova, ne giova sì il concessionario se c'è un concessionario, ma ne giova la collettività, perché se la spiaggia della conca di Salsello, così come lei lo sa e io l'ho visto con i video, l'acqua arriva sotto il muraglione, mancherà poi anche la difesa delle mura, quindi poi dovremo intervenire a rifare le mura perché ci sarà lo sgrottamento e tutta una serie di problemi collegati all'erosione del mare. Ecco perché dico la costante manutenzione, la manutenzione ordinaria, che non è di fatto la manutenzione ma è un ripascio, sarebbe utile programmarla. Quindi ben vengano questi se non tutti i fondi che possiamo intercettare in quel caso è giusto che gli uffici li intercettino. Grazie Presidente.

**Presidente Giovanni Casella**

Prego Vicepresidente.

**Intervento**

Una domanda. La problematica che ha Salsello è anche dovuta ai pennelli che stanno in mezzo al mare o no? Cioè al cambio di maree, ai moti ondosi legati al posizionamento di quei frangiflutti? Hanno tra virgolette rovinato la spiaggia. Quindi arriva la tramontana.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Per la nostra condizione siamo esposti a levante e a tramontana. I due venti vanno a chiudere il quadrante, purtroppo non c'è il ritorno.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Quindi quello che poi ha studiato la buonanima dell'ingegnere con i pennelli. I pennelli servono proprio a evitare che le correnti prima da Nord li portano via.

**Dirigente Losapio Giacomo**

È stato un maestro ed è stato quello che ha suggerito di fare tutti questi progetti. Uno di questi progetti, purtroppo quello della conca di Salsello, non fu realizzato. Io, qua c'è il Consigliere Spina, sono stato costretto a recepire una prescrizione che è arrivata (incomprensibile) sbloccare i lavori. Il risultato sta sotto gli occhi di tutti. Ma se deve essere fatto come diceva lui, come abbiamo fatto al teatro Mediterraneo e all'altra parte, i ciottoli si sono raggruppati da una parte. È bastato mettere nell'appalto che ogni anno la ditta deve fare lo spianamento e si riportano i ciottoli dall'altra parte. Negli anni si consumeranno e bisognerà fare un apporto nuovo.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Però quei due lavori non hanno avuto problemi, quello là e quell'altro, anche più dietro, con i ciottoli più grandi. Là sono grossi i ciottoli, però quelli sono... però là ha mantenuto, la seconda.

#### **Intervento**

Quindi in prospettiva è ipotizzabile pensare di togliere o modificare, non lo so.

#### **Dirigente Losapio Giacomo**

Sì, il problema è che si sono fatti degli assestamenti che bisognerebbe fare degli studi per capire cosa succede, però se continuiamo a fare ripascimento e continuiamo sempre a mettere i ciottoli perché (incomprensibile) io penso che riusciremo a tamponare. Dobbiamo portare pietre, noi abbiamo pietre in grandissima quantità, abbiamo montagne di pietre (incomprensibile) le montagne di pietra scartata dalle cave e buttiamoli a mare.

#### **Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quando lo portate? Fai la conferenza dei capigruppo prima?

#### **Presidente Giovanni Casella**

Prego Sindaco.

#### **Sindaco Angelantonio Angarano**

Allora, io devo semplicemente ringraziare l'ufficio tecnico perché sui finanziamenti e le opere importanti di cui si è parlato stasera il Comune di Bisceglie è l'unico Comune che è riuscito a spendere tutti i soldi e a realizzare delle opere che sono diventate davvero un punto di riferimento anche per i Comuni che stanno contribuendo adesso alla firma di questo contratto così importante, ma soprattutto una delle opere principali che è stata quella della di qualificazione della spiaggia del Trullo Verde e dell'anfiteatro ha comportato un tipo di progettazione ancora più importante perché doveva riuscire a salvare la falesia crollata e una strada che era interrotta ormai da svariati anni. Tutto questo è stato fatto, i lavori sono stati realizzati a tempo di record, queste sono le opere che sono partite bene sicuramente con il reperimento delle risorse, ma che poi sono state progettate e realizzate ancora meglio ovviamente grazie al lavoro degli uffici e in particolare dell'ufficio tecnico e oggi Bisceglie può fregiarsi di quasi 900 metri lineari di spiagge in più che stanno diventando un volano per lo sviluppo turistico e quindi anche economico della città. Questo contratto prosegue sulla strada della collaborazione e dell'integrazione progettuale tra i Comuni costieri della BAT, quindi da Bisceglie sino a Margherita di Savoia, nell'ottica e nell'idea che lo sviluppo delle nostre coste per essere uno sviluppo importante e che

possa portare frutti alle nostre città in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico, turistico in particolare, può essere utile solo se svolto in maniera integrata, condivisa con gli altri Comuni, attraverso una progettualità più ampia. Questo contratto stavolta è frutto anche del coinvolgimento del partenariato economico e sociale che ha dato un grosso contributo in termini di apporto di idee e di partecipazione ai progetti che saranno presentati, confermando l'idea che con la partecipazione chiaramente si riescono a superare un sacco di ostacoli ma soprattutto ovviamente poi realizzare progetti che sono condivisi in massima parte dalle nostre popolazioni. Quindi un contratto che la Provincia BAT ha subito sponsorizzato e che noi oggi con questo atto definitivo chiudiamo e poi andiamo semplicemente alla firma e sono certo che sicuramente sarà foriero di grossi risultati perché i finanziamenti del PNRR sono importanti e noi facendoci trovare pronti ancora una volta riusciremo ad attrarre parecchie risorse. Quindi auspico un voto unanime, ma credo che sia stato già annunciato dall'opposizione che ringrazio per il senso di responsabilità quando ovviamente si tratta di progetti che partono anche dal passato, ma soprattutto che guardano al futuro. Grazie.

**Presidente Giovanni Casella**

Va bene, allora mettiamo in votazione il punto numero 7, rigenerazione costiera della BAT, strategia di sviluppo territoriale, approvazione bozza di contratto. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. Stessa votazione, immediata esecutività. Consiglieri vi lascio, in questo momento, lascio la Presidenza al Vicepresidente. Vi faccio i miei migliori auguri di un sereno Natale, che il Sindaco si rimetta senza influenza. Vi voglio bene, mi raccomando, fate i bravi.

**Punto n. 8**

**N. 8 - APPROVAZIONE DEFINITIVA CON AGGIORNAMENTI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2022-2024 E L'ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2022 e del PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI E FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 UNITAMENTE ALLE SCHEDE RICHIESTE DAL D.M. 16/01/2018 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 35 dell' 11/04/2022 .**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Punto numero 8, "Approvazione definitiva con aggiornamenti programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, elenco annuale per l'anno 2022 e del programma biennale di acquisti e forniture servizi 2022-2023 unitamente alle schede richieste dal DM 16 gennaio 2018 approvato con delibera di Consiglio numero 35 dell'11 aprile 2022". Ci sono domande? Prego, facciamo fare una relazione al dirigente. Prego dirigente, a lei la parola.

**Consigliere Francesco Paolo Spina**

Facciamo qualche domanda specifica.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Prego Consigliere Spina, a lei la parola.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La piscina comunale, come sta la situazione visto che ho letto di un avvio di procedimento, quindi la risoluzione del contratto, però c'è un contenzioso in piedi, perché tra le opere pubbliche sarebbe bello poter recuperare con un finanziamento anche la piscina comunale, renderla efficiente.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Sulla piscina comunale avevamo fatto diverse diffide ai gestori subito dopo la pandemia perché quando c'era la possibilità di riaprire la piscina hanno continuato a tenerla chiusa ma soprattutto abbiamo constatato che c'erano stati degli atti vandalici e non avevano provveduto alla riparazione. Prima, seconda, terza, quarta diffida ad adempiere agli impegni contrattuali, non hanno adempiuto a questi impegni contrattuali, abbiamo avviato la procedura di risoluzione contrattuale in danno e ho adottato la determinazione di risoluzione contrattuale in danno. L'anno impugnata al TAR e durante la discussione sulle misure cautelari hanno rinunciato alle misure cautelari, pertanto il provvedimento è efficace a tutti gli effetti. Gli ho chiesto con raccomandata di presentarsi giorno 28 alla consegna delle chiavi e di tutto il resto, quindi fare il verbale di ripristino possesso dell'immobile e hanno chiesto al TAR di sospendere questa azione di presa in possesso inaudita altera parte. In realtà noi abbiamo già scritto nostro avvocato che non ci sono accordi, l'avvocato Ingravalle, che non ci sono né accordi, né trattative e né nulla. Hanno solo presentato una bozza di modifica contrattuale inaccoglibile perché stravolge completamente la gara e abbiamo già risposto dicendo che questa vostra proposta non è assolutamente accoglibile, modifica e stravolge il contratto, l'abbiamo già respinta e come abbiamo scritto all'avvocato che non abbiamo nessuna trattativa in atto, nessuna transazione in atto, per cui questa sospensione di un atto che non hanno manco impugnato, che la lettera che io ho mandato per riprendere il possesso il 28 non l'hanno impugnata, quindi adesso... il 28 nessuno mi ha sospeso la

procedura, devo andare sul posto con i vigili e fare la presa in consegna, perché a fronte di questa inadempienza, di questo avvio di procedura, c'è stato un bando PNRR che ci consentiva di partecipare a tre step, a tre diversi settori. Uno era impianti di atletica, abbiamo ottenuto 2 milioni di euro, era il massimo, uno abbiamo previsto per la ristrutturazione della piscina 500000 euro e uno avevamo chiesto alla società, alla Federazione di rugby, se era interessata, occorre l'assenso della Federazione nazionale a localizzare in Puglia e a Bisceglie un impianto di rugby. Hanno optato per un altro Comune, per cui non abbiamo potuto partecipare, ma ci voleva per forza l'assenso della Federazione, avevamo messo pure il suolo a disposizione. Per cui adesso noi dobbiamo riprenderci in possesso l'immobile, escutere le polizze quantificando i danni ed escutere quindi le polizze relative ai danni che quantifichiamo, pubblicare un'altra gara per trovare un soggetto a cui affidare la gestione per la parte... cercheremo di fare, i lavori non li può fare tutti perché lì c'è una quota di finanziamento pubblico e una quota... quindi con i 500000 euro. Sì, ma c'è la parte privata, il bar, il centro benessere, dove dovrà intervenire necessariamente il privato. Sulla parte pubblica invece dobbiamo intervenire anche noi. Non la possiamo gestire indirettamente. La riacquistiamo, la rimettiamo in sesto, in parte con i soldi pubblici, in parte con i soldi suoi che fa la polizza e poi la dobbiamo riaffidare in gestione con una gara. Le cose potranno essere fatte parallelamente perché i lavori sono a tamburo battente, cioè entro il 31 marzo noi dobbiamo aggiudicare tutti i lavori PNRR, una cosa come 25 milioni di euro. Il 27 aggiudichiamo il Ponte Lama, il 28 aggiudichiamo la piscina, il Pala (incomprensibile) no, questi sono altri finanziamenti. Abbiamo fatto il contratto, abbiamo aggiudicato e fatto il contratto per le acque reflue, 5600000 euro. Penso a gennaio. Abbiamo già aperto, aggiudicato e fatto il contratto. Il contratto andava fatto entro il 12, pena la revoca del finanziamento. I lavori del palazzetto dello sport li aggiudichiamo il 28. Apriamo le buste per un primo intervento, 1 milione di euro, ma nel PNRR abbiamo un altro milione e 300000 euro. L'efficientamento energetico, non funziona più l'impianto. Questo è il recepimento di tutti questi finanziamenti. Perfetto, perché man mano che partecipavamo ai bandi avevamo... adesso abbiamo anche sulla piattaforma avuto tutte le autorizzazioni, quindi le abbiamo inglobate nel programma triennale.

#### **Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Se non ci sono domande ci sono dichiarazioni di voto, interventi per dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 8. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Astenuti? 3 astenuti. Mi chiede l'immediata eseguibilità il Consigliere Losapio. Penso così come prima. 13 favorevoli e 3 astenuti.

**Punto n. 9**

**N. 9 -VARIANTE AL P.R.G. A SEGUITO DELLA L.R. 29 GIUGNO 2022, N. 11 “MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2001, N. 20 (NORME GENERALI DI GOVERNO ED USO DEL TERRITORIO)” RELATIVE ALLE ZONE OMOGENEE D (ARTIGIANALI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI)**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 9, “Variante al PRG a seguito della legge regionale 29 giugno 2022 numero 11, modifiche alla legge regionale 27 luglio 2001 numero 20, norme generali di governo ed uso del territorio, relative alle zone omogenee D, artigianali, industriali e commerciali. Ci sono interventi? Prego Consigliere Spina, a lei la parola.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Abbiamo affrontato, in un momento forse di polemica politica, la questione. Non torneremo sul punto. Penso che questa deliberazione possa, come quella precedente, trovarci sicuramente sintonizzati sulla stessa lunghezza d’onda. È un atto necessario per il Comune di Bisceglie, devo menzionare doverosamente l’attività che è propedeutica alla delibera che facciamo oggi della Regione Puglia che con legge regionale ci consente oggi di adottare questa variante urbanistica. Diceva l’architetto, per questo non ho chiesto il parere, che non dovrà andare in Regione perché sarà sufficiente riportare dopo le osservazioni l’approvazione del Consiglio Comunale, per cui un bel momento di collaborazione istituzionale tra la Regione, il Comune di Bisceglie, tra le forze politiche di tutta la città unite in questo senso, in questa direzione. Potremo evitare d’ora in poi di avere delle attività artigianali che sono costrette a fare attività commerciale attraverso degli espedienti nelle zone che dovevano essere sin dall’inizio promiscue. Io penso che nel nuovo PUG sia anche prevista questa misura, ma mi spiegava tecnicamente le ragioni di urgenza che sono sottese alla deliberazione di oggi e che ci portano a guardare con grande attenzione all’approvazione di questo punto. Per quello che mi riguarda il mio voto sarà assolutamente favorevole con una menzione particolare al Consigliere Regionale biscegliese La Notte che ha votato favorevolmente in Regione questa delibera e devo dire che è stato un atto anche di colore politico trasversale, non è stato un atto di maggioranza, è stato votato trasversalmente da forze politiche che non stanno qui indicate, però il fatto che abbiamo un Consigliere Regionale che ha votato è degno di menzione nella massima assise istituzionale.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Grazie Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Sindaco, prego. Non ci sono altri interventi, passo la parola al Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Volevo sottolineare solo la portata storica di questo provvedimento, perché altrimenti avremmo dovuto aspettare l’approvazione del piano regolatore in Giunta Regionale, in Consiglio Regionale e invece adesso risolviamo finalmente uno dei problemi atavici della nostra zona artigianale, industriale, perché trasformando le nostre zone in zone miste, commerciali, direzionali, industriali, artigianali, in realtà consentiamo non soltanto di evitare degli espedienti per poter realizzare dei punti spaccio, diciamo così, commerciali, ma soprattutto diamo uno slancio alle attività in generale, alle attività commerciali, alle attività imprenditoriali in generale, avendo ancora per esempio la nostra zona industriale che diventerà io spero anche con questo provvedimento un’area più appetibile. Sicuramente se riuscissimo anche nell’intento di portare a Bisceglie la zona economica speciale, che è prevista così come da accordo con il Comune di Molfetta proprio nella nostra zona industriale, sarebbe veramente un toccasana per la nostra città e veramente garantirebbe allo sviluppo economico, occupazionale, duraturo per la nostra città nonché uno sviluppo correlato sociale e culturale davvero strutturato. Questo provvedimento risolve anche, non tocca solamente la zona industriale ma chiaramente tocca tutte le nostre zone che sono già, già ci sono insediamenti, quindi a scanso di equivoci anche la zona artigianale Est, quella Sud, quindi Lama di Macina, Carrara Finizia, le zone che non sono mai state utilizzate perché chiaramente non funzionali dal punto di vista di un investimento economico, adesso sarà nostro compito magari

chiarire meglio le potenzialità di questo provvedimento magari con un coinvolgimento diretto degli imprenditori e di coloro che potrebbero essere interessati ad investire nella nostra città, magari con un avviso pubblico, una manifestazione di interesse specificando quali sono (interruzione tecnica) ad investire in una città come Bisceglie, restando però come punto fermo e questo credo che sia onere dell'Amministrazione indirizzare lo sviluppo industriale e commerciale seguendo quelle che sono le vocazioni della nostra città e quindi dando sempre priorità alla vocazione turistica, alla vocazione agricola, alla vocazione del terziario. Fermo restando queste indicazioni e questa cornice di massima io credo che davvero ci sia lo spazio per poter venire a investire nella nostra città grazie anche a questo provvedimento che come è stato sottolineato è stato votato all'unanimità dal Consiglio Regionale, sinistra, centro, destra, in maniera trasversale, è stato proposto dal centrodestra, è stato votato anche dal centrosinistra, perché la portata è davvero storica, penso non soltanto per il Comune di Bisceglie ma per tanti di quei Comuni che purtroppo avevano questa caratterizzazione così rigida riguardo allo sviluppo economico della città riservato ovviamente, suddiviso tra zone completamente diverse. All'epoca magari non c'era la statale 16 bis, che oggi è statale 16, non era prevista la possibilità di un casello autostradale, non era previsto uno sviluppo non soltanto della viabilità ma delle città in una certa maniera e quindi si ragionava in una maniera rigida. Oggi non è proprio così e lo vediamo nella vicina città di Molfetta dove la zona ASI, al di là delle peculiarità della zona ASI, ma il fatto di avere tutto consente chiaramente uno sviluppo più armonico e chiaramente una maggiore appetibilità dal punto di vista di chi deve metterci il capitale oltre che tanto coraggio oggi per investire in una attività economica. Quindi grazie, grazie a tutti per il voto favorevole.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Grazie Sindaco. A questo punto mettiamo in votazione il punto numero 9. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. 13 maggioranza, poi Spina, Amendolagine e Ruggieri. Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Stessa votazione, all'unanimità.

**Punto n. 10**

**N. 10 – PROPOSTA RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – PAGAMENTO SPESE LEGALI – SENTENZA GDP BISCEGLIE – NR. 140/2022 – D.O.G. C/COMUNE – AVV. LIVIO NIGRI**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 10, "Proposta riconoscimento debito fuori bilancio, pagamento per spese legali, sentenza giudice di pace di Bisceglie numero 140 del 2022 contro Comune, avvocato Livio Nigri". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Se mi dite il numero, mi avvisate voi per il numero. Ora consideriamo, anche lei esce fuori dall'aula adesso sui debiti? I Consiglieri Amendolagine e Spina sono fuori dall'aula per questi debiti. Quindi, punto numero 10, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 10. Chi è favorevole? Sono 13 favorevoli. Contrari? Astenuti? Astenuto il Consigliere Ruggieri Francesco. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Stessa votazione, 13 favorevoli e 1 astenuto, il Consigliere Ruggieri.

**Punto n. 11**

**N. 11 – PROPOSTA RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – PAGAMENTO SPESE LEGALI – SENTENZA GDP BISCEGLIE – NR. 141/2022 – C. A. C/COMUNE – AVV. LIVIO NIGRI**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 11, "Proposta riconoscimento debito fuori bilancio, pagamento spese legali, sentenza giudice di pace numero 141 del 2022 contro Comune, avvocato Livio Nigri". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 11. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede la Consigliera Mazzilli l'immediata esecutività. Così come prima, 13 favorevoli e 1 astenuto, la numero 11.

**Punto n. 12**

**N. 12 – PROPOSTA RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – PAGAMENTO SPESE LEGALI – SENTENZA GDP BISCEGLIE – NR. 143/2022 – T.A. C/COMUNE – AVV. V.ZO ACQUAFREDDA**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 12, “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio, pagamento spese legali, sentenza giudice di pace Di Bisceglie numero 143 del 2022 contro Comune, avvocato Vincenzo Acquafredda”. Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 12. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Zero. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività la Consiglieria Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli, 1 astenuto e zero contrari.

**Punto n. 13**

**N. 13 –RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 1308/2022 DEL TRIBUNALE DI TRANI.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 13, "Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267 del 2000 e successive modifiche e integrazioni per adempimento della sentenza numero 1308 del 2022 del tribunale di Trani". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 13. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari.

**Punto n. 14**

**N. 14 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 182/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 14, “Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267 del 2000 e successive modifiche e integrazioni per adempimento della sentenza numero 182 del 2021 del giudice di pace di Bisceglie”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 14. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli, zero contrari e 1 astenuto.

**Punto n. 15**

**N. 15 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 208/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI BISCEGLIE.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 15, "Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267 del 2000 e successive modifiche e integrazioni per adempimento della sentenza numero 208 del 2021 del giudice di pace di Bisceglie". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 15. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli, zero contrari e 1 astenuto, il Consigliere Ruggieri.

**Punto n. 16**

**N. 16 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 536/2022 DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 16, "Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267 del 2000 e successive modifiche e integrazioni per adempimento della sentenza numero 536 del 2022 della corte di appello di Bari". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 16. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli, zero contrari e 1 astenuto.

**Punto n. 17**

**N. 17 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO SPESE LEGALI - SENTENZA GDP BISCEGLIE - NR. 109/2019 - L.V. C/ COMUNE - AVV. V.ZO LULLO.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 17, “Riconoscimento debito fuori bilancio pagamento spese legali sentenza giudice di pace di Bisceglie numero 109 del 2019, LV contro Comune, avvocato Vincenzo Lullo”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 17. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli, zero contrari e 1 astenuto.

**Punto n. 18**

**N. 18 – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA N. 933/2022 DEL 06/05/2022 DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI TRANI NOTIFICATA AL COMUNE IN DATA 20/05/2022 - RITIRATO**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 18, "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A", rientra il Consigliere Spina soltanto, "ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267 del 2000 e successive modifiche per l'adempimento della sentenza numero 933 del 2022 del 6 maggio 2022 del giudice del lavoro del tribunale di Trani notificata al Comune in data 20 maggio 2022". Ci sono interventi? Relazione politica da parte del Sindaco sul debito fuori bilancio. A lei il debito. Stiamo esaminando il numero 18.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

C'è una relazione politica da parte del Sindaco. C'è una logica, non è provocatoria, perché la questione è molto politica. Ho letto un post ieri su Montanelli. Si diceva il rigore morale di Montanelli. Volevo che mi spiegassi su questa questione un po', diciamo.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Non so che relazione politica posso fare. Se vuoi ti posso leggere la relazione tecnica sul debito fuori bilancio dal punto di vista politico. Abbiamo una sentenza del tribunale che dobbiamo portare il riconoscimento. Questa è l'unica questione politica.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Prego Consigliere Spina, a lei la parola.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Ho chiesto di intervenire solo su questo perché questo è uno schiaffo alle istituzioni in generale, non solo l'istituzione comunale. Cioè voi immaginate che cosa significa, ora lasciate stare il dato che questo Consigliere vi tiene la maggioranza di fatto anche oggi col suo gruppo, con la sua lista, ma immaginate che per tre, quattro volte, caro Presidente, Segretario Generale, io prima di lei ho posto questa questione tante volte in Consiglio Comunale e col sorriso mi si diceva andiamo avanti perché non c'è nulla, stai dicendo fesserie. Io avevo previsto tanto tempo fa, sin dal 2019, come ogni anno l'ho fatto, avevo previsto che il Consigliere Innocenti, Consigliere Comunale che poi si è dimesso quando è stata notificata questa sentenza, avrebbe potuto trovarsi in una posizione non solo di incompatibilità come già c'era ma addirittura in una posizione di grosso abuso della carica nel momento in cui vi fosse stata una sentenza favorevole a lui. Noi abbiamo assistito ai giuramenti, a tutte le dichiarazioni in cui si diceva ho rinunciato, ho rinunciato al credito. Ora, io fino ad oggi non ho detto niente per quale ragione? Pensavo che il Consigliere Innocenti, che ha molti servizi, fa molte cose nella città di Bisceglie, oggi ex Consigliere, ma comunque nel suo lavoro esplica attività, a contatto col pubblico costantemente, quindi una persona corretta che sicuramente avrebbe avuto anche un senso etico in certi momenti avrebbe rinunciato ad incassare queste somme visto che aveva detto a tutti voi e a tutti noi che aveva rinunciato all'azione nei confronti del Comune di Bisceglie. Lo ha detto, tanto è vero che quando si votò, nella prima deliberazione si parlava di tre casi di incompatibilità tra cui il mio, il Consiglio decise sulla base della sua dichiarazione di votare favorevolmente. Votammo tutti, ognuno rispetto agli altri, per la compatibilità con la carica di Consigliere. Se uno dichiara e scrive e dichiara a verbale nel Consiglio che ha rimosso e il Segretario, i Segretari che si sono succeduti hanno detto abbiamo verificato e rimosso, la carica di incompatibilità, il contenzioso con il Comune che creavano una questione di incompatibilità, è chiaro che la questione lasciata tutti un po' sereni, dice va beh, ha rimosso. Però io insistevo nel dire attenzione, ha rinunciato all'azione verso il Comune, ma siccome c'è litis consortio, c'è la solidarietà tra il Comune e il gestore perché l'appaltatore è solidale con il committente e viceversa e quindi un domani Innocenti si troverà a dover chiedere i soldi per non aver rinunciato al credito nei confronti del Comune di Bisceglie. Questa cosa è forte ed è brutta perché la legge cosa dice? Quando uno è Consigliere e ha un contenzioso, tranne che sia un contenzioso derivante dal suo incarico come tanti ne ho io contro il Comune di Bisceglie, che si è costituito nominando un difensore contro di me qualche giorno fa per il pagamento delle

solite parcelle legali, perché purtroppo ho avuto troppe assoluzioni, troppe denunce e tutte assoluzioni, quindi la mia fedina penale come ha detto Franco Napoletano oggi è limpidissima e la legge prevede il rimborso delle spese legali. Però il Comune di Bisceglie non me le riconosce, come si faceva una volta, subito. Vuole fatture quietanzate, devi pagare subito 30000, 40000, quelli che sono, me li devi pagare sennò non te le diamo ed è una stortura del sistema che io non ho mai autorizzato, io ho pagato a persone molto anche vicine politicamente in passato all'attuale Sindaco, ad Angelantonio e ho pagato subito quando veniva proposto perché non si discuteva il rimborso delle spese legali per le assoluzioni, questo non si discuteva. Ma la cosa importante è che il Comune nei casi normali, io non mi sono mai lamentato, ho vinto le cause e continuerò a vincerle, mi dispiace che purtroppo la Corte dei Conti non faccia pagare a chi resiste quei soldi che invece vanno a finire e vanno a pagare i biscegliesi, però nei miei confronti viene nominato un difensore, il Comune si costituisce. Ora cosa dice la legge? Dice se uno è Consigliere, soprattutto di maggioranza, può influenzare il Comune, l'ente a cui appartiene e non fa costituire qualcuno in giudizio per esempio a difesa delle posizioni del Comune, perché lui è determinante e quindi può influenzare il servizio e il contenzioso. Se può influenzare il contenzioso c'è l'incompatibilità e uno la deve dichiarare. Vai a vedere oggi nella delibera che state votando, io vi dico riflettete se dovete riconoscere questo debito fuori bilancio per le cose che sto dicendo, non sto a dire così. Il Comune di Bisceglie non si costituisce stranamente contro il Consigliere Innocenti, quindi il Comune non è costituito in giudizio, contumace. Come, contro l'avvocato Spina, Consigliere di opposizione per cause illegittime e non incompatibili con uno dei Consiglieri vi costituite, vi opponete sempre con cento giudizi e al Consigliere Innocenti, Consigliere di maggioranza, non vi costituite in giudizio, anzi coprite e dite che non c'è contenzioso perché ha rinunciato, detto a verbale, recupererò gli stralci, quattro, cinque volte detto a verbale, dove ho chiesto l'accesso agli atti per chiedere un estratto, perché non avrei potuto farlo, io posso leggere casualmente la pubblicazione della sentenza, ma come avvocato non posso accedere ai fascicoli telematici e andare a vedere a che punto sta il giudizio, ma il Comune che è parte aveva l'interesse su sollecitazione dell'opposizione a verificare per non pagare 6000 euro inutili a un Consigliere Comunale, per carità, determinante per gli equilibri della maggioranza, ma che comunque è sempre un Consigliere che toglie dei soldi con la sua posizione al cittadino, perché se uno fa la causa dall'esterno va bene, ma se la fai da Consigliere la legge dice sei incompatibile, non lo puoi fare. Scegli, o rinunci al contenzioso oppure rinunci al ruolo di Consigliere. La strategia naturalmente che non è passata inosservata a chi conosce le norme di legge, rinuncio all'azione ma non rinuncio al credito, per cui il contenzioso è andato avanti con il credito e poi è arrivato a sentenza e ha notificato la sentenza. Chiaramente notificata la sentenza il Consigliere Innocenti ha avuto la bontà di andare via dal Consiglio Comunale ma non ha rinunciato al credito, perché vedo che sono 6100 euro, più tutti gli oneri successivi e 4000 circa di spese legali. Insomma, il Comune oggi paga inutilmente 11000 euro perché una Amministrazione Comunale, sollecitata formalmente in Consiglio Comunale, è a verbale, più volte non ha voluto semplicemente fare una contestazione, una nota doverosa, una omissione di ufficio grande quanto una casa, al Consigliere Innocenti dicendo rinunci al credito o rinunci al ruolo di Consigliere Comunale, perché le due cose non possono andare d'accordo. Invece orecchie da mercante, non si risponde, non si risponde alle istanze di accesso. A proposito Segretario, anche sulle istanze di accesso ho chiesto delle documentazioni pubbliche. Io è vero che per quanto mi riguarda fu chiesta anche la fattura di quando andavo 20 anni fa ed è stata data subito, io ho chiesto semplicemente di conoscere le cifre relative alle indennità degli amministratori, sono due mesi che non mi risponde il dirigente della ripartizione finanziaria. Lei mi ha risposto, mi ha detto abbi pazienza caro Consigliere, però io sono due mesi, il diritto di accesso è immediato. Va bene 30 giorni, va bene 60, siamo arrivati a 61. Ho diritto di vedere. Se vogliamo aspettare l'Epifania, però il 7 sarò costretto a chiamare la forza pubblica e recarmi presso gli uffici e prendere di forza le carte. Purtroppo è una cosa disdicevole ma sta accadendo questo al Comune di Bisceglie. Va bene, a me sta accadendo, io non riesco a prendere degli atti pubblici dal Comune di Bisceglie. Questa è una cosa bruttissima, non è mai successo. Io in precedenza autorizzavo a dare anche gli appuntini sui post it attaccati alle delibere. C'era trasparenza. Oggi è tutto nascosto, tutto delicato, tutto ben attenzionato, però è assurdo che un dirigente non mi risponda a una Pec dopo 60 giorni circa sulla richiesta di visionare atti pubblici che sono sotto gli occhi di tutti. Non erano urgenti, posso aspettare, può darsi che dobbiamo chiudere i bilanci, fare le cose di fine anno, non sono stato arrogante, non ho protestato, lo sto dicendo oggi in Consiglio Comunale però il 7, dopo le giuste vacanze, magari rallentamenti dell'attività amministrativa dovuta al periodo natalizio sarò costretto mio malgrado a venire negli uffici direttamente senza più fare le Pec, oggi le Pec sono un vantaggio e uno svantaggio. Ti presentavi in ufficio, non te ne andavi fino a quando non ti davano le carte. Oggi facciamo la Pec, aspetta, vediamo, togli la copia, non fare vedere questa cifra, facciamo vedere quest'altra e si architetta tutto nel modo migliore, senza riferimenti all'architetto, diciamo come fatto tecnico professionale. Quindi le questioni sono diventate un po' più spinose oggi. Allora, io su questo punto vi invito, visto che c'è una omessa dichiarazione di causa di incompatibilità, dichiarata più volte, fossi stato zitto io come ha detto Franco Napoletano prima, se uno non le dice le cose, è sfuggito, l'ho detto cinque, sei volte, vedete che quello viene a chiedere i soldi alla fine, vedete che il Consigliere ha il credito, vedete che potrà essere condannato il Comune. Ma no, ma no, è successo questo. Voi state votando un punto dove un Consigliere Comunale, vostro collega, che è stato determinante in tutti i voti delle deliberazioni fatte a 13 Consiglieri per tanto tempo

oggi viene qui e fa riconoscere un debito, perché non l'avesse riconosciuto il Comune di Bisceglie non veniva qua e sarei stato anche zitto, cioè lo schiaffo l'abbiamo preso. Oggi oltre allo schiaffo c'è anche il gesto beffardo di venire qui e vi votate, accomodate le carte come dite voi. C'è l'incompatibilità, non la dichiariamo, fai fare la causa tranquilla tanto come ha detto Angelo andate dove volete. Io non so come possa funzionare nel tempo quel principio, Angelo, perché ti è venuto spontaneo, non è stato un atto arrogante, io l'ho compreso, è venuto spontaneo quando uno si trova, però non è corretto, non è giusto, perché come sempre così come è accaduto in passato le parti si possono invertire perché c'è un corretto funzionamento della macchina comunale che va rispettato, ci sono delle regole, delle leggi e perché poi non si sa mai cosa succede a forza di reiterare questi rischi diciamo così elevati. Quindi io insisto perché questo credito nasce da una causa di incompatibilità non rilevata, che non dico io, lo dite voi. Se riconoscete oggi questo state riconoscendo una causa di incompatibilità in relazione a tutte le deliberazioni per le quali c'è stata una posizione confliggente del Consigliere Comunale Innocenti. Voi immaginate domani una nuova Amministrazione che interviene e dice il credito è stato riconosciuto, quindi c'è stato un contenzioso, c'è stato un pagamento, c'è stata una causa di incompatibilità omessa, la delibera presa con 13 voti quando era necessario, la delibera è illegittima. Immaginate voi se per ragioni, un terzo per una difesa giudiziaria in una causa X riesce ad impugnare questo atto con la disapplicazione dell'atto amministrativo illegittimo in sede civile perché preso a 13 Consiglieri, di cui il tredicesimo è un tredicesimo che non poteva votare e determina l'illegittimità della delibera, anche se è scaduto il termine. Immaginate se una Amministrazione che viene dopo dice in via di autotutela, è chiaramente illegittimo perché è fatto da un Consigliere in conflitto di interessi e lo annulla. Fai ricorso contro l'Amministrazione che fa l'autotutela, vallo ad impugnare. Allora voi non riconoscete in modo formale questo atto oggi. Voi state ammettendo, oltre a fare il gesto dell'ombrello a chi l'ha detto, tiè, ti prendiamo pure i soldi, ti abbiamo beffato, contro di te ci costituamo, contro quello non ci siamo costituiti e oggi paghiamo pure con i soldi dei cittadini, siamo larghi di vedute, perché il partito deve sostenere magari la linea in Consiglio Comunale. Pure questo. Vi rendete conto che schiaffo state dando ai biscegliesi? Io sono rimasto apposta perché questo è un fatto bruttissimo che state facendo. Attenzione, diamo l'importanza alle cose che si fanno. Quindi vi chiedo di non riconoscere, di approfondire questo debito fuori bilancio, di ritirare il punto e di approfondirlo nelle debite sedi, perché questo è un punto che va approfondito attentamente anche valutando le dichiarazioni da me formalizzate nei vari verbali di Consiglio Comunale alla Segretaria, prima alla Segretaria, la prima Segretaria che poi si dimise, la seconda alla Segretaria Arrivabene, ho sempre rappresentato queste circostanze e non ho avuto mai risposta. Mi fu detto provvederemo, vedremo, ma nessuno ha mai risposto. È arrivata prima la sentenza delle risposte. Ora speriamo che da questo punto di vista ci sia chiarezza e che voi stessi oggi ritirate questo punto anche perché onestamente c'è un rapporto di amicizia anche nostro, è spiacevole parlarne, però stiamo parlando di cose politiche serie e la politica e le cose personali non si possono mischiare. Ora, al di là della battuta su Montanelli all'inizio, sul rigore di Montanelli, penso che Montanelli di fronte a questa cosa sarebbe svenuto e non avrebbe parlato, caro Angelantonio.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Grazie Consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... dichiarazioni di voto?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi Sindaco non intendete approfondire questo punto per verificare questa situazione?

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Voglio leggere una cosa perché mi stavo documentando, perché effettivamente Consigliere Spina quella rinuncia o quella dichiarazione la facciamo tutti una volta eletti e qua io vedo, almeno dalla relazione che l'ufficio, il funzionario dell'ufficio ha fatto, cita due date che sono diciamo precedenti anche a questa Amministrazione, perché mi parla del 12 aprile 2018 e del 13 aprile. Testualmente dice nel frattempo i due difensori del ricorrente hanno comunicato in data 13 aprile 2018, con nota acquisita al protocollo generale col numero 16901, di aver provveduto a consegnare all'ufficio giudiziario del tribunale di Trani l'atto di rinuncia al giudizio promosso nell'interesse del proprio assistito. Infatti in data 12 aprile 2018 acquisito protocollo generale con numero 16588 è stata effettivamente notificato al Comune atto stragiudiziale nell'interesse del ricorrente con il quale lo stesso per il tramite dei suoi legali ha dichiarato di rinunciare al giudizio iscritto al numero 1818 del 2018, RG, nei soli confronti del Comune di Bisceglie. Io non sono avvocato ovviamente, mi limito a leggere questo e mi fa capire che comunque c'è stata la volontà o la buona fede... poi ovviamente ci troviamo qui che il debito è arrivato. Mi fermo giusto per dare uno spunto di riferimento. Prego avvocato Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Perché non deliberiamo e non mandate, visto, credo alla buona fede di Innocenti che sicuramente non saprà neanche di aver chiesto quelle somme, può essere che è tutto in automatico...

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Probabilmente sa di averle chieste a Camassa, che ha avviato il giudizio, che era il suo datore di lavoro.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Che Camassa peraltro non è fallito, è soggetto diverso rispetto al Comune. Perché per una correttezza, visto che lui ha un titolo e una sentenza, non manda una nota, così noi approfondiamo la questione, di rinuncia come ha detto, di conferma di quelle parole e di rinuncia ad agire verso il Comune? Perché questo sarebbe fare venire meno il debito fuori bilancio, tecnicamente. Se lui rinuncia ad agire contro il Comune fa venire meno il debito fuori bilancio e quindi lui è libero di usare il titolo verso Camassa, se è ancora solvibile, fare un'istanza di fallimento a Camassa che sarà costretto a pagare il liquidatore. Potrebbe farlo direttamente a Camassa anziché al Comune. Ci potrebbe essere, anche se non l'ho detto francamente, se quello l'ha fatto in buona fede, la truffa, perché è una azione che ha detto rinunciate all'atto del giudizio contro il Comune e agisce oggi contro il Comune. Mi sembra strano. E noi riconosciamo questo debito oggi così tranquillamente? Allora vi chiedo di approfondire e di far fare una nota dicendo guardate che io ho rinunciato, perché altrimenti uno potrebbe dire siete stati voi a pagarmi, mi avete mandato i soldi a casa. Non li ha mai chiesti verso il Comune. Se non esiste il credito verso il Comune, ha letto gli atti Gigi, se esiste la rinuncia agli atti verso il Comune non può tecnicamente esserci un debito fuori bilancio oggi. Noi non possiamo votare. Il diritto civile ha una bellezza che si legge, si dice dispositivo, nel senso che decide il creditore dove deve agire, come deve agire e contro chi deve agire. Se decide di non agire verso il Comune non c'è debito fuori bilancio. Lo deve confermare adesso. Stiamo dicendo la stessa cosa. Dico oggi se noi mandiamo una nota che nessuno ha fatto, sicuramente per non creare, però nessuno ha detto scusa, ma tu che hai rinunciato verso il Comune, che dici, intendi rinunciare fino in fondo oggi o accetti? Almeno sappiamo che si assume la responsabilità il creditore e sappiamo che quella dichiarazione fatta è stata fatta in modo falso, sbagliato, in buona fede, però è una dichiarazione che muore lì, però noi glielo dobbiamo dire, siamo la parte pubblica, non possiamo pagare nonostante una rinuncia agli atti del giudizio oggi, perché noi dovremmo chiedergli intendi agire verso il Comune, vista la rinuncia agli atti? Perché la sentenza, il titolo ce l'ha, nessuno dice che non c'era, per errore, sbagliato, io l'avevo detto che andava a finire così perché il diritto processuale in caso di litis consortio porta a quelle conseguenze, era ovvio, però può darsi che lui non è esperto, il suo avvocato non ha avuto modo di parlare con lui, non si è accorto di questo suo vantaggio che ha avuto. Però siccome l'ha scritto io direi ritiriamo il punto, tanto non c'è fretta, lo si chiama, gli si manda una nota, Segretario, incarichiamo lei, io mi permetto di dirlo come Segretario del Comune di dire conferma la richiesta di pagamento o la rinuncia agli atti del giudizio? Una volta che questo avviene con serenità il Consiglio Comunale decide poi il da farsi, però oggi questa cosa va vista con molta attenzione, non è che voi potete riconoscere un debito non esistente. Ma sono i soldi di Camassa accantonati, non entra nella logica della copertura. Ma se viene Camassa a chiedere il rimborso, a chiedere i soldi, ci sta e nessuno dice niente, però il fatto che lui attacchi il Comune stride con la rinuncia agli atti del giudizio verso di noi. Potreste fare opposizione. Noi partiamo spontaneamente una cosa del genere? Cioè, è roba da Corte dei Conti, ve lo dico, attenzione. Sì, ma non c'è la richiesta. Normalmente l'ufficio legale, Segretario, io per essere pagato un euro dovuto e sacrosanto devo fare 400 atti di precetto, di pignoramento e a questo gli buttiamo i soldi in faccia? Non è giusto verso la città, verso la comunità. Normalmente l'ufficio legale manda una nota e dice mi fai la nota spese comprensiva degli interessi, l'imposta di registro e la nota... è liberatoria. Quindi ha chiesto i soldi? Va beh, l'atto di precetto, allora distinguiamo le due cose. Sull'atto di precetto del legale che è distrattario io non me la sento di parlare, vanno pagate, le possiamo anche riconoscere o aspettare, ma sul credito di Innocenti che ha fatto la rinuncia agli atti del giudizio io su quelli vi dico che sono... certamente non è un atto che ci teniamo così. E perché lo stiamo riconoscendo? Non c'è nemmeno la formula esecutiva. Però come ha fatto a fare l'atto di precetto se non c'è la formula esecutiva? Ma al di là dei tecnicismi io proporrei il pagamento delle spese legali all'avvocato che ha diritto a chiederle perché è distrattario sicuramente come succede nelle cause di lavoro e a titolo personale può chiedere, a prescindere dalla parte, ma non a pagare la sorte capitale se non attraverso un atto di ingiunzione, di precetto. Possiamo ritirare e riguardarlo questo punto con calma?

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Sospendiamo due minuti. Se potete bloccare lo streaming.

*(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)*

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Prego Segretario, può fare l'appello.

*(il Segretario Generale dottor Salvatore Maurizio Moscara procede all'appello)*

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Presenti 16, assenti 9. Riapriamo la seduta. Eravamo fermi al punto numero 18. Cortesemente Consiglieri prendete posto. Mi chiede la parola il Consigliere Pedone. Prego, a lei la parola.

**Consigliere Pedone Pierpaolo**

Tornando al punto in esame credo a questo punto a nome della maggioranza di proporre il ritiro del punto, anche perché abbiamo già calendarizzato, per approfondimenti, delegando al Segretario, appunto perché gli competono poteri ispettivi, una istruzione e integrazione sul punto e rinviando il punto anche perché abbiamo calendarizzato il prossimo Consiglio Comunale il 9 gennaio, di riesaminare il punto il 9 gennaio.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Grazie Consigliere. Il punto numero 18 viene ritirato.

**Punto n. 19**

**N. 19 – SPESE CONDOMINIALI DOVUTE AL CONDOMINIO DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 54  
OLTRE SPESE DEL PROCEDIMENTO MONITORIO. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 19, “Spese condominiali dovute al condominio di piazza Vittorio Emanuele numero 54, oltre spese per il procedimento monitorio. Riconoscimento debito fuori bilancio”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 19. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Zero. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 13 favorevoli, zero contrari e 1 astenuto.

Punto n. 20

**N. 20 – REALIZZAZIONE EDIFICIO PER LOCULI ISOLA IV E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE. INDAGINI GEOLOGICHE PER IPOTESI DI TRASLAZIONE INTERVENTO EDIFICATORIO LOCULI. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER PULIZIA E BONIFICA DEL SITO ATTIGUO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI CARRARA SALSELLO, CENSITO IN CATASTO AL FG. 2 P.LLE 129-1064. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO APPROVAZIONE ORDINANZA A TERZI GIUSTA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 303 DEL 01/12/2022.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 20, "Realizzazione edificio per loculi isola quarta gestione del servizio di manutenzione impianto elettrico di distribuzione energia elettrica per illuminazione lampade votive. Indagini geologiche per ipotesi di traslazione intervento edificatorio loculi. Lavori di somma urgenza per pulizia e bonifica del situo attiguo al centro comunale di raccolta di Carrara Salsello, censito in catasto al foglio 2 particelle 129 e 1064. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi giusta delibera di Giunta Comunale numero 303 del 1 dicembre 2022". Ci sono interventi? Prego Consigliere Amendolagine.

**Consigliere Vincenzo Amendolagine**

Sì, più che interventi chiarimenti sul punto. È il titolo che in effetti è un po' ingannevole. Parla di indagini geologiche per ipotesi di traslazione intervento edificatorio loculi. Allora, è stata approvata una variante al PRG, quindi per l'ampliamento del cimitero, per traslare appunto l'edificazione dei loculi dall'isola 4 al nuovo sito. Siccome si tratta di un'ipotesi prima di tutto bisogna essere certi che in effetti lì prima di fare la variante si potessero verificare i loculi. Primo. Secondo, ci sono delle disposizioni di servizio alla ditta Migili Srl antecedenti alla delibera di variante del PRG, perché la delibera di variante è del 27 dicembre 2021, invece ci sono interventi, cioè ci sono disposizioni di servizio il 30 settembre 2021, il 18 ottobre 2021 e il 3 dicembre 2021, dove si invitava la ditta Migili Srl a procedere all'esecuzione dei saggi geologici, cioè prima naturalmente di fare la variante al PRG. Cioè quindi voglio comprendere c'è una ipotesi, quindi non è certo che si possa edificare, si possano edificare i loculi in quel sito e se non ci dovesse essere la possibilità che facciamo? Sul debito fuori bilancio, questo chiarimento.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Prego architetto Losapio, a lei la parola.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Allora, è corretto mi sembra tutto l'iter, gliel'ha data la risposta. Le note con le quali abbiamo chiesto alla ditta Migili di fare i saggi sono precedenti alla variante, perciò si chiama ipotesi. Il titolo è rimasto così da quando abbiamo cominciato a quando poi abbiamo fatto i saggi e tutto il resto, però le ipotesi di traslazione erano precedenti alla delibera. Oggi abbiamo la certezza della delibera, il progetto è stato riapprovato dalla ASL, ma i saggi io li ho iniziati a fare, i saggi... i saggi erano geologici, però come è noto lì c'erano dei rifiuti abbandonati, rifiuti abbandonati per i quali la ditta si è rifiutata di fare i saggi e questi rifiuti abbandonati per i quali c'è un contenzioso tra noi e Camassa, Camassa si è rifiutato di rimuoverli, ha impugnato l'ordinanza al TAR, il TAR non gli ha accolto la sospensiva, ha detto esegui, tanto è un problema di soldi, poi vediamo nel merito chi deve pagare, non l'ha fatto, l'abbiamo denunciato penalmente per inquinamento, non ha rimosso e abbiamo rimosso noi, questo è in danno tutto ciò che abbiamo dovuto fare, per cui abbiamo dovuto fare prima tutta una serie di ordini di servizio per rimuovere i rifiuti, nel frattempo è stato portato in Consiglio Comunale perché abbiamo verificato anche l'idoneità del sito dal punto di vista geologico e abbiamo continuato a rimuovere rifiuti fino a un mese fa, di tutti i tipi, di tutte le maniere, perché abbiamo fatto la caratterizzazione, lo smaltimento. Certo che è stato fatto. Quando iniziammo la procedura era semplice ipotesi. Ma questo a maggio dell'anno scorso. Nel frattempo ha rimosso i rifiuti e ha fatto i saggi. Il titolo, siccome all'epoca era... all'epoca, quando abbiamo fatto gli ordini di servizio, non essendoci ancora la variante al piano regolatore era una ipotesi. Nel frattempo i saggi si sono conclusi, il progetto è stato modificato, la ASL ha ridato il parere e stiamo per approvarlo definitivamente. Sì, purtroppo abbiamo iniziato un anno fa questa operazione, perché c'erano i cassonetti, ma non erano cassonetti da rimuovere, era tutt'altra roba. La denuncia la fece proprio l'avvocato Spina, che c'erano i rifiuti. Tu ci segnalasti, io non lo sapevo. La segnalazione. Era ipotesi.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Prego Consigliere Ruggieri, a lei la parola.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Allora, atteso che fare un intervento per entrambi i punti, sia questo che il punto 25, per il quale mi sembra ci sia parere negativo del collegio dei revisori dei conti, non so se su questo... sul 25. Io farò un intervento unico breve con delle domande al dirigente. Ora non so poi cosa volete fare per gli ultimi due punti col parere negativo, se li ritirerete o meno. Siccome sto facendo l'intervento per due punti volevo solo sapere questa cosa principalmente, se verranno ritirati i punti per i quali c'è il parere non favorevole del collegio dei revisori dei conti.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Non ci sono indicazioni di ritiro. Abbiamo da chiedere chiarimenti al dirigente che fornirà i chiarimenti, il Segretario fornirà i suoi chiarimenti. Quindi ora discutiamo del punto in questione.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Volevo fare alcune domande al dirigente. Che cosa è successo dall'ordinanza del TAR che respingeva il ricorso della Camassa, che è dell'aprile 2020, alla, io sto ragionando sui documenti che erano allegati al punto, quindi il mio intervento si riferisce su questo, al 14 ottobre 2021 quando lei chiede una verifica di ottemperanza a questa ordinanza stessa. Sono passati esattamente 18 mesi. Siccome non ci sono altri documenti vorrei solo capire nel frattempo cosa è accaduto.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Ho chiesto alla polizia municipale l'ottemperanza, la polizia municipale mi ha risposto che ha fatto una denuncia penale per la quale c'è già un altro processo penale nei confronti di Camassa per inottemperanza ordinanza sindacale e per inquinamento in un'area pubblica.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Ordinanza sindacale che era del marzo 2020. Ma la mia domanda è dal rigetto del TAR ad aprile 2020 all'ottobre 2021 cosa è successo?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Niente, è rimasto inalterato. Camassa, che avrebbe dovuto eseguire l'ordinanza sindacale, non l'ha eseguita.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Quindi in tutto questo tempo l'Amministrazione non ha fatto nulla. 18 mesi di inerzia.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Certo.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Poi dalla vostra lettera dell'ottobre 2021...

**Dirigente Losapio Giacomo**

Se fosse stato accolto il ricorso avremmo dovuto farla noi. Siccome il ricorso avverso l'ordinanza è stato respinto chi doveva operare non è il Comune ma era Camassa. La mancata esecuzione di Camassa ha determinato una denuncia penale...

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Successiva alla sua lettera del 14 ottobre, perché lei ha fatto prima una verifica di ottemperanza, dopodiché ha fatto la denuncia penale.

**Dirigente Losapio Giacomo**

La denuncia penale non l'ho fatta io, la fa la polizia municipale.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Ma il punto dove volevo arrivare dirigente è questo, a questo lasso di tempo in cui non è successo nulla. Ora, il secondo vuoto è da questa lettera del 14 ottobre, in cui lei chiede l'ottemperanza, cosa è stato fatto fino ad oggi con particolare riguardo al periodo da marzo scorso ad oggi. Finisco così poi non la interrompo. Siccome da quello che è allegato qui vedo un carteggio con Migili in cui loro chiedono di poter accedere al sito e lei risponde che era già insito nelle precedenti ordinanze che loro potessero accedere al sito, quindi io vorrei capire cosa è successo in questo altro lasso di tempo. Quei 18 mesi sono praticamente vuoti. Volevo capire un po', vista la gravità della questione che sta ancora portando a provvedimenti emergenziali, o almeno dichiarati tali, poi il revisore dei conti ha detto che non c'è nessuna urgenza perché sono cose prevedibili, però vorrei capire in quest'altro lasso di tempo da ottobre 2001 ad oggi che cosa è successo a parte le deliberazioni che noi abbiamo fatto, credo a dicembre 21 la seconda.

**Dirigente Losapio Giacomo**

No, l'adozione a dicembre 21. Da aprile la seconda, aprile di quest'anno. Ma prima che voi votavate la variante, l'approvavate, prima di quell'operazione, io già avevo chiesto alla ditta di fare i saggi geologici. La ditta è andata sul posto, ha trovato il sito così come era, anzi, peggio.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Lei sa collocare temporalmente gli ordini di servizio che diceva il Consigliere Amendolagine? Ne ha fatti tre? Quando sono stati?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Marzo, aprile 2021. Li ha citati adesso il Consigliere Amendolagine. Per poter poi effettivamente eseguire i saggi geologici ho dovuto fare provvedimenti in danno sostituendomi al soggetto che invece era deputato a fare quella pulizia.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Li ha fatti quest'anno dirigente? Nel 2022?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Certo, ho cominciato l'anno scorso e li ho finiti un mese fa. È stata fatta prima la caratterizzazione, è stato individuato il tipo di rifiuto e tutto il piano.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Non sono allegati al fascicolo questi provvedimenti. Giusto per capire, io voglio capire, ho dei vuoti, io voglio capire questi vuoti. Abbiamo capito che per un anno e mezzo non è successo sostanzialmente niente, questo l'abbiamo capito.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Non è che non è successo niente. È stato denunciato perché non ha fatto niente.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Dall'aprile 2020 all'ottobre 2021 non è successo niente perché di fronte a una cosa così urgente l'Amministrazione avrebbe dovuto stare ogni giorno a cercare di risolvere questo problema. 18 mesi di nulla fondamentalmente.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Un attimo, a ottobre del 21 non c'era manco la variante al piano regolatore per costruire là i loculi. Ad ottobre del 21, quando ho cominciato...

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Comunque lei stava ipotizzando questa cosa da marzo, dal primo provvedimento, che è quello in cui...

**Dirigente Losapio Giacomo**

Da marzo del 21.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

No, da marzo del 20.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Che c'entra marzo del 20?

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Marzo del 20 è quando lei per la prima volta ha trovato, ordina...

**Dirigente Losapio Giacomo**

Andava sono fatta l'ordinanza di pulizia appunto, non per costruire i loculi. Andava semplicemente pulito, punto, non c'era nessuna esigenza di fare i loculi.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

A marzo 2020 non parlavamo già di questa cosa, non è vero dirigente, perché noi parliamo da almeno due anni di questa cosa, più di due anni.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Di andare a fare i loculi là non abbiamo avuto nessun problema. Noi abbiamo chiesto e ottenuto il parere favorevole della ASL a fare i loculi all'isola quarta, dove era stato appaltato. Io ho chiesto alla ASL il parere per fare la traslazione delle salme inumate in quel terreno, non il palazzo dei loculi.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Ed è stato negato, giusto?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Ed è stato negato e da allora in poi abbiamo dovuto dire fai i saggi per mettere la palazzina.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Discutevamo col dirigente, non in Prefettura, se lo ricorderà l'ipotesi di spostare la palazzina, le cose di cui abbiamo discusso nel suo ufficio più di una volta, almeno un paio di anni fa.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Ho capito, l'abbiamo discusso in ufficio, ma per arrivare a dire facciamo là abbiamo dovuto fare 50 pareri della ASL, riunioni in Prefettura, conferenze dei servizi e quant'altro.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

In tutta questa situazione vedo una cosa che è a monte. L'assenza della politica su questo. Io vorrei capire quale è stata la strategia di lavoro dell'Assessore competente su questo, non c'è stato Angelantonio, tu continui a non prendere atto di questa cosa, continui a manifestare disinteresse, continui a manifestare superficialità su questa cosa, in due anni avremmo già dovuto cominciare a costruire questa cosa, soprattutto con il Covid che ha comportato un aumento dei morti (incomprensibile) che io ho presentato e il dirigente Losapio lo sa da appena ci siamo insediati di fermare le estumulazioni, non c'è stata nessuna strategia e non c'è nessuna strategia tuttora oggi perché state continuando a provvedere, a fare gli scavi laddove secondo me non si potrebbero neanche fare. Quando finirà lo spazio cosa farete? Cosa farete Angelantonio? Sono due anni che andiamo avanti. Un anno fa, capisco che ci sono state le difficoltà legate alla mancanza di pulizia del terreno, ma è un alibi. Chi sta seguendo questa cosa politicamente, Angelantonio? Nessuno. Non ti sei fidato di me, non mi ha ascoltato neanche per l'anticamera perché penso che questo è un problema comune con gli altri colleghi di maggioranza, non c'è un Assessorato su questo argomento, come si sta risolvendo il problema? In nessun modo Angelantonio. Su questo voglio la tua risposta e non voglio la solita tiritera che sono aumentati i morti. Io voglio una risposta. Non c'è la politica. Si lascia al dirigente, quello che in via emergenziale il dirigente stabilisce si prende praticamente, ma il problema principale è che non c'è la politica su questo argomento Angelantonio. Non so cosa ti inventerai adesso, però purtroppo sono anni, da quando ci siamo insediati che ho cercato di affrontare questo problema e poi una risposta su questa questione del parere contrario del collegio dei revisori dei conti e basta, questo è quanto.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Grazie Consigliere Ruggieri. Prego a lei una brevissima risposta.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie. Allora, io capisco la tua rabbia su questo tema, però non riesco a giustificarla, perché questa è, era, con un po' di fiducia, preferisco usare un verbo passato, era una emergenza e una criticità ormai decennale. Noi abbiamo provato immediatamente a risolverla. È vero che non abbiamo bloccato immediatamente le estumulazioni, è vero che non abbiamo provato a bloccare immediatamente le estumulazioni, però tu non ti rendi conto che a ottobre 2019 ci hanno bloccato il bilancio e vuol dire che la nostra vita amministrativa si è fermata come si se ferma il cuore. Io non dico che è una giustificazione a tutto, però dopo neanche un anno di Amministrazione io non ho avuto il bilancio e questo ha voluto dire non amministrare più la città e ha voluto dire che il Natale 2019 sappiamo io e gli Assessori come l'abbiamo potuto realizzare a Bisceglie, grazie alle associazioni di categoria e a un impegno che ci ha coinvolto tutti quanti. È ovvio che abbiamo perso un po' di tempo. A febbraio 2020 è successo qualcosa che non immaginavamo, oltre ad aver riapprovato un bilancio in due mesi, facendo un Consiglio Comunale alla settimana e tu ne sei stato pure protagonista, a febbraio 2020 ci siamo dovuti fermare di nuovo fino almeno a giugno, luglio del 2020. Non abbiamo pensato obiettivamente a che cosa stava accadendo al cimitero. Un minuto dopo che l'emergenza si è attenuata, al di là degli hub vaccinali, della normale attività amministrativa, noi abbiamo cominciato a pensare esclusivamente o quasi al cimitero e se tu i tempi cominci a calcolarli in questa maniera noti che abbiamo bloccato le estumulazioni, non facilmente, siamo andati in Prefettura a spiegare quale fosse il problema, alla ASL, abbiamo fatto conferenze dei servizi, io sono il Sindaco che le ha bloccate, fattene una ragione, però sono il Sindaco che le ha bloccate, non sono quello che le ha iniziate, non sono quello che le ha proseguite, non sono quello che le ha subliminate e tutto il resto. Se tu annulli questi spazi in cui eravamo leggermente impegnati in altre faccende quello che abbiamo fatto noi per affrontare questo problema è addirittura avvenuto alla velocità della luce, perché trovare delle aree dove sopperire alle estumulazioni, cosa che io credevo quasi impossibile perché obiettivamente per fermare un procedimento che si è aggravato a causa del Covid mi sembrava un'impresa titanica, eppure ce l'abbiamo fatta, è un miracolo che l'ufficio tecnico di concerto con la sovrintendenza, con la Prefettura, con l'ASL è riuscito a trovare la maniera per fermare le estumulazioni che non erano solo quello che pensi tu fosse un sistema che andava a incidere, seppur legittimo, andava a incidere sulla memoria storica, perché tante di quelle lapidi non sono affatto storiche, sono vecchie, non sono storiche, non sono antiche, non hanno magari un valore se non per i parenti, ma secondo me al di là di questo problema che pur c'è, perché tante, tantissime comunque rappresentano un passaggio della nostra storia, ma erano anche un problema morale, perché il costo di quegli spazi, di quei loculi, era spropositato rispetto a chi poteva permetterseli e c'era da risolvere anche un problema etico. Noi l'abbiamo fatto, abbiamo trovato una soluzione tale per cui oggi abbiamo la possibilità, non eterna, ma almeno che ci consente di traghettare verso la soluzione dei 5000 loculi nella nuova area trovata, che tu fai facile nel tuo ricostruire i fatti, avete spostato. Abbiamo fatto una variante al piano regolatore, l'abbiamo approvato in maniera definitiva in due Consigli Comunali, ho ottenuto il nullaosta da parte di tutti gli enti interessati, ma se tu cominci a calcolare il tempo conoscendo questa burocrazia ti accorgerai che quello che tu chiami momento vuoto è stato un miracolo riuscire a fare tutto quello che hanno fatto, un miracolo. Adesso diciamo la soluzione al problema io spero che sia con la posa della prima pietra in un'area dove abbiamo trovato ulteriori rallentamenti, perché noi tutto pensavamo tranne di avere difficoltà di bonifica di un'area adiacente al cimitero. Allora, questo, quest'altro, la bonifica, tutto il resto, la burocrazia. Ma ti pare che un anno e mezzo è tanto? Ti sembra che sia un lasso di tempo sprecato? Non dico né che hai torto né che niente. Io non reagisco come reagisci tu, in questa maniera, che è spropositata. Ti invito a non ragionare in termini di che cosa io ho portato a casa ma ragionare in termini di che cosa noi siamo riusciti a fare, con ritardo, va bene, con mille difficoltà, va bene, con difficoltà che non ci siamo creati nuovi ma purtroppo abbiamo dovuto affrontarle man mano che andavamo avanti, va bene, ma che comunque noi siamo riusciti a risolvere. Dopodiché tu mi dirai che in quattro anni è troppo tempo. Io ti dirò che in dieci che ne erano trascorsi è ancora di più, poi non lo so, abbiamo dei punti di vista differenti, però io ti invito a tener conto della buona fede e del fatto che gli uffici sono più che dimezzati, il Consiglio Comunale è stato occupato per tanto tempo su altre faccende, intanto però abbiamo stabilito delle tariffe, abbiamo regolarizzato le situazioni economiche che riguardavano l'area cimiteriale, abbiamo appaltato, aggiudicato, subito i ricorsi dei 5000 loculi, abbiamo comunque lanciato il nuovo cimitero, probabilmente ci saranno anche da rivedere tantissime cose, ma l'abbiamo lanciato. Poi le dobbiamo rivedere, magari insieme, però non abbiamo perso tempo. Purtroppo non è così, su questo non ti posso dare ragione, perché i tempi sono stati obbligati da una serie di situazioni che sono alcune purtroppo impensabili, altre che hanno toccato questa Amministrazione. Tu puoi dire che siamo stati sfortunati, io dico che eravamo le persone giuste al momento giusto. Se non c'eravamo noi non so come avremmo fatto a risolvere, si sarebbe fatto per risolvere tutti questi problemi. Poi obiettivamente possiamo anche migliorare, ne sono certo, ho visto un miglioramento incredibile nel corso degli anni da parte di tutti quanti in termini di consapevolezza e anche di presenza e di partecipazione. L'unica cosa che mi sento di dirti è che veramente non essere né arrabbiato né avvilito che il risultato lo porterai tu a casa prestissimo e te ne accorgerai.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Brevissima Consigliere.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Una replica in dichiarazione di voto. Ho raccolto questo intervento, il modo con cui stai cercando di negare il fallimento delle politiche, delle tue politiche, del tuo Assessore, su questo argomento è davvero deludente, sai fare di meglio. Non hai stoppato niente, le hai proseguite finché non sei stato obbligato a stopparle perché è intervenuta la sovrintendenza, ho parlato invano per anni con te e col dirigente, ma soprattutto ripeto il problema è politico principalmente, questo doveva essere prioritario e soprattutto andate a farvi un giro al cimitero, andate a vedere in che condizioni è il cimitero, andate a vedere come sono state fatte quelle estumulazioni che tu dici molte delle quali non erano storiche. Questa è grave, questa me la segno, quello che hai detto è veramente grave perché quel posto è tutelato dalla sovrintendenza tra l'altro, che tra l'altro ha dato anche delle prescrizioni disattese su come fare le estumulazioni. Detto questo io sono veramente deluso, deluso non solo da come sono andate le cose, dal tempo perso, ma soprattutto dal tuo atteggiamento perché faccio finta che un Assessore non c'è perché effettivamente è così. Grazie.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Grazie Consigliere Ruggieri. Sindaco, manteniamo a livello politico.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

L'Assessore Parisi è assente per un motivo personale serio, ha avuto un problema familiare, perciò ti dico a volte non andare oltre perché purtroppo capita che uno è assente giustificato.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Torniamo nell'alveo politico del punto e trattiamo di questo. Ognuno di noi ha delle sensibilità. Io ti voglio fare un'osservazione, ma più da, veramente dopo tanti anni alcune volte uno cresce, si evolve anche politicamente. Capisco il tuo risentimento su una battaglia politica che tu hai affrontato e capisco anche la delusione, però ti dico che d'altra parte la tua stessa delusione ce l'ho pure io perché avendo avuto una delega cimiteriale avevo anche fatto delle osservazioni. Che poi per le varie motivazioni, giuste o sbagliate che siano, ritardi o priorità non date, dagli uffici o dalla politica, si sono rivelate oggi ad avere un cambio di direzione che quella che era la progettualità sempre prevista dagli uffici e che ci ha portato anche alla modifica strutturale futura dell'attuale cimitero, con l'ampliamento verso l'isola ecologica. Però purtroppo quando ci sono queste situazioni in cui non dipende da nessuno, perché purtroppo la morte non la decidiamo nessuno di noi, dobbiamo in questo caso accelerare il più possibile per evitare di fare ulteriori danni eventualmente a quello che potrebbe essere il patrimonio storico, culturale, del cimitero. Detto questo se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto metterei in votazione il punto numero 20. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Il Consigliere Ruggieri. Quindi zero astenuti. Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Carla Mazzilli. Così come prima, 13 favorevoli, zero astenuti e 1 contrario, il Consigliere Ruggieri.

**Punto n. 21**

**N. 21 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER I SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI NELLE ABITAZIONI DOVE SOGGIORNANO SOGGETTI POSITIVI AL VIRUS SARS-COV-2, IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA OBBLIGATORIA DAL 01/01/2022 AL 08/05/2022.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 21, “Riconoscimento debito fuori bilancio per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nelle abitazioni dove soggiornano soggetti positivi al virus Sars Covid 2, in isolamento o in quarantena obbligatoria dal 1 gennaio 2022 al 8 maggio 2022”. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 21. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l’immediata esecutività la Consigliera Mazzilli. Così come prima, 13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto.

**Punto n. 22**

**N. 22 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER CONFERIMENTO RIFIUTI EER 200301 PRESSO L'IMPIANTO CISA SPA.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 22, "Riconoscimento debito fuori bilancio per conferimento rifiuti EER 200301 presso l'impianto Cisa Spa". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 22. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività la Consigliera Mazzilli. Così come prima, 13 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto.

**Punto n. 23**

**PUNTO N. 23 ALL'ORDINE DEL GIORNO – DFB RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ELPIS DI SAN GIOVANNI ROTONDO PER ACCOGLIENZA DI MINORI NEL 2020.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 23, "Riconoscimento debito fuori bilancio all'associazione di volontariato Elpis di San Giovanni Rotondo per accoglienza di minori nel 2020". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 23. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Lorusso. 12 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto.

Punto n. 24

**N. 24 – INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER SERVIZIO DI NOLO/FORNITURA DI N. 2 BAGNI CHIMICI A COLLOCARSI PRESSO IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO COMUNALE DI CORSO GARIBALDI PER 60 GIORNI, FINO ALL'11/12/2022. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 24, "Interventi di somma urgenza per servizio di nolo/fornitura di numero 2 bagni chimici a collocarsi presso il mercato ortofrutticolo comunale di corso Garibaldi per 60 giorni fino al 11 dicembre 2022. Riconoscimento debito fuori bilancio". Prego Consigliere Ruggieri.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

Volevo chiedere se può inficiare il fatto di non avere il parere favorevole sia a questo che al punto successivo. Lo chiedo al Segretario.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Prego Segretario, a lei la parola.

**Segretario Generale**

No, la risposta è che non ci sono, perché il parere dei revisori è obbligatorio ma non vincolante, quindi il Consiglio può discostarsene motivando questa decisione.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Questo è per quanto riguarda il noleggio di due bagni chimici, giusto? Prego dirigente. Così resta a verbale, ci spieghi un attimo l'accaduto.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Posso relazionare sulla questione e dirvi che cosa ho fatto da maggio in poi per questo problema dei bagni al mercato e cosa è avvenuto. È accaduto solo questo, che la ASL ha rilevato le condizioni igieniche disumane dei bagni che stanno al mercato ortofrutticolo e questi bagni non sono di proprietà comunale ma sono all'interno di un fabbricato che è di proprietà della centrale ortofrutticola. Questi bagni venivano usati in maniera diciamo poco ortodossa e tutti gli interventi di manutenzione venivano immediatamente rimossi dagli utilizzatori. La ASL si è interessata al problema, ha chiesto di chiudere quei bagni perché non erano assolutamente agibili e di provvedere a mettere dei bagni provvisori con bagni chimici. Questa cosa l'ho iniziata a maggio, anche se non sono quello che gestisce i mercati ortofrutticoli. Ho fatto una riunione con la centrale ortofrutticola chiedendo di mettere a disposizione quei bagni magari pagando un canone di locazione, in modo che si sapeva chi doveva fare la manutenzione straordinaria. Questo verbale non è mai stato sottoscritto, ne ho sollecitato la sottoscrizione e l'invio ma non c'è stata questa cosa. Nel frattempo però ho messo per i primi due mesi il bagno, i bagni prefabbricati. Ho sollecitato alla centrale ortofrutticola una risposta, questa cosa non ha avuto risposta e ho fatto un'altra somma urgenza per altri due mesi, ho fatto l'ultima somma urgenza e ho scritto a tutto il mondo che siccome la questione non ha una soluzione immediata vi dico che faccio l'ultima somma urgenza che si concluderà il 12 dicembre, ma io l'ho scritto il 15 novembre e che dopodiché rimuoverò i bagni e non farò più somme urgenze. Chiedo di mettere a disposizione 10000 euro per acquistare un bagno prefabbricato, quindi metterlo stabilmente lì, riprendere le pulizie con il servizio di igiene urbana. Purtroppo non è avvenuta questa variante, questa modifica. Il 15 dicembre, prima ancora che i revisori scrivessero che non si possono fare più somme urgenze, io l'avevo detto a novembre che non farò più somme urgenze. Ho detto siccome non ho fatto più somme urgenze e non ci sono più i bagni al mercato ho chiesto alla ASL di chiudere il mercato. Oggi la ASL avrebbe dovuto chiudere il mercato perché da 5 giorni senza bagni, ho scoperto che al capitolo del SUAP ci sono delle somme di conto spesa corrente per le quali è possibile noleggiare i bagni. Quindi mi sono sostituito dirigente SUAP e ho ordinato i bagni e domani rimettono i bagni, però questa volta non con la somma urgenza ma con i soldi al capitolo SUAP. Sono 2000 euro. L'ho fatto fino al 31 dicembre e poi vediamo se me lo fanno fino al 31 marzo.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Ma quei bagni, quelli che la ASL ha ritenuto non agibili, sono di nostra proprietà?

**Dirigente Losapio Giacomo**

No, assolutamente.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Quindi la struttura mercato di proprietà comunale non è dotata di una sua struttura bagni, quindi è un problema anche indirettamente nostro che fisicamente non ci sta il bagno lì.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Problema che da quando è nato centrale, il mercato. Nessuno si è posto mai il problema. Ci stavano quei bagni là, li hanno lasciati usare, solo che adesso il modo con cui li usavano, il modo con cui venivano non usati correttamente, la centrale li ha chiusi e basta, perché si è riempito tutto di umidità, hanno avuto dei problemi anche loro. Quindi io faccio le somme urgenze, ma i soldi stavano al capitolo del SUAP.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Chiaro, questo è un errore di imputazione al capitolo e quindi...

**Dirigente Losapio Giacomo**

Probabilmente andava spiegato ai revisori che sono stato incaricato io di fare il servizio dei bagni ma chi aveva i soldi era un altro capitolo. Forse lo poteva dire la ragioneria questo fatto come l'ha detto a me stamattina. Oggi, sostituendo il dirigente del SUAP.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Però architetto al marzo 2023, qualora lei faccia la proroga, comunque abbiamo sempre un problema. Questo problema del mercato dobbiamo valutarlo diversamente.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Ho scritto a novembre che avrei comprato un bagno prefabbricato, un container e lo mettevo là, lo allacciavo all'acqua e alla fogna.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Bisogna fare i lavori per acqua e fogna perché il bagno, anche se tu prendi un prefabbricato, comunque ci deve stare uno scarico di acqua e fogna.

**Dirigente Losapio Giacomo**

10000 euro ho stimato.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Comunque bisogna fare l'allaccio. Mi sembra strano che una struttura del genere non c'è stata mai, vuoi perché c'erano quei bagni che utilizzavano quelli, quindi per pigrizia nessuno ci ha pensato. Questo dico. Perché corso Garibaldi non ha avuto un intervento una decina d'anni fa di manutenzione straordinaria, se non più di dieci anni fa?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Certo, ma dei bagni... perché stavano i bagni. La centrale, il consorzio, li ha chiusi. Anche perché la ASL ha visto che non era modo di usare quei bagni.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

La ASL è quella competente che può dire l'agibilità o meno. Ci sono ulteriori interventi?

**Dirigente Losapio Giacomo**

Se i revisori mi avessero interpellato o se avessero chiesto un chiarimento probabilmente gli avrei potuto fare leggere queste carte e avrebbero potuto riflettere. Io ho detto che non avrei fatto più la somma urgenza.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Va bene. Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 24. Chi è favorevole? Per me, parlo in termini politici, prima di aprire la votazione, fermiamoci un attimo, la relazione che ha dato il dirigente dimostra che comunque l'urgenza c'era e che gli uffici si sono mossi per poter risolvere un problema. Ora questo a me vale a capire che non c'è stata una inerzia degli uffici, perché la chiusura del mercato crea comunque, penso che avrebbe creato una sommossa a Bisceglie probabilmente.

**Segretario Generale**

Richiamiamo la dichiarazione dell'architetto come motivazione a base e noi acquisiamo quella dichiarazione se siete d'accordo e la mettiamo nel corpo della delibera.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Io questa cosa non l'ho scritta nella delibera perché non sapevo il parere dei revisori. Quelle note, mettete quelle.

**Segretario Generale**

Il Consiglio Comunale motiva così il suo voto favorevole nonostante il parere contrario.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

La dichiarazione in sostanza è questa. Tenuto conto delle note che l'architetto ha prodotto e ha precisato tutta una serie di passaggi per il quale è stato obbligato tra virgolette poi a mantenere aperta una struttura, a fare tra virgolette il debito fuori bilancio, tenuto conto che quella struttura comunque è un'attività di lavoro, perché alla fine il mercato ortofrutticolo dà lavoro a famiglie e tante attività biscegliesi, prendiamo atto di quella indicazione e votiamo favorevolmente il punto anche se con parere contrario non vincolante espresso dai revisori. È ovvio, ora a latere di queste dichiarazioni, facciamo un monito agli uffici competenti, visto che non è il tuo, di attivarsi per trovare una soluzione definitiva e non più provvisoria. Pertanto chiediamo all'Amministrazione e agli uffici competenti di individuare le somme necessarie affinché il problema venga definitivamente risolto. Quindi va bene così. Va bene, mettiamo in votazione quindi con questa motivazione... no, così come emendata. Posso dare la cartellina a questo punto. Possiamo mettere in votazione Segretario? Mettiamo in votazione il punto numero 24, con le motivazioni allegate. Chi è favorevole? 12 favorevoli. Contrari? Il Consigliere Ruggieri. Astenuti? Nessuno. Quindi 12 favorevoli, zero astenuti, 1 contrario. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 12 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti.

Punto n. 25

**N. 25 – LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE ED ULTERIORI N. 4 TRINCEE PER FOSSE INUMATORIE. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Punto numero 25, “Lavori di somma urgenza per la realizzazione di nuove ed ulteriori 4 trincee per fosse inumatorie. Riconoscimento debito fuori bilancio”. A questo punto chiedo prima la relazione del dirigente, se ci vuole anche qui informare, perché anche questo porta il parere contrario dei revisori e dopodiché andiamo al voto. Prego dirigente.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Allora, mentre al punto precedente sapevamo quale era il problema, cioè chiusura di bagni e obbligo di mettere dei bagni provvisori chiesti dalla ASL, al cimitero continuiamo ad affrontare in maniera diciamo fantasiosa tutti i giorni i problemi che si presentano. Non avevamo il bilancio, non potevamo fare i binocoli, abbiamo riempito le stanze di bare perché la gente, i parenti dei defunti portano la salma al cimitero avendo deciso a casa loro se metterlo nel loculo, sottoterra o cremarlo e a seconda della decisione dei parenti portano e ti consegnano la salma al cimitero. Se la portano con lo zinco per i loculi e non ci sono i loculi possono anche stare per un certo tempo a deposito, in una stanza dove con somma urgenza ho messo i climatizzatori, le zanzariere e tutto ciò che mi ha chiesto la ASL, se la portano per la cremazione e se stanno più di una settimana comincia il liquame a venire fuori, se la portano senza zinco ma per metterla sottoterra e non hai un buco per metterla sottoterra qualche cosa ti devi inventare. Siccome sottoterra era una pratica poco eseguita, poco chiesta, dalla popolazione biscegliese pensavamo che le 34 salme esumate per il decennio precedente, per il trascorso del decennio precedente, potessero essere sufficienti. Invece tra quelle che non si possono esumare perché non sono mineralizzate e quelle poche che siamo riusciti a recuperare arrivati a un certo punto avevamo le salme, non avevamo i suoli. Siamo stati costretti quindi a mettere mano a un suolo molto delicato, quello all'interno del cimitero più antico, pensando che due trincee potessero essere sufficienti, perché tra l'altro era un suolo non idoneo al momento, andava reso idoneo, alla tumulazione. Quindi andava scavato esportando la roccia e reso idoneo alla tumulazione apportando terreno vegetale. Nonostante siamo riusciti poi ad appaltare e mettere su i primi lotti dei loculi prefabbricati la gente ha continuato a non scegliere la tumulazione in loculi ma a scegliere l'inumazione anche perché più economica e quindi siamo stati costretti a scavare altre due trincee. A un certo punto ci siamo resi conto che le trincee venivano subito occupate e abbiamo fatto la terza somma urgenza per fare quattro trincee. In teoria avremmo potuto fare un'unica somma urgenza all'inizio e scavare 8 trincee e 64 fosse. Siccome pensavamo di non arrivare al massimo di questa operazione abbiamo dovuto fare il terzo intervento un po' più grande, questo a fronte di richieste che giornalmente vengono fatte dai parenti dei defunti perché la scelta della sepoltura, tumulo, terra o cremazione, la scelgono loro indipendentemente dalla disponibilità o meno di aree o immobili per fare queste sepolture. Io non ho capito bene quale è il motivo del parere dei revisori, ma si dice che si è ripetuto, è vero, si è ripetuto, lo sappiamo, adesso abbiamo sospeso, le prossime salme saranno messe lì in attesa che venga approvato un bilancio, che vengano messe le somme a disposizione, ho già scritto all'Amministrazione che le salme che esumeremo l'anno prossimo a marzo saranno circa 50, se sono tutte idonee ad essere esumate saranno 50 salme. Considerate che quest'anno abbiamo inumato più di 100 salme, occorre prevedere somme per scavare l'altro terreno con la roccia per altre 60, 70 salme da inumare, se il trend continua, se aumenta non lo sappiamo perché non è una scelta che facciamo noi.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Le leggo il parere. Dicono, tutte le premesse, parere non favorevole alla succitata proposta di deliberazione consiliare numero 191 del 2022 di riconoscimento di debito fuori bilancio in quanto nel documento oggetto di odierno esame viene prospettata una, virgolette, somma urgenza, virgolette, che fa seguito ad altre due datate 10 giugno 2022, 18 luglio 2022, sempre per la realizzazione di trincee per inumazione presso il cimitero comunale. Pertanto il collegio ritiene che non ci siano i presupposti della virgolette somma urgenza richiamati dal comma 3 dell'articolo 191 del TUEL che in stralcio si riporta, virgolette sempre, per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile. Il collegio invita l'ente a trasmettere il relativo atto. Quindi questo è il loro parere.

**Dirigente Losapio Giacomo**

Se fossi stato interpellato avrei spiegato che prevedere il numero dei decessi e la scelta dei parenti delle salme del tipo di tumulazione purtroppo non è stato possibile. Avrei potuto fare il furbo e scavare in una sola volta tutte e 100 le fosse e

avrei fatto una sola somma urgenza, senza sapere che poi mi sarebbero servite quelle 100 fosse. Ho cercato di fare invece il minimo danno possibile, perché giustamente come dice il Consigliere Ruggieri era un suolo che forse non era opportuno utilizzare per la sepoltura, ma non avendone altri non sapevo dove mettere le salme. Forse avrei dovuto aspettare le indicazioni politiche.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Sicuramente, grazie dirigente, sicuramente non è dato prevedere i morti, però abbiamo dei flussi più o meno statistici. Probabilmente quello che mi suona strano è quelle 110 inumazioni che effettivamente è un numero elevatissimo, perché solitamente, o meglio le inumazioni sottoterra erano una ventina, una trentina l'anno, dico nel periodo normale ante Covid, quelle erano le richieste. Sì, prego Consigliere, a lei la parola per l'intervento.

**Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri**

La relazione che ha fatto il dirigente Losapio è la conferma che non c'è nessuna strategia, non c'è mai stata, per affrontare questo problema. Non c'è mai stata. Quando qualcuno tipo me ha provato a proporre qualcosa non è stato neanche preso in considerazione, non c'è stata neanche nessuna discussione. Venne letto forse un mio comunicato stampa sulla questione della mobilità oggi, la stessa cosa. Proposte fatte, anche elaborate, magari qualcuna sbagliata, nessuna discussione. Questa è la mortificazione della politica. Nel caso qualcuno mi chiede ma perché te ne sei andato dall'altra parte, per questi motivi, esattamente per questi motivi, perché ogni volta che abbiamo fatto delle proposte sulle questioni, sbagliate, discutibili, nelle quali dovevamo scendere a compromessi, non sono mai state neanche discusse. Questo è il punto ragazzi, sapete che ho ragione, perché la mia frustrazione è la vostra frustrazione. Io voto contrario per questo punto.

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, prima di mettere in votazione il punto, ovviamente noi così come per il precedente punto all'ordine del giorno dovendo dare motivazione per la quale votiamo favorevolmente, seppur col parere contrario non vincolante dei revisori, noi facciamo nostra la relazione fatta dal dirigente Losapio per le motivazioni esposte, per le numerazioni anche che ha dato delle varie situazioni dovute a questo improvviso aumento delle inumazioni sottoterra e votiamo favorevoli al punto numero 25. Mettiamo in votazione il punto numero 25. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? Il Consigliere Ruggieri. Zero astenuti. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 11 favorevoli, zero contrari.

**Punto n. 26**

**N. 26 – ADEMPIMENTI CONSEGUENTI A SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI 1^ SEZIONE CIVILE N.1436/2022 (R.G.N.1914/2019). ESPROPRIAZIONI ZONA PEEP MAGLIA 167 DI PRG. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DI AVANZO ACCANTONATO.**

**Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, "Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte d'Appello di Bari sezione 1 civile numero 1436 del 2022 registro 1914 del 2019, espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG, riconoscimento debito fuori bilancio, variazione con applicazione di avanzo accantonato". Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 26. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri. Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio. Così come prima, 11 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto.

Alle ore 00:29 terminati i punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta. Buon Natale a tutti e felice anno 2022. Ci rivediamo all'anno 2023. Auguri a tutti quanti. Buonanotte e buona serata.